



## Servizio di Valutazione del Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021/2027

CUP B71C24000090009 - CIG B296029EF7

Valutazione *in itinere* del PR FSE+ 2021/2027 e delle  
azioni di comunicazione realizzate in attuazione della  
Strategia unitaria di comunicazione – 2025

31 Ottobre 2025

Versione aggiornata

## Indice

|                                                                                                                         |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>EXECUTIVE SUMMARY.....</b>                                                                                           | <b>5</b>  |
| <b>PREMESSA .....</b>                                                                                                   | <b>11</b> |
| <b>1 L'APPROCCIO VALUTATIVO .....</b>                                                                                   | <b>12</b> |
| 1.1 Gli obiettivi della valutazione.....                                                                                | 12        |
| 1.2 Metodi e strumenti adottati, fonti informative di riferimento e attori coinvolti.....                               | 13        |
| <b>2 LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEL PR 2021 - 2027 .....</b>                                                             | <b>15</b> |
| 2.1 La strategia del Programma alla luce dei cambiamenti di contesto.....                                               | 15        |
| 2.1.1 <i>Il contesto di riferimento</i> .....                                                                           | 15        |
| 2.1.2 <i>La coerenza e pertinenza della strategia</i> .....                                                             | 25        |
| 2.2 L'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma .....                                                 | 27        |
| 2.2.1 <i>Lo stato di avanzamento complessivo e le modifiche apportate al Programma in sede di mid term review</i> ..... | 27        |
| 2.2.2 <i>Priorità 1 – Occupazione</i> .....                                                                             | 32        |
| 2.2.3 <i>Priorità 2 – Istruzione e formazione</i> .....                                                                 | 40        |
| 2.2.4 <i>Priorità 3 – Inclusione sociale</i> .....                                                                      | 44        |
| 2.2.5 <i>Priorità 4 – Occupazione giovanile</i> .....                                                                   | 50        |
| 2.2.6 <i>Le operazioni di importanza strategica</i> .....                                                               | 59        |
| 2.3 I sistemi e le procedure di attuazione .....                                                                        | 62        |
| 2.3.1 <i>Il funzionamento del sistema di governance e del Si.Ge.Co</i> .....                                            | 62        |
| 2.3.2 <i>Il sistema informativo a servizio del Programma</i> .....                                                      | 65        |
| 2.4 Il contributo del Programma alle politiche per l'innovazione .....                                                  | 66        |
| 2.5 La Strategia di comunicazione.....                                                                                  | 70        |
| 2.5.1 <i>Metodologia e strumenti</i> .....                                                                              | 71        |
| 2.5.2 <i>Il percorso e gli esiti della valutazione</i> .....                                                            | 71        |
| 2.6 Conclusioni e suggerimenti.....                                                                                     | 75        |
| <b>3 LA VALUTAZIONE EX POST DEL POR FSE 2014 – 2020 .....</b>                                                           | <b>79</b> |
| 3.1 Gli obiettivi ed i risultati attesi dal POR FSE 2014 - 2020 .....                                                   | 79        |
| 3.2 I principali effetti del Programma .....                                                                            | 79        |
| 3.3 La rilevanza per la programmazione 2021-2027 .....                                                                  | 84        |
| 3.4 Gli apprendimenti dall'implementazione del POR FSE 2014 - 2020 .....                                                | 86        |
| <b>4 ALLEGATO AL CAPITOLO 3: GLI INDICATORI DEL POR FSE 2014 – 2020 A FINE PROGRAMMAZIONE.....</b>                      | <b>88</b> |

## Indice Tabelle

|                                                                                                                                                                             |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Tabella 2.1: Modifiche a dotazioni finanziarie, indicatori e target nell'ambito del PR FSE+ approvato con Decisione C(2025) 3820 del 10 giugno 2025 (valori assoluti).....  | 30 |
| Tabella 2.2: Stato di avanzamento finanziario del Programma al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali) .....                                                             | 31 |
| Tabella 2.3: Piano finanziario del PR FSE+ Valle d'Aosta per Priorità e Obiettivi Specifici: confronto tra il PR 2.0 vigente e la proposta di modifica di ottobre 2025..... | 32 |
| Tabella 2.4: Stato di avanzamento finanziario della Priorità 1 al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali) .....                                                          | 35 |
| Tabella 2.5: Le procedure attuative avviate sulla Priorità 1 al 30.06.2025 .....                                                                                            | 35 |
| Tabella 2.6: Stato di avanzamento fisico della Priorità 1 al 30 giugno 2025 (indicatori di output).....                                                                     | 36 |
| Tabella 2.7: Stato di avanzamento finanziario della Priorità 2 al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali) .....                                                          | 43 |
| Tabella 2.8: Le procedure attuative avviate sulla Priorità 2 al 30.06.2025 .....                                                                                            | 43 |
| Tabella 2.9: Stato di avanzamento fisico della Priorità 2 al 30 giugno 2025 (indicatori di output).....                                                                     | 43 |
| Tabella 2.10: Stato di avanzamento finanziario della Priorità 3 al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali) .....                                                         | 46 |
| Tabella 2.11: Le procedure attuative avviate sulla Priorità 3 al 30.06.2025.....                                                                                            | 46 |
| Tabella 2.12: Stato di avanzamento fisico della Priorità 3 al 30 giugno 2025 (indicatori di output).....                                                                    | 47 |
| Tabella 2.13: Stato di avanzamento finanziario della Priorità 4 al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali) .....                                                         | 52 |
| Tabella 2.14: Le procedure attuative avviate sulla Priorità 4 al 30.06.2025.....                                                                                            | 52 |
| Tabella 2.15: Stato di avanzamento fisico della Priorità 4 al 30 giugno 2025 (indicatori di output).....                                                                    | 53 |
| Tabella 4.1: Gli indicatori di output dell'Asse 1 per priorità di investimento a fine programmazione .....                                                                  | 88 |
| Tabella 4.2: Gli indicatori di risultato dell'Asse 1 per obiettivo specifico a fine programmazione .....                                                                    | 89 |
| Tabella 4.3: Gli indicatori di output dell'Asse 2 per priorità di investimento a fine programmazione .....                                                                  | 91 |
| Tabella 4.4: Gli indicatori di risultato dell'Asse 2 per obiettivo specifico a fine programmazione .....                                                                    | 92 |
| Tabella 4.5: Gli indicatori di output dell'Asse 3 per priorità di investimento a fine programmazione .....                                                                  | 93 |
| Tabella 4.6: Gli indicatori di risultato dell'Asse 3 per obiettivo specifico a fine programmazione .....                                                                    | 93 |
| Tabella 4.7: Gli indicatori di output dell'Asse 4 per priorità di investimento a fine programmazione .....                                                                  | 95 |
| Tabella 4.8: Gli indicatori di risultato dell'Asse 4 per obiettivo specifico a fine programmazione .....                                                                    | 95 |

## Indice Figure

|                                                                                                                                          |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Figura 2.1: Tassi di occupazione (15-64) per genere (valori %).....                                                                      | 16 |
| Figura 2.2: Tassi di disoccupazione per genere (valori %).....                                                                           | 16 |
| Figura 2.3: Incidenza della disoccupazione di lunga durata (valori %) (*) .....                                                          | 17 |
| Figura 2.4: Incidenza delle assunzioni difficili da reperire sulle assunzioni totali programmate dalle imprese nel 2024 (valori %) ..... | 17 |
| Figura 2.5: Tassi di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione professionale, per territorio (valori %).....                     | 18 |

|                                                                                                                                                                                  |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Figura 2.6: Tassi di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione professionale, per genere (valori %)                                                                      | 18 |
| Figura 2.7: Tassi di scolarizzazione superiore, età 20-24 anni (1), per territorio (valori %) ...                                                                                | 19 |
| Figura 2.8: Tassi di istruzione terziaria, età 30-34 anni (2), per genere (valori %)                                                                                             | 19 |
| Figura 2.9: Adulti che partecipano all'apprendimento permanente, per territorio (valori %)                                                                                       | 21 |
| Figura 2.10: Adulti che partecipano all'apprendimento permanente, per genere (valori %)                                                                                          | 21 |
| Figura 2.11: Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (1) (valori %)                                                                                                    | 22 |
| Figura 2.12: Tasso di grave deprivazione materiale (2) (valori %) .....                                                                                                          | 22 |
| Figura 2.13: Bambini fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni) (valori %) | 23 |
| Figura 2.14: Indice di vecchiaia della popolazione residente .....                                                                                                               | 24 |
| Figura 2.15: Tassi di occupazione giovanile (15-29) per territorio (valori %)                                                                                                    | 24 |
| Figura 2.16: Tassi di occupazione giovanile (15-29) per genere (valori %)                                                                                                        | 24 |
| Figura 2.17: Tassi di giovani NEET (1) per territorio (valori %) .....                                                                                                           | 25 |
| Figura 2.18: Tassi di giovani NEET (1) per genere (valori %) .....                                                                                                               | 25 |
| Figura 2.19: Avanzamento finanziario della Priorità 1 da inizio programmazione al 30.06.2025 (valori assoluti) .....                                                             | 34 |
| Figura 2.20: N. operazioni al 30.06.2025 per Obiettivo Specifico e anno di inizio effettivo esecuzione (valori assoluti) .....                                                   | 34 |
| Figura 2.21: Avanzamento finanziario della Priorità 2 da inizio programmazione al 30.06.2025 (valori assoluti) .....                                                             | 41 |
| Figura 2.22: N. operazioni al 30.06.2025 per Obiettivo Specifico e anno di inizio effettivo esecuzione (valori assoluti) .....                                                   | 42 |
| Figura 2.23: Avanzamento finanziario della Priorità 3 da inizio programmazione al 30.06.2025 (valori assoluti) .....                                                             | 45 |
| Figura 2.24: N. operazioni al 30.06.2025 per Obiettivo Specifico e anno di inizio effettivo esecuzione (valori assoluti) .....                                                   | 45 |
| Figura 2.25: Avanzamento finanziario della Priorità 4 da inizio programmazione al 30.06.2025 (valori assoluti) .....                                                             | 51 |
| Figura 2.26: N. operazioni al 30.06.2025 per Obiettivo Specifico e anno di inizio effettivo esecuzione (valori assoluti) .....                                                   | 51 |

## EXECUTIVE SUMMARY

Il presente report riporta gli esiti della valutazione *in itinere* relativa al PR FSE+ 2021-27 della Regione Valle d'Aosta e i risultati della valutazione *ex post* relativa al POR FSE 2014-2020.

La **valutazione in itinere** ha messo in luce come **le scelte strategiche** che ad inizio programmazione hanno definito l'architettura del PR FSE+ 2021-27 della Regione Valle d'Aosta e la selezione delle diverse Priorità e dei singoli Obiettivi Specifici e il loro peso rispetto alla dotazione finanziaria complessivamente disponibile risultino, **nel complesso, ancora attuali** e non siano intaccate dalla revisione del Programma operata in occasione del riesame intermedio, coerentemente con scelte di riprogrammazione non legate tanto all'esigenza di rispondere ad una effettiva evoluzione dei bisogni, quanto piuttosto alla necessità di agire in maniera più complementare rispetto ad altre fonti di finanziamento.

In particolare, **la scelta di operare in maniera strutturale e sistematica per sostenere la parità di genere**, selezionando questo tema, trasversalmente ai diversi Obiettivi Specifici del Programma, **come operazione di importanza strategica** (OIS), risulta ancora del tutto in linea con un mercato del lavoro regionale caratterizzato da un andamento complessivamente positivo, ma nel quale permangono fragilità strutturali quali il *gap* di genere nel tasso di occupazione, la maggiore vulnerabilità femminile nelle fasi di rallentamento e la più alta incidenza della disoccupazione di lunga durata tra le donne, soprattutto negli anni più recenti.

La condizione rispetto al mercato del lavoro pure relativamente favorevole dei giovani se rapportata ad altri territori, non rende comunque meno necessario sostenere la ricerca di un'occupazione di qualità e, quindi, **il significativo investimento del Programma sul rafforzamento delle competenze dei giovani nell'ambito della Priorità 4** sembra coerente con questo risultato atteso.

Il **contesto educativo della Valle d'Aosta** presenta negli ultimi anni, nel complesso, dinamiche positive, con una marcata diminuzione dei tassi di abbandono scolastico e formativo e il progressivo incremento dei livelli di istruzione sia secondaria che terziaria, ma nonostante tali progressi la Valle d'Aosta permane al di sotto degli standard raggiunti dalle aree più sviluppate del Paese, evidenziando un potenziale di miglioramento ancora significativo, anche alla luce del perdurante *mismatch* nel mercato del lavoro e delle crescenti difficoltà nel reperire personale segnalate dalle imprese del territorio. In particolare, **tassi di abbandono dei percorsi scolastici e formativi ancora superiori alla media delle regioni più sviluppate, sebbene in miglioramento, rendono del tutto coerente la scelta di ricominciare a finanziare a valere sul FSE+, per le prossime annualità** (venuti, quindi, meno i finanziamenti del Programma GOL), **i percorsi di leFP e formazione duale**, così da dare continuità a questo indispensabile canale formativo che agisce anche in chiave preventiva in una prospettiva di contrasto dei fenomeni di abbandono scolastico e formativo.

**Al fine di assicurare un capitale umano qualificato**, sia l'investimento del Programma sulle **opportunità di mobilità all'estero per i giovani**, sia lo stanziamento di una quota abbastanza rilevante di risorse su **borse e assegni di ricerca** appare pienamente rispondente non solo agli obiettivi di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, ma anche all'esigenza di assicurare a giovani qualificati migliori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, in linea con la finalità strategica del Programma di supportare la transizione della regione verso un'economia più competitiva e sostenibile.

Il progressivo invecchiamento della popolazione regionale, unitamente alla persistenza di alcune sacche di esclusione, seppure in un contesto complessivamente più favorevole rispetto al resto del Paese, rende anche del tutto **coerente la scelta di lavorare, a valere sulla priorità 3 Inclusione sociale, per formare adeguatamente le figure socio-sanitarie** di riferimento, in risposta ad un bisogno crescente sul territorio, in linea con l'altra direttrice strategica del PR FSE+ VdA, ovvero il mantenimento del tessuto sociale regionale, comunque messo alla prova dagli effetti della pandemia di Covid-19 nel corso della passata programmazione.

**L'attuazione del PR FSE+, alla data del 30 giugno 2025 appare ancora relativamente modesta in virtù dei ritardi registrati ad inizio programmazione:** l'approvazione tardiva del PR a fine ottobre 2022 (differita, quindi, rispetto all'avvio del periodo di ammissibilità delle spese) e i rallentamenti nella fase iniziale di attuazione del Programma legati alla difficoltà di avviare, sin dall'annualità 2023, almeno le azioni in continuità con la programmazione FSE 2014-2020 (che, quindi, sarebbero state relativamente più facili da implementare velocemente) in ragione dell'attivazione di iniziative simili sul PNRR. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è, infatti, intervenuto, realizzando con tempistiche più stringenti rispetto ai fondi strutturali interventi tradizionalmente appannaggio del Fondo Sociale europeo (la formazione e, in generale, le politiche attive del lavoro attraverso il programma GOL, il PNRR Sistema Duale, ecc.), determinando un "effetto spiazzamento" significativo in una regione di piccole dimensioni come la Valle d'Aosta.

Questa situazione ha determinato la **necessità di procedere, in occasione del riesame intermedio, ad una prima riprogrammazione** che, pur mantenendo intatto l'impianto strategico del PR ancora attuale alla luce dell'evoluzione del contesto regionale, ha ridefinito il peso economico delle diverse Priorità e tra i singoli Obiettivi Specifici, in linea con le difficoltà incontrate nell'attuazione, riducendo le risorse complessivamente allocate sulla Priorità 1 Occupazione (ESO 4.1 e 4.4.) e sulla Priorità 2 Istruzione e formazione, trasferendo le risorse della Priorità 3 Inclusione sociale dall'ESO 4.8 all'ESO 4.11 e aumentando la dotazione della Priorità 4 Occupazione giovanile (ESO 4.6).

**L'attuazione del Programma, alla data del 30 giugno 2025 risente, comunque, ancora dei ritardi iniziali.** Gli impegni ammessi sono pari a 29.045.225 euro, mentre i pagamenti ammontano a 3.389.660 euro, con una capacità di impegno media del 35,6% e una capacità di spesa, data dal rapporto fra pagamenti e impegni, pari all'11,7%.

A fronte di tale stato di avanzamento, **è stata definita a fine ottobre 2025 una ulteriore proposta di riprogrammazione**, non ancora approvata al momento della redazione del presente report, che prevede l'inserimento all'interno del PR FSE+ della cosiddetta priorità STEP, a cui si prevede di destinare il 10% delle risorse del Programma nell'ambito dell'ESO4.6 mediante interventi volti a promuovere l'acquisizione e l'aggiornamento di competenze tecnico-specialistiche a sostegno dello sviluppo e produzione di tecnologie critiche riconducibili agli ambiti sostenuti da STEP (tecnologie digitali, tecnologie pulite e biotecnologie) da parte dei giovani del territorio valdostano, con l'obiettivo di rispondere in maniera strutturale alla domanda di profili altamente qualificati espressa dal sistema produttivo locale e valorizzare appieno le potenzialità della regione, sia a livello di istruzione superiore e terziaria che di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

Tale riprogrammazione, finalizzata ad allineare in misura ancora maggiore il PR ai bisogni del territorio e alle reali opportunità di raggiungimento dei target di fine programmazione alla luce dell'effettivo stato di implementazione delle misure fino ad oggi, **potrebbe con buona probabilità favorire il raggiungimento dei risultati attesi per fine programmazione**, anche in virtù dello slittamento dell'ammissibilità delle spese dal 2029 al 2030 consentito proprio dal "Regolamento STEP" che, considerando i molti interventi nuovi ancora da avviare, potrebbe risultare preziosa nella logica di mettere davvero a terra i risultati attesi.

Il modesto stato di avanzamento del Programma, ad oggi, rende prematura una valutazione dei risultati degli interventi, spesso costituiti da progettualità lunghe, avviate per lo più solo a partire dal 2024 o addirittura nel corso di quest'ultimo anno. Sembrano, invece, possibili alcune prime **considerazioni valutative "di processo"**, in linea con le finalità proprie della valutazione di implementazione.

Una prima considerazione riguarda il fatto che le riflessioni legate alla *mid term review* hanno anche portato l'AdG a ricercare, in accordo con le Strutture Regionali competenti per materia Responsabili dell'Attuazione degli Interventi (SRRAI), nuove progettualità da ammettere a finanziamento nelle prossime annualità. Si tratta, in molti casi, di progettualità che non sono nuove solo perché inizialmente "non previste", ma risultano anche innovative per il Fondo

Sociale, almeno in riferimento al contesto regionale. Questo **ampliamento del bacino di progettualità** finanziate attraverso il FSE+ risponde all'evoluzione dei bisogni (è il caso delle misure ipotizzate in ambito sociale per rafforzare i servizi disponibili sui territori) o cerca di rispondere a criticità emerse in passato (è il caso, ad esempio, dei voucher di formazione continua rivolti alle microimprese, con l'obiettivo di promuoverne la partecipazione a percorsi di rafforzamento e/o aggiornamento delle competenze) e **può, dunque, essere letto positivamente, anche se in parte forzato dall'“effetto PNRR”** che, avendo tolto spazio alle progettualità più tipiche del FSE di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, ha in qualche modo costretto a spostare lo sguardo verso progettualità differenti. Questo cambiamento ha, però, portato con sé la necessità di modificare anche il sistema di regole e, spesso, ha determinato, almeno all'inizio, un allungamento dei tempi di avvio, connessi all'attivazione di dinamiche nuove. Sembra, pertanto, opportuno suggerire, per i prossimi anni di programmazione, da un lato un **monitoraggio rafforzato** di questi interventi nuovi che partiranno comunque nella seconda parte del ciclo programmatico e, dall'altro, la **verifica che la conclusione del PNRR non lasci bisogni scoperti per gli ultimi anni della programmazione** nella sfera di azione più “tradizionale” del Fondo Sociale, assicurando ad esempio la necessaria copertura dei percorsi di politica attiva per le persone disoccupate oltre la naturale conclusione del Programma GOL e degli interventi di leFP destinati ai giovani secondo logiche di rafforzamento delle competenze e di contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.

Una seconda attività, che ha comportato un significativo sforzo realizzato dall'Amministrazione regionale a partire dall'inizio del 2025, è relativa all'analisi di azioni già avviate su fondi regionali e tematicamente affini al Programma le cui spese potrebbero considerarsi ammissibili al FSE+ per recuperarle all'interno del PR FSE+, secondo una logica di accelerazione della spesa che però, nell'immediato, ha rallentato l'effettiva attività. In questo senso, dato il livello di difficoltà comunque elevato di questo tipo di azioni e la necessità di un confronto continuo e serrato fra AdG e SRRAl rispetto ai parametri da rispettare, sembra opportuno suggerire di **circoscrivere il recupero di progetti non nativi ai casi in cui ci saranno maggiori risultati anche sul piano delle risorse finanziarie da poter rendicontare**, valutando quindi con attenzione il rapporto costi/benefici.

In questa prima fase di attuazione del Programma, si sono incontrate alcune **criticità**, che in diversi casi più che alla fase attuativa vera e propria sembrano riconducibili all'**identificazione dei bisogni e/o delle caratteristiche dei target group di riferimento** nella fase di programmazione degli interventi, circostanza che per alcuni bandi ha portato a non ricevere candidature da parte dei beneficiari o dei destinatari finali a valere sulle Priorità Istruzione e formazione e Occupazione Giovanile. In questo senso, un **dialogo diretto, a monte, con i principali attori da coinvolgere** negli interventi potrebbe portare ad un avvio più rapido ed efficace delle misure, evitando l'allungamento dei tempi derivante dalla necessità di rimodulare ed emanare nuovamente gli avvisi. In particolare, nell'ambito delle progettualità relative all'istruzione risulterebbe essenziale poter avviare un dialogo diretto con le istituzioni scolastiche, seppure eventualmente facilitato dalla Sovrintendenza degli studi, anche prima dell'emanazione degli avvisi e non soltanto “a posteriori”, come si è verificato finora.

In altri casi, le criticità hanno riguardato una certa **difficoltà, soprattutto da parte di attori meno esperti** (imprese, scuole, ecc.), **nella gestione amministrativa di progetti complessi come quelli finanziati attraverso i fondi strutturali, che in taluni casi rischia di essere un ostacolo alla partecipazione**, a differenza di quanto accade con un sistema di offerta rappresentato da enti accreditati per la formazione che, pur constatando una certa rigidità e complessità del sistema regionale di monitoraggio, hanno comunque sviluppato nel tempo strumenti ed *expertise* sufficienti. In questo senso, una innovazione positiva di questa programmazione è stata senza dubbio rappresentata dalla apertura di una linea di offerta di formazione continua tramite voucher dedicata alle microimprese, che in una logica di semplificazione cerca di promuovere l'accesso alla formazione anche da parte di quei soggetti che, nel corso della passata programmazione, avevano sovente finito col rinunciare a delle

opportunità di finanziamento perché “non attrezzati” sul piano delle competenze specifiche e delle risorse umane a disposizione.

Alcuni interventi anche perimetrati dal punto di vista dei numeri coinvolti e/o delle risorse dedicate, sembrano distinguersi per un **buon impatto potenziale**: è il caso di borse e assegni di ricerca nella prospettiva di promuovere la competitività regionale e rendere sostenibili gli investimenti, anche infrastrutturali, fatti nella programmazione FSE 2014-2020 (Priorità 4), del rafforzamento complessivo del sistema di offerta mediante formazione dedicata alle agenzie formative (Priorità 2) e dei momenti di informazione e formazione sulla tematica dell'Intelligenza Artificiale rivolti a cittadini e studenti per rafforzare le competenze digitali su larga scala, in maniera complementare ai servizi di facilitazione digitale finanziati dal PNRR (Priorità 1), nonché degli interventi personalizzati rivolti alle fasce deboli sulla base di quanto sperimentato nel ciclo 2014-2020 (Priorità 3).

Sembra anche opportuno evidenziare alcuni **esempi positivi di apprendimento organizzativo** relativi alle innovazioni introdotte con il passaggio alla programmazione 2021-27, funzionali in particolare a tenere conto di alcune specificità del territorio valdostano.

Ciò è accaduto, ad esempio, con la recente introduzione del dispositivo dell'impresa formativa (inserito, ad esempio, nell'avviso 24AP per la formazione a cittadini vulnerabili nell'ambito della Priorità 3 Inclusione sociale), funzionale a consentire la realizzazione di attività formative in azienda anche in un contesto che si caratterizza per la presenza di microimprese che riescono a seguire ed ospitare contemporaneamente solo pochissimi allievi, permettendo lo svolgimento di attività all'interno delle realtà aziendali del territorio anche in piccoli gruppi di massimo tre persone, più in linea che le reali capacità gestionali delle microimprese.

Una ulteriore esemplificazione di apprendimento organizzativo a partire dalle esperienze maturate in precedenza è rinvenibile nell'ambito delle borse di ricerca per le quali, a valle di alcune criticità riscontrate in passato rispetto ad un *turnover* molto elevato dei borsisti/assegnisti sono state previste all'interno dei nuovi avvisi, in un'ottica cautelativa, delle clausole che consentono il subentro di un nuovo borsista/assegnista in graduatoria in caso di rinuncia, così da portare a termine l'attività di ricerca. Ciò risponde, senza dubbio, alla necessità di assicurare una maggiore continuità ai progetti di ricerca, pur non incidendo sulle cause all'origine dell'abbandono di queste opportunità prima della loro naturale conclusione, che richiederebbero però misure di tipo più strutturale legate all'entità degli investimenti funzionali ad accrescere l'attrattività di questo tipo di dispositivi e, soprattutto, la tenuta almeno nel medio periodo (ovvero, per tutta la durata del dispositivo, solitamente almeno biennale).

Un'ultima raccomandazione che sembra utile formulare riguarda l'**operazione di importanza strategica** selezionata, “**Valle d'Aosta verso la parità di genere**”, che a fine giugno 2025 risultava ancora ad uno stadio di avanzamento modesto in virtù del complesso processo di definizione che si è reso necessario per l'avvio della misura più rilevante, tra quelle previste, dal punto di vista finanziario, ovvero un voucher universale per la conciliazione, multiservizi e multiutenza. Trattandosi di una sfida impegnativa non solo in termini di risorse da spendere, ma anche sul piano della complessità dello strumento e della relativa governance, sembra importante **avviare quanto prima l'operatività della misura**, che richiede, per poter entrare a regime, un orizzonte temporale sufficientemente ampio per poter stimolare adeguatamente gli investimenti da parte dei soggetti erogatori ai fini dell'ampliamento della capacità e flessibilità dei servizi offerti – che rappresenta senza dubbio uno degli elementi chiave del successo dell'iniziativa – e per consentire di verificare l'effettiva entità della domanda di servizi di conciliazione da parte della popolazione valdostana. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si suggerisce in particolare di **prevedere azioni di verifica in itinere della soddisfazione dell'utenza rispetto al nuovo sistema di offerta dei servizi di conciliazione**, eventualmente intermedie dallo sportello di conciliazione previsto.

Anche la **valutazione ex post del POR FSE 2014-2020** ha consentito di trarre alcuni apprendimenti utili per l'attuale ciclo di programmazione.

In primo luogo, alcune progettualità implementate nel corso del settennio 2014-2020 hanno introdotto degli **elementi di innovatività che hanno costituito un ponte verso la programmazione 2021-27**, creando modelli di intervento che sono poi stati replicati nell'attuale programmazione.

In particolare, il ciclo 2014-2020 ha consentito agli enti di formazione del territorio di mettere a sistema un **modello maggiormente focalizzato sulle esigenze dell'utente finale rispetto al passato, mediante percorsi personalizzati** che, sulla base delle esigenze dei singoli destinatari, compongono in maniera flessibile un *mix* di interventi. I buoni risultati di questo modello hanno spinto a riproporlo anche nella programmazione 2021-27, nella quale il focus sulla persona si sta ulteriormente evolvendo, portando a sperimentare in maniera più sistematica anche lo strumento del voucher individuale.

Di particolare importanza per l'attuale programmazione si è rivelata anche la sperimentazione di un **modello di presa in carico integrata e multidimensionale per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti più fragili**, che ha visto nel ciclo 2014-2020 la realizzazione di interventi per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati e di laboratori occupazionali rivolti a persone con disabilità. Questi ultimi, in particolare, hanno anche rappresentato una prima occasione di collaborazione strutturata con la SRRAI Politiche sociali, collaborazione che nel corso dell'attuale programmazione si è venuta ulteriormente rafforzando e ha ampliato il proprio perimetro di intervento dalle misure più tradizionali fino a servizi innovativi per il Programma, aprendosi a tipologie di intervento nuove e rivolgendosi a destinatari target differenti. A titolo di esempio, dallo studio di fattibilità per un centro destinato agli uomini maltrattanti realizzato a fine programmazione 2014-2020 si è arrivati a progettare, nell'attuale programmazione, l'inserimento nel PR FSE+ di una casa di seconda accoglienza per donne maltrattate, che dovrebbe essere realizzata nella seconda parte della programmazione per rispondere ad un fabbisogno del territorio, sul quale insistono strutture per la prima accoglienza ma non ancora soluzioni residenziali per le fasi successive a quella iniziale di emergenza.

Un'altra misura innovativa sperimentata a valere sul POR FSE 2014-2020 è legata al **rafforzamento della filiera della ricerca e della cooperazione tra il sistema della ricerca e il tessuto imprenditoriale regionale**, per sostenere la competitività della Valle d'Aosta. Si tratta di interventi che si sono rivelati efficaci nel sostenere lo sviluppo di risorse umane specializzate ad alto livello, sia nel contribuire allo sviluppo delle capacità di ricerca delle imprese locali e nel promuovere la salute mediante la ricerca, anche attraverso un centro pensato per rimanere un polo di attrazione sul territorio, tuttora attivo. Nella programmazione 2021-27 si è scelto, in particolare, di agire secondo una logica di sostenibilità nel tempo del CMP3VdA, rinnovando le borse di ricerca per dare continuità e gambe all'esperienza, e di progettare anche borse di ricerca su più vasta scala, di natura trasversale ai diversi settori, sviluppando dunque nuove iniziative proprio a partire dall'esperienza maturata nella programmazione 2014-2020.

Alla luce della buona risposta del territorio ai **voucher** destinati alle famiglie con bimbi fino a 3 anni per l'acquisto di servizi di cura per la **prima infanzia**, si è anche scelto, nella programmazione attuale, di ampliare quell'esperienza a sostegno della conciliazione vita lavoro delle famiglie, nell'ambito dell'operazione di importanza strategica selezionata, attraverso un voucher universale rivolto a tutti, donne e uomini, con riferimento sia alle esigenze di cura dei figli minori che di anziani o persone con disabilità a carico.

Alcuni interventi nati in risposta a bisogni di carattere emergenziale per la pandemia di Covid-19 hanno, inoltre, consentito di **strutturare linee di intervento più articolate** nell'attuale programmazione, come è accaduto **per la formazione delle figure professionali che operano nel settore dell'assistenza socio-sanitaria**, con l'obiettivo di offrire servizi di qualità nel campo dell'assistenza alle persone in difficoltà e rispondere ad un bisogno del territorio che ha assunto nel tempo un carattere sempre più strutturale.

Alcuni apprendimenti derivano, invece, da alcune criticità incontrate nella programmazione FSE 2014-2020.

La dimensione finanziaria ridotta di moltissimi progetti nel corso del settennio precedente ha determinato spesso, in virtù delle complesse procedure del FSE, costi di gestione amministrativa sproporzionati rispetto al valore effettivo degli interventi stessi. In questo senso, fra gli apprendimenti derivanti dall'attuazione del PO FSE 2014-2020 c'è proprio quello di **privilegiare progetti di maggiori dimensioni**, oltre che attrattivi per il territorio (con un elevato impatto potenziale), evitando una eccessiva frammentazione degli interventi.

Le difficoltà riscontrate nella programmazione 2014-2020 nell'affrontare cambiamenti molto significativi dell'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio per adattarsi ai nuovi requisiti e vincoli regolamentari, che hanno spesso determinato ritardi e criticità attuative, hanno anche evidenziato l'importanza di un sistema di governance efficiente e di un sistema di regole chiaro per assicurare una attuazione efficace. **A partire dalle criticità incontrate nella programmazione attuale sono state adottate alcune semplificazioni**, considerate nel complesso positivamente dal sistema degli enti di formazione, quali in particolare: il passaggio dai costi reali alle unità di costo standard (UCS), che hanno di molto semplificato la fase di rendicontazione; l'introduzione dei meccanismi di campionamento dei controlli che comportano l'indubbio vantaggio di velocizzare le tempistiche, laddove le progettualità non siano incluse nel campione; una programmazione di più ampio respiro, diffusa anche attraverso il calendario degli inviti a presentare proposte pubblicato periodicamente sul sito regionale, che consente sicuramente alle agenzie formative una migliore pianificazione e gestione delle proprie attività; una riorganizzazione e razionalizzazione delle informazioni contenute nel Si.Ge.Co. e delle checklist di controllo, introducendo un raccordo più stretto con le diverse tipologie di intervento attivate.

## PREMESSA

Il presente report riporta gli esiti della valutazione intermedia relativa al PR FSE+ della Regione Valle d'Aosta 2021-27, nonché i risultati della valutazione ex post relativa al POR FSE 2014-2020.

Nel dettaglio, dopo un capitolo iniziale volto a fornire indicazioni rispetto all'approccio adottato per la valutazione (capitolo 1), il rapporto si struttura in due parti.

La prima parte (capitolo 2) è focalizzata sull'**attuazione del PR 2021-2027**, con la seguente articolazione:

- *analisi della Strategia del Programma*, alla luce dei cambiamenti di contesto, in modo da rilevare gli elementi di pertinenza e rilevanza e l'attualità della strategia (paragrafo 2.1);
- *analisi dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale*, al fine di restituire alcune prime indicazioni rispetto alla capacità del Programma di conseguire i risultati attesi (paragrafo 2.2), dedicando una specifica attenzione all'attuazione relativa alle singole Priorità di intervento (paragrafi 2.2.2-2.2.5) e alle operazioni di importanza strategica (paragrafo 2.2.6);
- *analisi del sistema organizzativo - gestionale*, al fine di fornire indicazioni sulla capacità della struttura regionale di facilitare l'attuazione del Programma (paragrafo 2.3);
- una prima analisi del *contributo del Programma alle politiche per l'innovazione*, uno dei temi che saranno successivamente trattati in chiave unitaria nell'ambito della valutazione del PR FSE+ (paragrafo 2.4);
- *analisi della Strategia di comunicazione*, al fine di rilevare il grado di visibilità delle opportunità offerte (paragrafo 2.5);
- *conclusioni e suggerimenti*, finalizzati a supportare l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Valle d'Aosta e a fornire spunti di riflessione per le politiche regionali, anche con riferimento al prossimo periodo di programmazione (paragrafo 2.6).

La seconda parte (capitolo 3) è dedicata, invece, a restituire i risultati dell'**analisi ex post del Programma Operativo FSE 2014-2020** attraverso l'analisi dei principali effetti, prodotti direttamente o indirettamente, degli elementi che hanno assunto rilevanza anche nella programmazione 2021-27 e delle lezioni apprese dall'implementazione del PO.

## 1 L'APPROCCIO VALUTATIVO

### 1.1 Gli obiettivi della valutazione

Il presente report riporta sia gli esiti della valutazione *in itinere* relativa al PR FSE+ della Regione Valle d'Aosta 2021-27 che i risultati della valutazione *ex post* relativa al POR FSE 2014-2020. Nel dettaglio, si concentra su:

- l'implementazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, avendo come riferimento l'avanzamento sia fisico che finanziario alla data del 30 giugno 2025, al fine di assicurare la coerenza temporale dei dati analizzati;<sup>1</sup>
- l'impatto del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, al fine di restituire un quadro degli effetti che si sono manifestati per i beneficiari e per il sistema socioeconomico regionale.

In linea con quanto richiesto dal Piano Unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021-2027 (PUV), l'approccio generale adottato considera la valutazione uno strumento di accompagnamento e supporto nel processo di sviluppo, funzionale a restituire indicazioni per l'efficace implementazione della strategia, per l'attuazione e per il ri-orientamento eventuale del Programma e, in generale, per il miglioramento degli interventi promossi, anche in chiave di apprendimento e di partecipazione diffusa.

In questo senso, il focus della valutazione è quindi incentrato sulle policy regionali e, in accordo con quanto richiesto dal Regolamento (UE) 1060/2021, i risultati delle analisi sono restituiti valorizzando criteri quali efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione.

L'accento posto su questi criteri è diverso per le due valutazioni: con riferimento a PR 2021-2027, il focus valutativo è posto in particolare sui temi della rilevanza, coerenza ed efficienza, mentre nel caso del POR 2014-2020 è maggiore l'attenzione ai temi dell'efficacia e del valore aggiunto dell'Unione.

La valutazione si configura essenzialmente come una valutazione "di Programma", rimandando, in accordo con l'Autorità di Gestione, ad attività di valutazione successive considerazioni valutative in chiave unitaria, dal momento che il modesto stato di avanzamento del PR FSE+ rende premature considerazioni rispetto alle sinergie e ai meccanismi di integrazione tra il Fondo Sociale e il FESR. Trattare il tema dell'integrazione tra i fondi quando lo stato di attuazione dei due Programmi sarà più avanzato permetterà, infatti, di far emergere con maggiore evidenza le connessioni e sinergie, anche in funzione della futura programmazione 2028-2034, il cui negoziato è attualmente già in corso.

Allo stesso modo, va evidenziato come il rapporto di valutazione dell'implementazione rappresenti un passaggio importante all'interno del processo valutativo più ampio, dal momento che permette al valutatore di procedere con l'analisi di valutabilità, verificando le condizioni per realizzare successivamente gli approfondimenti tematici previsti, che attraverso la raccolta e l'elaborazione di indagini di campo anche con i beneficiari e/o i destinatari finali degli interventi saranno maggiormente focalizzate sugli effetti che si manifestano a seguito della realizzazione dei progetti.

---

<sup>1</sup> Si richiama in merito che, al momento della stesura del presente report, il dato relativo all'avanzamento finanziario del Programma era disponibile con aggiornamento ad agosto 2025, mentre nel caso dell'attuazione fisica non è stato possibile disporre di dati aggiornati oltre il 30 giugno dello stesso anno, per cui si è scelto di basare tutte le considerazioni valutative su dati allineati al 30.06.2025.

## 1.2 Metodi e strumenti adottati, fonti informative di riferimento e attori coinvolti

In linea con quanto previsto nel Piano unitario della valutazione regionale (PUV) e con la declinazione operativa delle previsioni contenute nel Regolamento di Disposizioni Comuni (RDC) da parte dei Servizi della Commissione, il focus dell'attività che ha interessato il **PR FSE+ 2021-2027** ha riguardato la valutazione di processo (*implementation evaluations*), che accompagna l'attuazione dei Programmi, analizzandone i meccanismi di *governance* e di gestione, i meccanismi di funzionamento e il perseguimento degli obiettivi mediante i livelli raggiunti dagli indicatori previsti dal Programma.

La **valutazione ex post** del POR FSE 2014-2020 si configura, invece come una valutazione di impatto volta a cogliere e misurare gli effetti positivi o negativi, diretti e indiretti prodotti dal Programma: rispetto a questa, in virtù delle caratteristiche del contesto e delle difficoltà riscontrate nella realizzazione di indagini di natura controfattuale (in virtù dei "piccoli numeri") si è scelto di privilegiare l'**analisi basata sulla teoria**, che si concentra sul "come e perché" un intervento (in questo caso, il POR FSE 2014-2020) ha prodotto (o non ha prodotto) un effetto. L'approccio della *theory based evaluation* non persegue, dunque, principalmente l'obiettivo di quantificare l'entità degli effetti di un intervento/Programma, ma cerca invece di comprendere quale tipo di effetto si sia verificato sulla base di una o più catene causali, rivelandosi particolarmente utile laddove, invece di azioni perimetrate e circoscritte, si analizzino misure complesse, i cui effetti sono riconducibili ad una pluralità di fattori, secondo catene causali spesso non lineari.

Con riferimento all'approccio valutativo generale, per entrambe le tipologie di valutazione è stato privilegiato un **approccio partecipato**, per la condivisione degli obiettivi di valutazione, delle domande valutative e degli strumenti di valutazione, dedicando particolare attenzione all'interazione con l'AdG del Fondo Sociale europeo Plus e con gli altri *stakeholder* individuati in stretto coordinamento con l'AdG. Si tratta di un'attività che sarà costante nell'arco dell'intero servizio valutativo, attraverso un'azione di "*stakeholder engagement*" ritagliata in funzione delle diverse attività valutative di volta in volta da implementare, con modalità operative pensate *ad hoc* per assicurare questo risultato.

In particolare, in questa fase il coinvolgimento per quanto concerne **la valutazione in itinere ha riguardato, in virtù del modesto stato di attuazione del Programma, principalmente gli attori regionali**, per approfondire le motivazioni dell'attuale avanzamento e ricostruire il quadro delle iniziative che si intende portare avanti per la seconda parte di questo ciclo programmatico. Oltre all'ufficio dell'AdG, sono pertanto state coinvolte, mediante interviste dirette, tutte le Strutture Regionali Responsabili dell'Attuazione degli interventi (**SRRAI**) legate alle politiche di settore e coinvolte nell'implementazione di interventi a valere sul Fondo Sociale:<sup>2</sup>

- Il Dipartimento Innovazione e agenda digitale;
- Il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione;
- Il Dipartimento Politiche sociali;
- Il Dipartimento Politiche strutturali e affari europei Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione - Ufficio gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione;
- Il Dipartimento Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale;

---

<sup>2</sup> Si ringraziano per la preziosa collaborazione, in particolare Jasmine Abram (Dip. Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale), Valter Mombelli (Dip. Innovazione e agenda digitale), Francesca Barucco, Alessandra Chamonal, Valentina Coppo e Gemma Juglair (Dip. Politiche del lavoro e della formazione), Michela Ferraris e Luca Lotto (Dip. Politiche sociali), Ileana Bencivinni (Dip. Politiche strutturali e affari europei Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione - Ufficio gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione), Elena Pesa (Dip. Sovrintendenza agli Studi – Politiche educative), oltre all'ufficio dell'AdG (Michaela Corcella, Cristina Del Favero, Alessia Juglair).

- Il Dipartimento Sovraintendenza agli Studi – Politiche educative.

Questi stessi attori sono stati integrati, con riferimento alla **valutazione ex post** del POR FSE 2014-2020, dai principali **enti di formazione accreditati** coinvolti nella programmazione FSE, che nell'ambito della passata programmazione hanno rappresentato uno stakeholder di estrema rilevanza che è, dunque, sembrato utile coinvolgere nella valutazione.<sup>3</sup> Agli stessi enti di formazione sono state poste anche alcune domande anche rispetto alle attività portate avanti nell'attuale programmazione, con l'obiettivo di individuare evoluzioni ed apprendimenti maturati a partire dall'esperienza precedente.

Per quanto riguarda i **metodi** adottati, si è fatto ricorso a metodi misti e sono state utilizzate fonti sia primarie che secondarie. Per entrambe le valutazioni si è fatto, in particolare, ricorso a:

- » **Analisi desk-documentali**, finalizzate all'acquisizione di elementi conoscitivi funzionali alla valutazione (dati di contesto, documenti programmatori e attuativi, informazioni di natura gestionale, normative di riferimento, ecc.) utili sia a livello di valutazione di Programma, sia di singole azioni/misure;
- » **Analisi statistiche** funzionali a restituire un quadro di sintesi, anche mediante ricorso ad indici sintetici;
- » **Interviste in profondità** utili per raccogliere spunti di riflessione, punti di vista e *feedback* dal target individuato (attori chiave del Programma, soggetti coinvolti nell'attuazione delle diverse azioni) sull'attuazione degli interventi implementati dal Programma.

Per l'analisi dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, si è fatto ricorso ai dati forniti dal sistema di monitoraggio regionale SISREG, aggiornati nel caso della valutazione in itinere del PR FSE+2021-27 al 30 giugno 2025 e, nel caso della valutazione ex post, allineati a quelli contenuti nella RAF.

Per la ricostruzione del contesto aggiornato nell'ambito della valutazione in itinere si è fatto, infine, riferimento a fonti secondarie esterne, ricomprese all'interno del sistema statistico regionale (Sistar-VdA) e del sistema statistico nazionale (SISTAN), prendendo in esame in particolare la Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo dell'ISTAT e le principali fonti statistiche ufficiali in materiali di occupazione, inclusione e istruzione (cfr. par. 2.1.1).

In ultimo, considerando, da un lato, il focus dell'attività valutativa, dall'altro, gli obiettivi e le caratteristiche della strategia implementata dal Fondo Sociale, la restituzione delle analisi è stata impostata in modo da fornire indicazioni su: ► il contributo atteso dei progetti finanziati al raggiungimento degli obiettivi del PR e della strategia regionale ► il miglioramento dell'attuazione e dell'efficacia, focalizzando l'attenzione sulle eventuali problematiche emerse nel corso dell'attuazione e sulle iniziative di successo e le buone pratiche; ► l'attuazione delle operazioni di importanza strategica (OIS) che, in virtù della rilevanza del contributo fornito al raggiungimento degli obiettivi dei Programmi, devono costituire oggetto di un monitoraggio rafforzato, oltre che di specifiche azioni di comunicazione (art.22, par. 3 del RDC); ► rilevanza rispetto ad alcune dimensioni dello sviluppo territoriale regionale, quali la generazione di forme di innovazione e uno sviluppo sostenibile ed inclusivo.

---

<sup>3</sup> Si ringraziano per il proficuo confronto, in particolare, Simone Bertucco (C.T.I. Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione), Jeanpaul Frassy (L'Esprit à l'Envers s.c.s. e Trait d'Union Consorzio di cooperative sociali), Giulietta Rivelli (PROGETTO FORMAZIONE - S.C.R.L.) e Mirko Sarteur (Fondazione per la formazione professionale turistica).

## 2 LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEL PR 2021 - 2027

### 2.1 La strategia del Programma alla luce dei cambiamenti di contesto

#### 2.1.1 Il contesto di riferimento

##### 2.1.1.1 Occupazione

Nel 2024, i dati sull'occupazione confermano il **trend** positivo che ha caratterizzato negli ultimi anni il mercato del lavoro in Valle d'Aosta, segnando non soltanto il pieno recupero dagli effetti negativi della pandemia di Covid-19, ma anche una situazione migliore rispetto al 2019, ossia prima che la pandemia si manifestasse. Gli occupati complessivi ammontano a 55,5 mila unità, con un incremento di circa 1,8 mila persone rispetto alle 53,7 mila del 2019. Tale evoluzione si riflette nel tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni, che raggiunge il 72,1%, con un aumento di quasi quattro punti percentuali rispetto al 68,3% del 2019. Dopo la flessione del 2020, l'espansione occupazionale ha ripreso slancio a partire dal 2021, consolidandosi anno dopo anno fino al 2024.

Anche nel confronto con il resto del Paese, la performance regionale risulta particolarmente positiva. Il tasso di occupazione in Valle d'Aosta si colloca ben al di sopra della media nazionale (62,2%) e di quella delle regioni più sviluppate (68,9%). Il differenziale con il dato italiano si attesta a circa 10 punti percentuali, mentre quello rispetto alle regioni più sviluppate si è ampliato progressivamente dal 2021 in avanti, rafforzando la posizione della regione tra i contesti con i livelli occupazionali più elevati. La stabilità nel biennio 2020-2021, seguita da una ripresa più decisa rispetto ad altri territori, testimonia una maggiore capacità di tenuta e adattamento del mercato del lavoro valdostano.

**La crescita occupazionale ha interessato entrambi i generi.** Per le donne, il numero di occupate passa da 25,2 mila nel 2019 a 26,2 mila nel 2024, con un tasso che sale dal 64% al 68,4%. Anche tra gli uomini si osserva un incremento: gli occupati aumentano da 28,5 mila a 29,3 mila, mentre il tasso di occupazione si porta dal 72,6% al 75,9%.

**Nonostante i segnali positivi, permane un divario di genere** significativo. Negli ultimi anni, la distanza tra i tassi di occupazione maschile e femminile si è attestata stabilmente attorno ai 7,5 punti percentuali, segnalando un processo di convergenza ancora incompleto. L'incremento della partecipazione femminile non ha, infatti, comportato una riduzione sostanziale di questo *gap*, evidenziando una persistente criticità strutturale nel mercato del lavoro regionale.

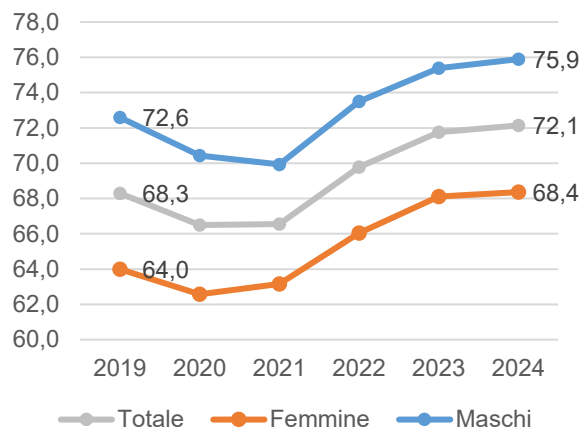
Il miglioramento del quadro occupazionale si riflette anche nella **progressiva riduzione del tasso di disoccupazione**, che, dopo l'aumento del 2021 coincidente con la ripresa post-pandemica, ha intrapreso un percorso discendente, raggiungendo nel 2024 il minimo storico del 3,9%. Questo andamento conferma il consolidamento delle dinamiche occupazionali e la crescente capacità del sistema economico regionale di assorbire forza lavoro.

**Nel confronto territoriale, ancora una volta la Valle d'Aosta evidenzia risultati particolarmente favorevoli.** Il tasso di disoccupazione regionale si mantiene costantemente inferiore sia alla media nazionale (6,5% nel 2024) sia a quella delle regioni più sviluppate (4,3%). A partire dal 2022, la distanza rispetto al dato nazionale si amplia, consolidando la posizione della regione come una delle realtà con i livelli di disoccupazione più contenuti del Paese.

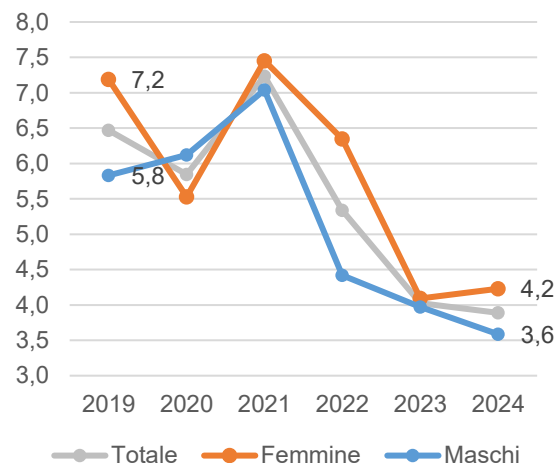
Le differenze di genere già citate emergono chiaramente anche con riferimento ai tassi di disoccupazione: in tutti gli anni considerati, il tasso di disoccupazione femminile si mantiene su livelli superiori di quello maschile. In particolare, nel 2024 la disoccupazione femminile si attesta al 4,2%, in lieve aumento rispetto al 2023 (4,1%), mentre il tasso maschile prosegue la flessione, scendendo dal 4% al 3,6%. Tale andamento evidenzia, con ogni probabilità, la

maggiore vulnerabilità occupazionale della componente femminile, che risente più rapidamente delle fasi di rallentamento o di riassetto del mercato del lavoro.

**Figura 2.1: Tassi di occupazione (15-64) per genere (valori %)**



**Figura 2.2: Tassi di disoccupazione per genere (valori %)**



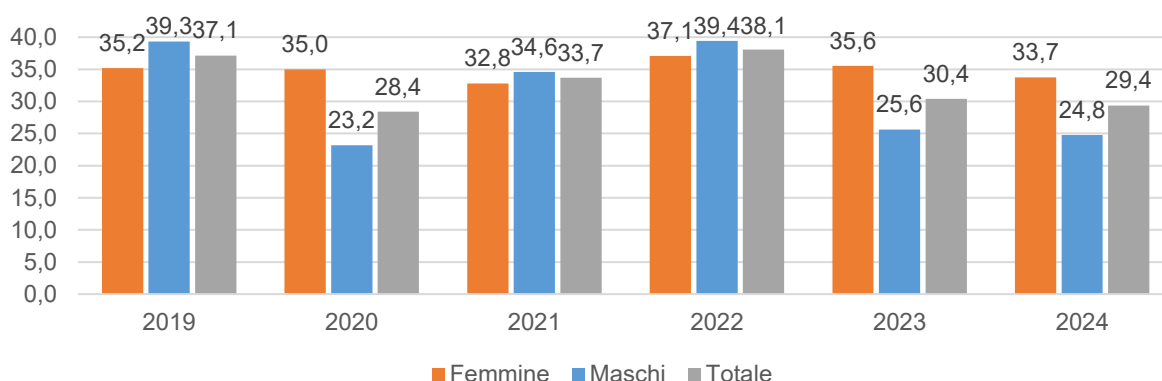
Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Un ulteriore aspetto utile a misurare l'andamento del mercato del lavoro è la **disoccupazione di lunga durata**, ossia la quota di persone in cerca di occupazione da oltre dodici mesi sul totale dei disoccupati. In Valle d'Aosta l'indicatore mostra un andamento complessivamente decrescente nel periodo 2019-2024, con una riduzione significativa negli ultimi due anni e un valore minimo pari al 29,4% nel 2024.

Fino al 2022 il divario di genere non risultava particolarmente marcato, con valori simili tra uomini e donne e oscillazioni contenute nel tempo. A partire dal 2023, tuttavia, la differenza si accentua: la quota di donne disoccupate da oltre un anno diventa sensibilmente più elevata di quella maschile, attestandosi al 35,6% contro il 25,6% nel 2023 (10 punti percentuali in più) e al 33,7% contro il 24,8% nel 2024 (quasi 9 punti in più).

L'analisi dell'evoluzione dell'indicatore suggerisce che, **per la componente femminile, la maggiore incidenza della disoccupazione di lunga durata** abbia un carattere prevalentemente strutturale. Nel corso dell'intero periodo il valore si mantiene, infatti, pressoché stabile attorno al 33-35%, con variazioni limitate anche negli anni della crisi pandemica. Diversamente, per la componente maschile le fluttuazioni appaiono più legate al ciclo economico: la marcata riduzione dell'incidenza nel 2020 potrebbe riflettere l'ingresso di nuovi disoccupati legato agli effetti immediati della pandemia, mentre il successivo aumento nel 2021-2022 e la diminuzione a partire dal 2023 risultano coerenti con le fasi di contrazione e ripresa del mercato del lavoro.

**Figura 2.3: Incidenza della disoccupazione di lunga durata (valori %) (\*)**



(\*) Quota percentuale di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione

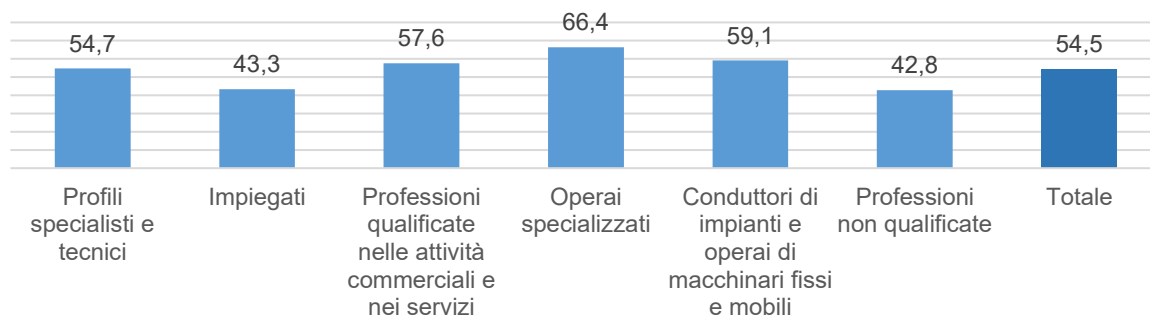
Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Al di là dei positivi andamenti occupazionali, il mercato del lavoro valdostano, rispecchiando quanto accade complessivamente a livello nazionale, è stato segnato da un **crescente mismatch tra domanda e offerta di lavoro**, squilibrio che si traduce in difficoltà sempre più evidenti per le imprese nel reperire personale adeguato. Il fenomeno, già radicato da tempo, si è accentuato nel periodo più recente, divenendo una delle principali criticità strutturali del mercato del lavoro regionale.

Nel 2024, la difficoltà di reperimento interessa oltre la metà delle assunzioni programmate dalle imprese attive in Valle d'Aosta. Le cause principali sono riconducibili soprattutto alla scarsa presenza, sul territorio di persone interessate o disponibili all'assunzione e, con minore frequenza, ad una mancanza di competenze rispondenti alle esigenze delle imprese. La ridotta disponibilità di lavoratori potrebbe, almeno in parte, derivare dalla dimensione demografica contenuta, dall'invecchiamento della popolazione attiva e dalla marcata stagionalità che caratterizza l'economia valdostana.

Le difficoltà di reperimento risultano particolarmente accentuate in alcuni ambiti professionali. Nel 2024, esse hanno riguardato il 55% delle assunzioni previste per le professioni tecniche, il 58% per le professioni qualificate nei servizi – in gran parte riferite ai comparti del turismo, della ristorazione e del commercio – e il 66% per le figure operaie specializzate, dove la scarsità di manodopera rappresenta una criticità ormai strutturale.

**Figura 2.4: Incidenza delle assunzioni difficili da reperire sulle assunzioni totali programmate dalle imprese nel 2024 (valori %)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

### 2.1.1.2 Istruzione e formazione

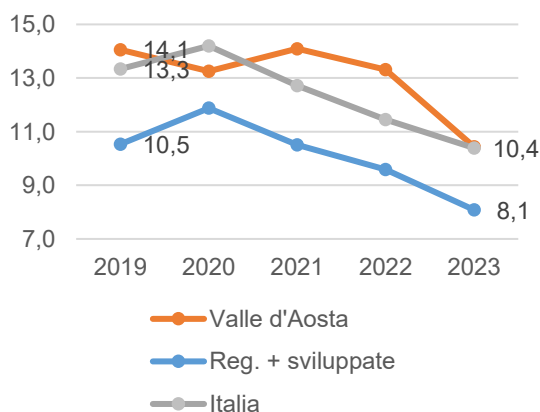
Il livello di istruzione e formazione della popolazione giovanile costituisce un fattore determinante per la qualità dell'occupazione. Monitorare l'abbandono scolastico e formativo consente di valutare in che misura il sistema regionale riesce a garantire continuità nei percorsi di apprendimento e a prevenire fenomeni di esclusione precoce dal mercato del lavoro.

Un indicatore utile in tal senso è la quota di giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione, ossia coloro che possiedono al massimo la licenza media, non hanno completato per un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore a due anni e non risultano inseriti in alcun percorso scolastico o formativo.

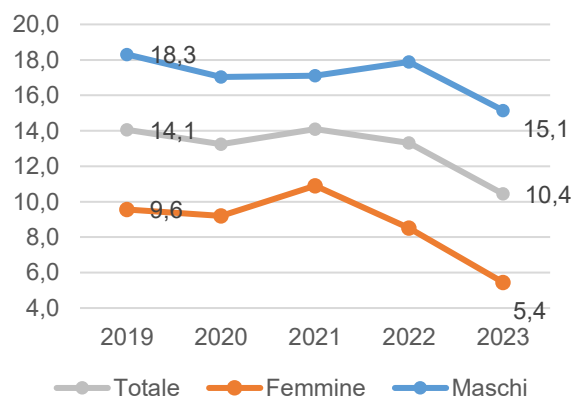
Come già evidenziato nella *Proposta di allocazione dell'importo di flessibilità nell'ambito del Riesame intermedio del PR FSE+ 2021 2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta*<sup>4</sup>, nel periodo 2019-2023 tale indicatore mostra un miglioramento significativo, passando dal 14,1% nel 2019 al 10,4% nel 2023. **Nonostante la riduzione, il tasso di abbandono rimane più elevato rispetto alla media delle regioni più sviluppate (8,1%), pur risultando in linea con la media nazionale (10,4%).** Il divario rispetto alle regioni più sviluppate si riduce nel tempo, passando da 3,6 punti percentuali nel 2019 (14,1% contro 10,5%) a 2,3 punti nel 2023 (10,4% contro 8,1%).

Per quanto riguarda le differenze di genere, l'andamento è analogo a quello riscontrato a livello nazionale, con valori più elevati per la componente maschile, che nel 2023 si attesta al 15,1%, rispetto al 5,4% registrato tra le ragazze. Tale differenza riflette una tendenza consolidata, secondo cui le donne proseguono mediamente più a lungo i percorsi di istruzione e formazione e presentano, di conseguenza, tassi di abbandono più contenuti.

**Figura 2.5: Tassi di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione professionale, per territorio (valori %)**



**Figura 2.6: Tassi di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione professionale, per genere (valori %)**



*N.B. I tassi di abbandono corrispondono alle quote percentuali della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative*

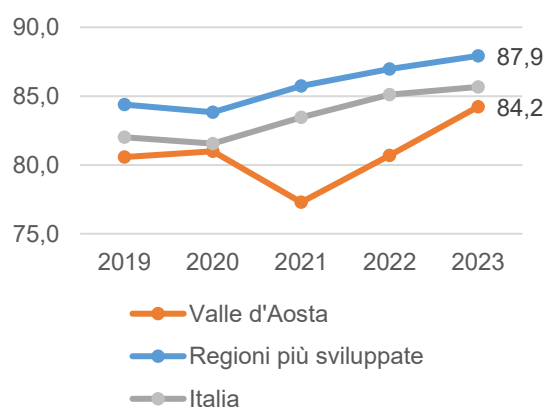
*Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*

In continuità con quanto osservato in relazione al fenomeno dell'abbandono scolastico e formativo, l'analisi dei livelli di scolarizzazione consente di valutare più compiutamente il grado di partecipazione dei giovani ai percorsi di studio di ordine superiore.

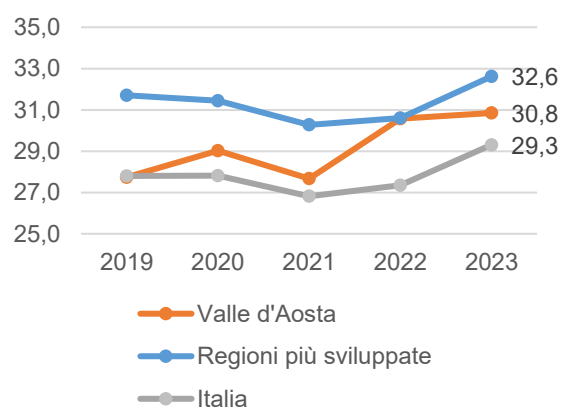
In particolare, **la quota di giovani tra i 20 e i 24 anni in possesso almeno di un diploma di scuola secondaria superiore mostra un andamento complessivamente positivo**, con un incremento dall'80,6% nel 2019 all'84,2% nel 2023. Dopo alcune oscillazioni negli anni intermedi, il tasso torna a crescere in modo stabile, avvicinandosi alla media nazionale (85,7%). **Nonostante ciò, la Valle d'Aosta si colloca ancora al di sotto delle regioni più sviluppate**, con un divario che si mantiene sostanzialmente invariato nel tempo, attorno a 3,7-3,8 punti percentuali (84,4% contro 80,6% nel 2019 e 87,9% contro 84,2% nel 2023).

Anche **il livello di istruzione terziaria mostra segnali di crescita**. Nella fascia di età 30-34 anni, la quota di persone con un titolo di studio universitario o equivalente passa dal 27,7% nel 2019 al 30,8% nel 2023. Si tratta di un incremento costante, in linea con la tendenza nazionale (29,3% nel 2023), ma **ancora inferiore ai valori medi delle regioni più sviluppate**, dove il tasso si attesta al 32,6%. Il divario rispetto a queste ultime vede tuttavia una sensibile diminuzione: era pari a 4 punti percentuali nel 2019 (31,7% contro 27,7%), mentre si attesta a meno di 2 punti nel 2023 (32,6% contro 30,8%).

**Figura 2.7: Tassi di scolarizzazione superiore, età 20-24 anni (1), per territorio (valori %)**



**Figura 2.8: Tassi di istruzione terziaria, età 30-34 anni (2), per genere (valori %)**



(1) Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore il percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età

(2) Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

A completamento del quadro sopra delineato, è utile considerare anche il **comportamento dei giovani valdostani rispetto alle scelte universitarie**, al fine di mettere in evidenza le differenze di genere che ancora caratterizzano gli orientamenti formativi dei giovani.

I dati disponibili indicano che gli studenti valdostani iscritti nelle università italiane (in qualsiasi regione) nel corso dell'anno accademico 2023-2024 sono poco meno di 2.200. Il sistema regionale si caratterizza però per un'elevata mobilità studentesca: solo il 30% degli iscritti sceglie di rimanere in Valle d'Aosta, mentre la quota più ampia, pari al 61%, frequenta atenei piemontesi e il restante 9% prosegue gli studi in altre regioni, in particolare in Lombardia<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> Fonte: Regione Valle d'Aosta, Annuario Statistico Regionale 2025, disponibile al link <https://www.regione.vda.it/statistica/pubblicazioni/annuari/annuario2025/SITE/6/INDEX.HTM>

Tale mobilità è in parte riconducibile alla struttura dell'offerta formativa dell'Università della Valle d'Aosta, che risulta concentrata in un numero limitato di ambiti disciplinari, principalmente riconducibili a tre aree: economico-gestionale, linguistico-comunicativa e psico-pedagogica. Questa offerta, seppur coerente con le dimensioni dell'ateneo e con la vocazione territoriale, non copre l'intera gamma dei percorsi di studio di interesse per la popolazione studentesca, contribuendo così a indirizzare una quota significativa di giovani verso altri poli universitari.

Poiché, come visto, una parte rilevante degli studenti valdostani sceglie di proseguire gli studi in Piemonte (presso l'Università di Torino o il Politecnico di Torino), i dati relativi a tali atenei rappresentano un utile riferimento per analizzare gli orientamenti formativi dei giovani della regione, in particolare la loro propensione a intraprendere percorsi universitari nelle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica).

In questa prospettiva, un elemento di rilievo riguarda la partecipazione femminile a tali corsi di studio, indicatore significativo del grado di equilibrio di genere nei settori formativi più strategici per l'innovazione e la competitività. Tra i laureati in discipline STEM, la componente femminile rimane ancora minoritaria: nel 2024 le donne rappresentano il 31,2% del totale, a fronte del 68,8% di uomini. Tuttavia, si osserva un lieve progresso rispetto al 2019, quando la quota femminile era pari al 28,5%, segnalando un graduale, seppur lento, incremento della partecipazione delle donne ai percorsi tecnico-scientifici<sup>6</sup>.

Con riferimento invece alla formazione degli adulti, un elemento funzionale a valutare l'evoluzione del sistema regionale di istruzione e formazione riguarda la **partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente**, che misura la quota di popolazione tra i 25 e i 64 anni impegnata in attività di istruzione o formazione professionale. Tale indicatore consente di cogliere la capacità del sistema formativo di favorire l'aggiornamento continuo delle competenze e di rispondere ai mutamenti del mercato del lavoro.

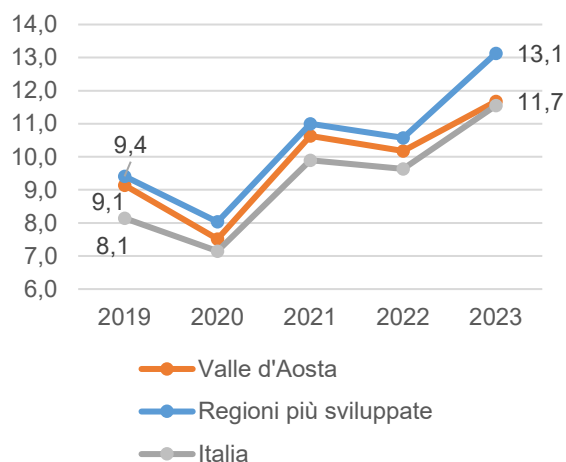
In Valle d'Aosta, la partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente mostra un **andamento complessivamente positivo nel periodo 2019-2023**, con un incremento dal 9,1% all'11,7%. Dopo il calo registrato nel 2020, legato alla contrazione delle attività formative durante la pandemia, la partecipazione è tornata a crescere in modo costante, superando i livelli pre-crisi. Si tratta di un'evoluzione coerente con quanto osservato a livello nazionale (11,5% nel 2023), **anche se la Valle d'Aosta rimane leggermente al di sotto delle regioni più sviluppate**, dove il tasso raggiunge il 13,1%.

L'analisi di genere evidenzia che la partecipazione femminile è stabilmente superiore a quella maschile in tutto il periodo considerato: nel 2023 si attesta al 12,3%, contro l'11% per gli uomini. Tale andamento conferma una tendenza già rilevata nei percorsi di istruzione iniziale, secondo cui le donne non solo studiano di più e abbandonano meno i percorsi formativi, ma partecipano anche in misura maggiore alle attività di formazione per adulti, mostrando una più elevata propensione all'aggiornamento e al miglioramento delle proprie competenze.

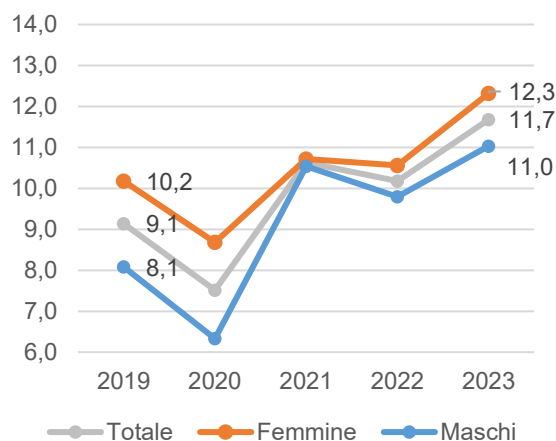
---

<sup>6</sup> Fonte: elaborazione del valutatore su open data MUR – Ministero dell'Università e della Ricerca  
<https://dati-ustat.mur.gov.it/dataset/laureati/resource/e8f15125-d1e3-451f-b660-14e96989a5bd>

**Figura 2.9: Adulti che partecipano all'apprendimento permanente, per territorio (valori %)**



**Figura 2.10: Adulti che partecipano all'apprendimento permanente, per genere (valori %)**



*N.B. Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età*

*Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*

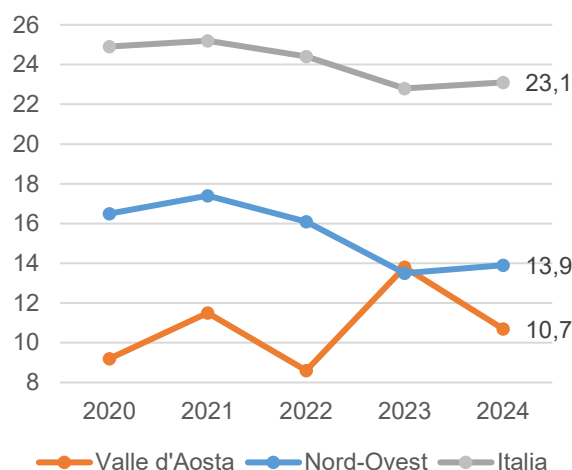
### 2.1.1.3 Inclusione e protezione sociale

Nel periodo più recente, **gli indicatori relativi al rischio di povertà o esclusione sociale e alla grave deprivazione materiale e sociale confermano, per la Valle d'Aosta, un quadro complessivamente favorevole rispetto al contesto nazionale.**

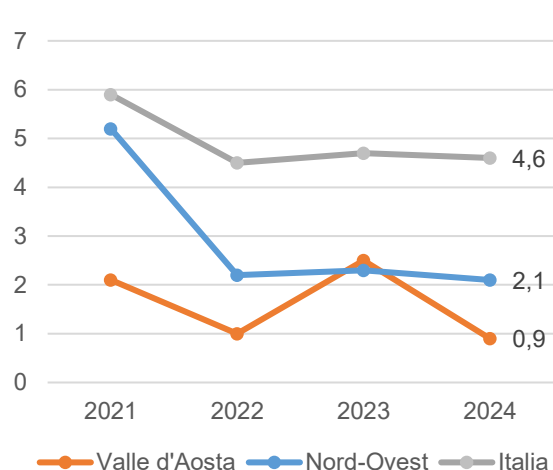
Nel 2024, la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale si attesta al 10,7%, in calo rispetto al picco raggiunto nel 2023. Nonostante alcune variazioni nel quinquennio, il dato regionale si mantiene stabilmente al di sotto della media nazionale (23,1%) e di quella del Nord-Ovest (13,9%). In ambito nazionale, la Valle d'Aosta si posiziona al terzo posto tra le regioni, dopo la Provincia autonoma di Bolzano e l'Emilia-Romagna, confermando una struttura socio-economica mediamente più solida e una minore incidenza dei fenomeni di vulnerabilità.

Anche in riferimento al tasso di grave deprivazione materiale e sociale, la Valle d'Aosta registra valori tra i più contenuti a livello nazionale: nel 2024 l'indicatore si attesta allo 0,9%, a fronte del 2,1% nel Nord-Ovest e del 4,6% a livello italiano. La regione occupa nuovamente la terza posizione, preceduta dalla Provincia autonoma di Bolzano e da quella di Trento.

**Figura 2.11: Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (1) (valori %)**



**Figura 2.12: Tasso di grave deprivazione materiale (2) (valori %)**



- (1) Percentuale della popolazione totale che si trova in almeno una delle seguenti tre condizioni: 1) vivono in famiglie a rischio di povertà; 2) vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale (indicatore Europa 2030); 3) vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro (indicatore Europa 2030). Le persone sono conteggiate una sola volta anche se sono presenti su più sub-indicatori.
- (2) Percentuale della popolazione che registra almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di tredici. Segnali familiari: 1) non poter sostenere spese impreviste; 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) non potersi permettere un'automobile; 7) non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato. Segnali individuali: 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa; 9) non poter sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi; 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese.

Fonte: Eurostat, Regional Statistics

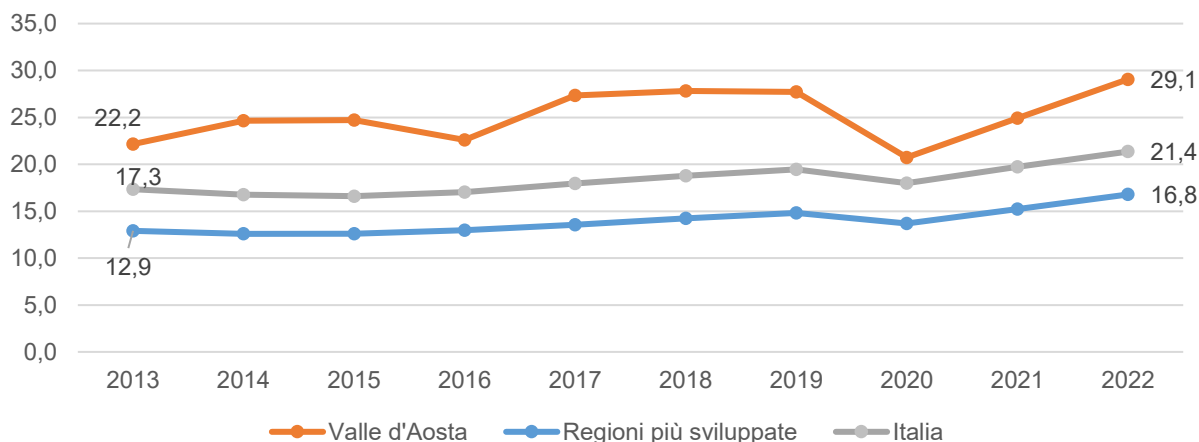
Focalizzando invece l'attenzione sul sistema dei servizi a disposizione della popolazione, i **servizi per la prima infanzia**, comprendenti asili nido, micronidi e soluzioni integrative o innovative rivolte ai bambini da zero a tre anni, costituiscono un elemento strategico delle politiche di welfare territoriale. Essi svolgono, infatti, un ruolo cruciale nel promuovere l'equilibrio tra responsabilità familiari e impegni professionali, incidendo positivamente sull'accesso delle donne al mercato del lavoro e sul benessere delle famiglie.

Nel contesto valdostano, la diffusione di tali servizi si attesta su livelli significativamente superiori rispetto sia alla media nazionale sia a quella delle regioni più sviluppate. Nel 2022, la percentuale di bambini coinvolti ha raggiunto il 29,1%, a fronte del 21,4% rilevato a livello nazionale e del 16,8% nelle regioni più sviluppate. La Valle d'Aosta presenta inoltre la crescita più rilevante nell'arco del decennio: tra il 2013 e il 2022, l'incremento è stato di quasi 7 punti percentuali (dal 22,2% al 29,1%), mentre gli aumenti registrati a livello nazionale (+4,1 punti) e nelle regioni più sviluppate (+3,9 punti) risultano più contenuti.

Accanto ai servizi per la prima infanzia, anche la **partecipazione al sistema scolastico dei bambini tra i 4 e i 5 anni** risulta particolarmente elevata. Nel 2022, la quota di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia in Valle d'Aosta si attesta al 95,5%, un valore che supera sia la media nazionale (94,0%) sia quella del Nord-Ovest (92,9%).<sup>7</sup>

<sup>7</sup> Fonte: ISTAT, Il benessere equo e sostenibile dei territori, Valle d'Aosta, 2024.  
[https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Valle-dAosta\\_BesT\\_2024.pdf](https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Valle-dAosta_BesT_2024.pdf)

**Figura 2.13: Bambini fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni) (valori %)**



Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

**Pur in un quadro complessivamente favorevole sul piano dei redditi e dei servizi educativi il contesto demografico valdostano presenta elementi di criticità**, che riguardano in particolare il progressivo invecchiamento della popolazione, che pone **sfide rilevanti sia in termini di ricambio generazionale nel mercato del lavoro sia in termini di sostenibilità dei servizi per gli anziani**.

Un primo indicatore utile a descrivere questa tendenza è l'**indice di vecchiaia**<sup>8</sup>. In Valle d'Aosta, l'indice è costantemente superiore alla media nazionale e, a partire dal 2021, anche a quella del Nord-Ovest. Nel 2019 il valore regionale era pari a 181,7, con un differenziale di +7,7 punti rispetto all'Italia; nel 2024 l'indice raggiunge 215,1, con uno scarto che sale a +15,3 punti rispetto al dato nazionale e a +8,2 punti rispetto alla media del Nord-Ovest. Le stime per il 2025 indicano un ulteriore peggioramento, con l'indice valdostano che tocca quota 227,1, ampliando il divario a +19,5 punti rispetto all'Italia e a +12,8 punti rispetto al Nord-Ovest.

Un quadro analogo emerge dall'**indice di dipendenza degli anziani**, che misura il rapporto tra la popolazione con 65 anni e oltre e quella in età lavorativa (15-64 anni). Anche in questo caso, la Valle d'Aosta presenta valori superiori alla media nazionale e, negli ultimi anni, leggermente più elevati rispetto al Nord-Ovest. Nel 2024 l'indice valdostano si attesta al 40,3%, contro il 39,5% del Nord-Ovest e il 38,4% dell'Italia, con un differenziale rispettivamente di +0,8 e +1,9 punti percentuali.

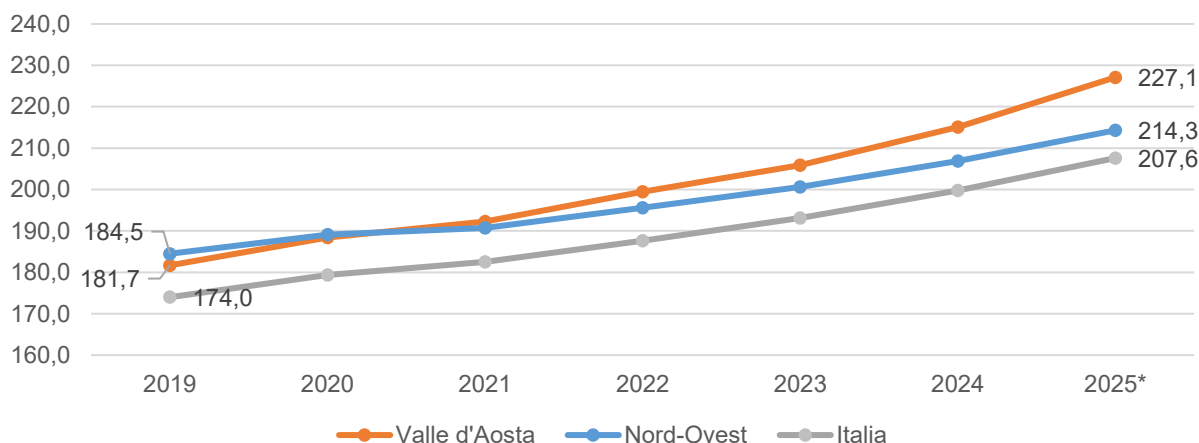
Questi dati evidenziano chiaramente una dinamica di invecchiamento più accentuata in Valle d'Aosta rispetto al resto del Paese, riconducibile alla particolare struttura demografica regionale, caratterizzata da una popolazione di dimensioni contenute e da un progressivo aumento della quota di anziani sulla popolazione totale.

La struttura demografica della popolazione valdostana si riflette anche sulla **maggiore incidenza di persone anziane ospitate in strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie**. Nel 2021<sup>9</sup>, in Valle d'Aosta si contano 2.871 ospiti over 65 ogni 100.000 residenti della stessa fascia d'età, un valore superiore sia alla media del Nord-Ovest (2.809) sia, in misura ancora più marcata, a quella nazionale (1.899).

<sup>8</sup> L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

<sup>9</sup> Ultimo dato disponibile.

**Figura 2.14: Indice di vecchiaia della popolazione residente**



Fonte: Istat, Ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

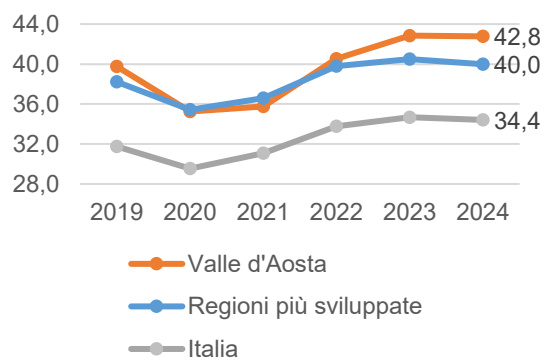
#### 2.1.1.4 Occupazione giovanile

Nel 2024, il mercato del lavoro valdostano conferma l'andamento positivo già evidenziato negli ultimi anni anche per la componente giovanile. In particolare, il tasso di occupazione relativo ai giovani con età compresa tra i 15 e i 29 anni si attesta al 42,8%, in crescita di tre punti rispetto al periodo pre-pandemico. **Dopo la contrazione del 2020, la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro è tornata ad aumentare in modo costante, consolidandosi negli anni successivi.**

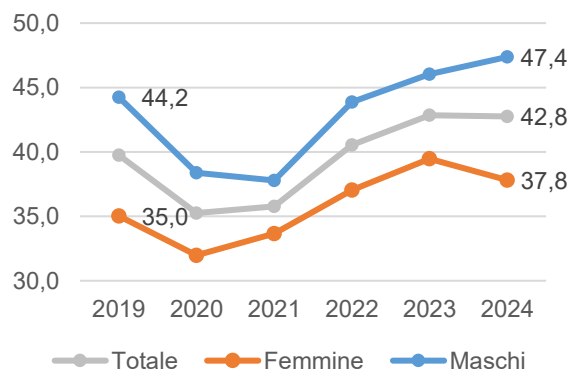
Nel confronto con gli altri territori, la Valle d'Aosta fa registrare un tasso di occupazione giovanile superiore sia alla media nazionale (pari al 34,4%) sia a quella delle regioni più sviluppate (40%). La regione si colloca, peraltro, al terzo posto in Italia nella classifica delle regioni secondo il tasso di occupazione giovanile, dopo la Provincia autonoma di Bolzano e quella di Trento.

**Rispetto al 2019 l'andamento è positivo per entrambi i generi, anche se il tasso di occupazione maschile rimane stabilmente più elevato di quello femminile.** Nel 2024 si osservano valori pari al 47,4% per gli uomini e al 37,8% per le donne, con un divario di circa 10 punti percentuali, in lieve aumento rispetto al 2022.

**Figura 2.15: Tassi di occupazione giovanile (15-29) per territorio (valori %)**



**Figura 2.16: Tassi di occupazione giovanile (15-29) per genere (valori %)**



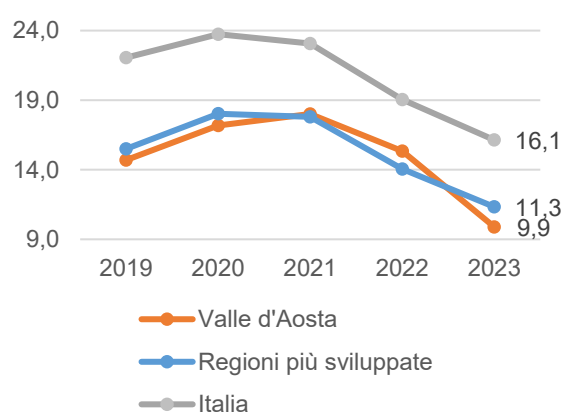
Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Nel periodo 2019-2023, il **tasso di giovani NEET** (ossia persone tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non sono inserite in percorsi di istruzione o formazione) mostra in Valle d'Aosta un'evoluzione complessivamente positiva, con una **significativa riduzione nell'ultimo biennio**. Dopo un valore iniziale pari al 14,7% nel 2019 e l'aumento registrato tra il 2020 e il 2021, in coincidenza con la fase più acuta della pandemia e le conseguenti difficoltà di accesso al lavoro e alla formazione, a partire dal 2022 diminuisce sensibilmente, attestandosi al 9,9% nel 2023.

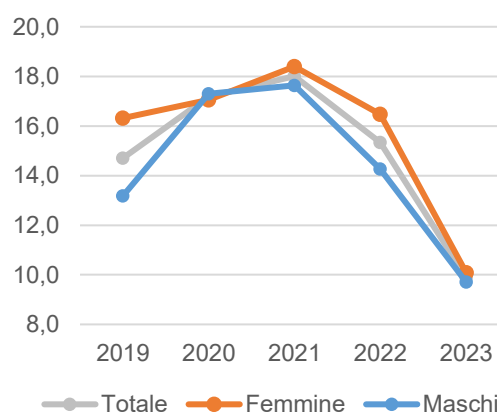
Questo risultato colloca la Valle d'Aosta su livelli nettamente migliori rispetto sia alla media nazionale (16,1%) che alla media delle regioni più sviluppate (11,3%). Si tratta di uno dei valori più bassi dell'intero Paese, che segnala una buona capacità del sistema regionale di favorire la transizione dei giovani verso l'occupazione o la formazione.

I tassi e la loro dinamica sono sostanzialmente gli stessi per i maschi e le femmine. Nel 2023, il tasso di NEET risulta infatti pari al 10,1% tra le ragazze e al 9,7% tra i ragazzi, con una differenza molto contenuta.

**Figura 2.17: Tassi di giovani NEET (1) per territorio (valori %)**



**Figura 2.18: Tassi di giovani NEET (1) per genere (valori %)**



(1) Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età  
Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

### 2.1.2 La coerenza e pertinenza della strategia

**Le scelte strategiche** che, all'inizio della programmazione 2021-27 hanno definito l'architettura del PR FSE+ della Regione Valle d'Aosta e la scelta delle diverse Priorità e dei singoli Obiettivi Specifici e il loro peso rispetto alla dotazione finanziaria complessivamente disponibile **appaiono, nel complesso, ancora attuali e non risultano intaccate dalla revisione del PR operata in occasione del riesame intermedio**, coerentemente con scelte di riprogrammazione non legate tanto all'esigenza di rispondere ad una effettiva evoluzione dei bisogni, quanto piuttosto alla necessità di agire in una logica di maggiore complementarietà rispetto ad altre fonti di finanziamento (cfr., in merito, par. 2.2.1).

Il mercato del lavoro valdostano, come visto, mostra un andamento positivo, con un aumento dell'occupazione e una riduzione della disoccupazione, che nel 2024 raggiunge i valori minimi del periodo osservato. Il miglioramento riguarda entrambi i generi, ma il divario tra uomini e donne si mantiene elevato, riflettendo una persistente differenza nei livelli di partecipazione e stabilità lavorativa.

Permangono alcune fragilità strutturali: la maggiore vulnerabilità femminile nelle fasi di rallentamento e la più alta incidenza della disoccupazione di lunga durata tra le donne, soprattutto negli anni più recenti. A ciò si aggiunge un crescente squilibrio tra domanda e offerta di lavoro: le imprese segnalano, infatti, una difficoltà crescente nel reperire personale.

In questo contesto, appare **importante la scelta di operare in maniera strutturale e sistematica per sostenere la parità di genere**, selezionando questo tema, trasversalmente ai diversi Obiettivi Specifici del Programma, **come operazione di importanza strategica (OIS)**, a fronte del persistere di un *gender gap* nel mercato del lavoro regionale, pure a fronte di un progressivo miglioramento per tutti.

La condizione rispetto al mercato del lavoro pure relativamente favorevole dei giovani, se rapportata ad altri territori, non rende meno necessario sostenere la ricerca di un'occupazione di qualità e, in questo senso, il significativo investimento del Programma sul rafforzamento delle competenze dei giovani nell'ambito della Priorità 4 sembra coerente con questo risultato atteso.

Il contesto educativo della Valle d'Aosta presenta, nel complesso, dinamiche positive. Negli ultimi anni si registra, infatti, una marcata diminuzione dei tassi di abbandono scolastico e formativo, accompagnata da un incremento progressivo dei livelli di istruzione sia secondaria che terziaria. **Nonostante tali progressi, la Valle d'Aosta permane al di sotto degli standard raggiunti dalle aree più sviluppate del Paese, evidenziando un potenziale di miglioramento ancora significativo.**

In particolare, **tassi di abbandono dei percorsi scolastici e formativi ancora superiori alla media delle regioni più sviluppate, sebbene in miglioramento, rendono del tutto coerente la scelta di ricominciare a finanziare a valere sul FSE+, per le prossime annualità** (venuti, quindi, meno i finanziamenti del Programma GOL), **i percorsi di leFP e formazione duale**, così da dare continuità a questo indispensabile canale formativo che agisce anche in chiave preventiva in una prospettiva di contrasto dei fenomeni di abbandono scolastico e formativo.

Importante, **al fine di assicurare un capitale umano qualificato**, anche l'investimento del Programma sia sulle **opportunità di mobilità all'estero per i giovani**, sia lo stanziamento di una quota abbastanza rilevante di risorse su **borse e assegni di ricerca**, che appare pienamente rispondente sia alla finalità di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, sia all'esigenza di assicurare a giovani qualificati migliori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, in linea con la finalità strategica del Programma di supportare la transizione della regione verso un'economia più competitiva e sostenibile.

Infine, le evidenze relative alla povertà e alla deprivazione e alla diffusione dei servizi per la prima infanzia delineano una condizione territoriale nel complesso favorevole, caratterizzata da un buon livello di benessere sociale e da un sistema di welfare in grado di offrire un sostegno diffuso alle famiglie, soprattutto nella fascia prescolare.

Accanto a questi aspetti positivi, emerge però con crescente rilevanza la questione dell'**invecchiamento demografico**, che in Valle d'Aosta risulta **decisamente marcato**. L'aumento della quota di popolazione anziana e il progressivo ampliamento del divario rispetto ad altri territori rappresentano un **elemento strutturale di potenziale debolezza** del contesto regionale, che nel medio e lungo periodo potrebbe costituire una sfida per la sostenibilità del sistema di welfare e per il mantenimento degli equilibri demografici ed economici.

Nel complesso, quindi, pur in presenza di alcuni indicatori generalmente favorevoli rispetto al resto del Paese, permane l'esigenza di monitorare con attenzione le dinamiche sociali e demografiche, al fine di garantire l'efficacia delle misure di inclusione sostenute dal FSE+ e prevenire l'emergere di nuove forme di vulnerabilità.

In questo senso, il progressivo invecchiamento della popolazione regionale, unitamente alla persistenza di alcune sacche di esclusione, rende anche del tutto **coerente la scelta di lavorare, a valere sulla priorità 3 Inclusione sociale, per formare adeguatamente le**

**figure socio-sanitarie** di riferimento, in risposta ad un bisogno crescente sul territorio, in linea con l'altra direttrice strategica del PR FSE+ VdA, ovvero il mantenimento del tessuto sociale regionale, comunque messo alla prova dagli effetti della pandemia di Covid-19 nel corso della passata programmazione.

## 2.2 L'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma

### 2.2.1 Lo stato di avanzamento complessivo e le modifiche apportate al Programma in sede di mid term review

Al momento della redazione del presente rapporto di valutazione, **la versione del Programma in vigore è quella approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2025) 3820 final del 10 giugno 2025** modificata in occasione del riesame intermedio,<sup>10</sup> che sostituisce la precedente versione del PR, adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 7541 final del 19 ottobre 2022.

In sede di *middle term review*, l'AdG ha, infatti, deciso di procedere ad una prima riprogrammazione del PR e alla ridefinizione dell'allocazione finanziaria dell'importo di flessibilità per cercare di superare i ritardi registrati nell'attuazione nella prima parte della programmazione e le criticità, tuttora presenti, in termini di capacità di impegno e spesa.

In occasione del riesame intermedio si è, dunque, ragionato su modifiche al Programma e sull'attivazione di nuove iniziative che potessero consentire il raggiungimento di livelli di spesa tali da non incappare, a partire dal 31.12.2025, nel disimpegno automatico delle risorse in virtù della regola dell'N+3 (art. 105 RDC), nonché il conseguimento dei target degli indicatori fisici come concordato con la Commissione, dando così piena attuazione agli interventi previsti.

L'**approvazione tardiva del Programma** quasi a fine 2022 (in ritardo, quindi, rispetto all'avvio del periodo di ammissibilità delle spese) e l'**effetto “spiazzamento” determinato dalle risorse del PNRR**, che su un territorio piccolo come la Valle d'Aosta si è rivelato particolarmente importante, hanno portato, infatti, a diverse difficoltà e rallentamenti nella fase iniziale di attuazione del Programma.

La sovraesposizione degli interventi e dei relativi target group causata dalle altre fonti di finanziamento che insistono sul territorio, con particolare riferimento al PNRR che presentava anche scadenze e tempistiche più stringenti, ha comportato uno slittamento dell'avvio di alcuni interventi tradizionalmente riconducibili all'ambito del Fondo Sociale Europeo, dei quali si era invece prevista la partenza già nel 2023, trattandosi di azioni in continuità con la programmazione FSE 2014-2020 e, quindi, relativamente più facili da implementare.

In linea con il quadro sopra descritto, le modifiche apportate al Programma, sintetizzate nella Tabella 2.1 a seguire, hanno comportato in primo luogo:

- Una riduzione complessiva delle risorse allocate sulla Priorità 1 Occupazione, dovuta principalmente all'impiego di risorse PNRR per interventi che erano stati previsti inizialmente sul PR FSE+ 2021-27. Tale diminuzione delle dotazioni ha riguardato sia l'Obiettivo Specifico 4.1 che l'OS 4.4 in favore di azioni non interessate dall'azione di altri fondi. Al contrario, sono state oggetto di un leggero incremento le risorse dell'OS

---

<sup>10</sup> Si richiama qui solo brevemente come nel periodo di programmazione 2021-2027 il riesame intermedio rappresenti per i fondi della politica di coesione un adempimento rilevante nel quadro dell'analisi di performance, in quanto finalizzato ad esaminare, per ciascun Programma, i progressi compiuti nell'attuazione (art. 18 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 – RDC), a fornire elementi utili per valutare un'eventuale modifica della programmazione, nonché funzionale a consentire, conseguentemente all'approvazione da parte della CE, l'assegnazione dell'importo di flessibilità (art. 86 RDC).

4.3: nonostante i ritardi nell'avvio delle relative azioni (e il conseguente mancato raggiungimento dei target intermedi degli indicatori di output), si ritiene infatti importante continuare a intervenire a sostegno dell'occupazione femminile, anche in considerazione della decisione di selezionare questa tematica come OIS;

- Una significativa diminuzione delle risorse allocate sulla Priorità 2 Istruzione e formazione, nell'ambito della quale l'attuazione degli interventi a beneficio delle istituzioni scolastiche previsti a valere sull'unico Obiettivo Specifico selezionato (OS 4.5) è stata ostacolata dai finanziamenti concorrenti del PNRR;
- A parità di dotazione finanziaria della Priorità nel suo complesso (anche per garantire la concentrazione tematica), diversa allocazione delle risorse tra gli Obiettivi Specifici della Priorità 3 Inclusione sociale, mediante:
  - una riduzione importante delle risorse sull'obiettivo dedicato all'Inclusione attiva (OS 4.8), anche in questo caso legata alla disponibilità di risorse PNRR intervenute su fronti di azione simili, mantenendo comunque una quota di risorse a copertura di interventi in complementarità con il PNRR e per garantire la continuità degli stessi a partire dal 2026;
  - un aumento delle risorse sull'obiettivo dedicato al rafforzamento dei servizi sociali e sanitari (OS 4.11), anche in previsione di nuovi interventi che si intende avviare per rispondere ai bisogni di sostegno alle fragilità familiari, alle vulnerabilità minorili, in particolare dei minori con disabilità, e a quelle innescate dal graduale invecchiamento della popolazione, che richiederà maggiori interventi a supporto della presa in carico delle persone, funzionali anche a favorire una maggiore capacità di spesa per il PR considerati gli importi finanziari consistenti dei progetti di nuovo inserimento e la possibilità di certificarli nel breve periodo, anche al fine di raggiungere il target di spesa previsto per l'N+3.
- Un aumento della dotazione della Priorità 4 Occupazione giovanile, trainata in particolare dell'incremento delle risorse destinate all'OS 4.6, nel quale si prevede l'inserimento di un nuovo progetto dedicato al contrasto dell'abbandono scolastico e alla promozione del benessere degli studenti e l'incremento della dotazione destinata alla formazione terziaria, attraverso nuove borse di ricerca, oltre alla ripresa dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) a valere sul FSE+.

Il ritardo nell'avvio tempestivo dell'attuazione del Programma Regionale FSE+ ha generato effetti che si sono già manifestati nelle fasi iniziali della programmazione e che, verosimilmente, nonostante l'accelerazione registrata nell'attuazione del PR rispetto al 2024, potrebbero continuare a produrre ricadute sull'intero ciclo di attuazione del Programma (si cfr. per un dato di sintesi la Tabella 2.2 che segue, rimandando invece all'analisi dell'avanzamento per singola Priorità contenuto nei prossimi paragrafi per un maggiore dettaglio).

In questo quadro, a seguito dell'approvazione con Regolamento (UE) 1913/2025 del 18.09.2025 della proposta di modifica regolamentare rivolta al Consiglio e al Parlamento europeo in data 2 aprile 2025 da parte della Commissione europea, l'AdG del PR FSE+ Valle d'Aosta, ha avviato un percorso di riflessione e confronto con gli *stakeholder* e con le principali Strutture attuatrici al fine di approfondire le opportunità per il territorio valdostano derivanti da questo nuovo Regolamento.

Questo percorso ha portato, a fine ottobre 2025, ad avviare una **procedura di consultazione scritta urgente del Comitato di sorveglianza per l'approvazione di una ulteriore proposta di modifica del Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021/27 a seguito dell'adozione del nuovo Regolamento (UE) 2025/1913 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057**, chiedendo la restituzione di eventuali osservazioni entro e non oltre la data del 30 ottobre.

La proposta di modifica del Programma, rientrante nell'alveo delle riprogrammazioni della *middle term review* e sintetizzata nella Tabella 2.3, prevede l'inserimento all'interno del PR della priorità STEP, con l'obiettivo di assicurare che la forza lavoro, attuale e futura, possieda conoscenze e competenze specialistiche necessarie per valorizzare appieno le potenzialità della regione, in particolare nei settori legati alle tecnologie digitali, alle tecnologie pulite e alle biotecnologie. A tale scopo, si prevede di destinare il 10% delle risorse del PR alla Priorità STEP nell'ambito dell'Obiettivo specifico (f) ESO4.6 con interventi volti a promuovere l'acquisizione e l'aggiornamento di competenze tecnico-specialistiche a sostegno dello sviluppo e produzione di tecnologie critiche riconducibili agli ambiti sostenuti da STEP da parte dei giovani del territorio valdostano, dalla scuola secondaria di secondo grado fino alla formazione post-laurea.

Nello specifico, si intende rispondere in maniera strutturale alla domanda di profili altamente qualificati espressa dal sistema produttivo locale e favorire l'allineamento con gli ambiti strategici individuati dalla Priorità STEP attraverso due filoni di intervento: i) nell'ambito dell'istruzione superiore e terziaria, l'erogazione di borse di ricerca applicata a favore di organismi e imprese operanti, sul territorio regionale, nello sviluppo e produzione di tecnologie critiche; ii) il rafforzamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), finanziando, nell'ambito di questa Priorità, esclusivamente i corsi che promuovono l'acquisizione di competenze chiave per lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche negli ambiti STEP, in particolare delle tecnologie digitali.

Tale processo risulta ancora in corso al momento della redazione del presente report di valutazione, ragion per cui le analisi sono tutte riferite alla dotazione finanziaria del PR 2.0 approvato a giugno 2025. Nelle considerazioni valutative si terrà, comunque, conto dei nuovi orientamenti, che comunque non modificano l'impianto strategico alla base del Programma ma consentirebbero anche lo slittamento di un anno del termine per la rendicontazione delle spese (al 2030 anziché al 2029).

**Tabella 2.1: Modifiche a dotazioni finanziarie, indicatori e target nell'ambito del PR FSE+ approvato con Decisione C(2025) 3820 del 10 giugno 2025 (valori assoluti)**

| PR. | OS            | Dotazione finanziaria PR (€) |                        |                   | Indicatori oggetto di modifica                                                                                                                                                                                                                                    | PR<br>vers.2022 | Target 2029            |             |
|-----|---------------|------------------------------|------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------------|-------------|
|     |               | PR<br>vers.2022              | PR vers.<br>30.06.2025 | Var.              |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 | PR vers.<br>30.06.2025 | Var.        |
| 1   | ESO4.1        | 10.958.971                   | 10.110.000             | -848.971          | EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo<br>EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la loro partecipazione all'intervento                                                                                                    | 1.500<br>59     | 870<br>59              | -630<br>0   |
|     | ESO4.3        | 5.840.000                    | 6.200.000              | 360.000           | EECO01 - Numero complessivo dei partecipanti<br>PSRI01 - Quota di donne che mantengono un lavoro alla fine dell'intervento                                                                                                                                        | 1.150<br>71     | 1.150<br>71            | 0<br>0      |
|     | ESO4.4        | 11.200.000                   | 9.040.000              | -2.160.000        | EECO05 - Occupati, compresi i lavoratori autonomi<br>EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento                                                            | 5.000<br>35     | 3.300<br>35            | -1.700<br>0 |
|     | <b>Totale</b> | <b>27.998.971</b>            | <b>25.350.000</b>      | <b>-2.648.971</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |                        |             |
|     |               |                              |                        |                   |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |                        |             |
| 2   | ESO4.5        | 3.429.992                    | 861.320                | -2.568.672        | EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti<br>EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento<br><del>PSRI02 - Quota di scuole che beneficiano di innovazione didattica</del> | 100<br>80       | 13<br>80               | -87<br>0    |
|     | <b>Totale</b> | <b>3.429.992</b>             | <b>861.320</b>         | <b>-2.568.672</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |                        |             |
|     |               |                              |                        |                   |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |                        |             |
| 3   | ESO4.8        | 14.617.926                   | 6.817.926              | -7.800.000        | EECO01 - Numero complessivo dei partecipanti<br>PSRI02 - Partecipanti che non abbandonano l'intervento<br>EECR01 - Partecipanti che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento                                                             | 1.100<br>65     | 550<br>75              | -550<br>10  |
|     | ESO4.9        | 1.500.000                    | 1.500.000              | 0                 | EECO13 - Cittadini di paesi terzi<br>EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la loro partecipazione all'intervento                                                                                                                                | 800<br>78       | 170<br>78              | -630<br>0   |
|     | ESO4.11       | 7.371.459                    | 15.171.459             | 7.800.000         | EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo +<br>EECO05 - Occupati, compresi i lavoratori autonomi<br>EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento                                      | 1.100<br>90     | 610<br>90              | -490<br>0   |
|     | <b>Totale</b> | <b>23.489.385</b>            | <b>23.489.385</b>      | <b>0</b>          |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |                        |             |
|     |               |                              |                        |                   |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |                        |             |
| 4   | ESO4.1        | 4.200.000                    | 3.900.000              | -300.000          | EECO06 - Minori al di sotto dei 18 anni +<br>EECO07 - Partecipanti di età compresa tra 18 e 29 anni<br>PSRI03 - Partecipanti che acquisiscono le competenze chiave alla fine della loro partecipazione all'intervento                                             | 1.520<br>95     | 990<br>95              | -530<br>0   |
|     | ESO4.6        | 19.179.600                   | 24.697.243             | 5.517.643         | EECO06 - Minori al di sotto dei 18 anni +<br>EECO07 - Partecipanti di età compresa tra 18 e 29 anni<br>EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento                                                       | 1.680<br>50     | 1.200<br>50            | -480<br>0   |
|     | <b>Totale</b> | <b>23.379.600</b>            | <b>28.597.243</b>      | <b>5.217.643</b>  |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |                        |             |
|     |               |                              |                        |                   |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |                        |             |
| 5   | AT            | 3.262.415                    | 3.262.415              | 0                 |                                                                                                                                                                                                                                                                   | 16              | 16                     | 0           |

**Tabella 2.2: Stato di avanzamento finanziario del Programma al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali)**

|                   | Dotazione finanziaria (A)* | % sul totale PR | Impegni ammessi (B)  | % impegni sul totale PR | Pagamenti (C )      | % pagamenti sul totale PR | B/A          | C/A         | C/B          |
|-------------------|----------------------------|-----------------|----------------------|-------------------------|---------------------|---------------------------|--------------|-------------|--------------|
| Priorità 1        | 25.350.000,00              | 31,1%           | 5.767.557,54         | 19,9%                   | 979.031,01          | 28,9%                     | 22,8%        | 3,9%        | 17,0%        |
| Priorità 2        | 861.320,00                 | 1,1%            | 219.068,60           | 0,8%                    | 44.871,95           | 1,3%                      | 25,4%        | 5,2%        | 20,5%        |
| Priorità 3        | 23.489.385,00              | 28,8%           | 11.862.314,10        | 40,8%                   | 452.025,82          | 13,3%                     | 50,5%        | 1,9%        | 3,8%         |
| Priorità 4        | 28.597.243,00              | 35,1%           | 9.602.583,46         | 33,1%                   | 1.641.624,89        | 48,4%                     | 33,6%        | 5,7%        | 17,1%        |
| AT                | 3.262.415,00               | 4,0%            | 1.593.701,72         | 5,5%                    | 272.106,35          | 8,0%                      | 48,9%        | 8,3%        | 17,1%        |
| <b>Totale PR*</b> | <b>81.560.363,00</b>       |                 | <b>29.045.225,42</b> | <b>100,0%</b>           | <b>3.389.660,02</b> | <b>100,0%</b>             | <b>35,6%</b> | <b>4,2%</b> | <b>11,7%</b> |

\* versione del PR FSE+ approvata a giugno 2025.

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

**Tabella 2.3: Piano finanziario del PR FSE+ Valle d'Aosta per Priorità e Obiettivi Specifici: confronto tra il PR 2.0 vigente e la proposta di modifica di ottobre 2025**

| OS REG FSE+                                                        | VALORE PR VIGENTE (€) | VALORE PR MODIFICATO (€) | Variazione (€)       | VALORE PR MODIFICATO (quota UE al 37,5%; 100% per Priorità STEP) (€) |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------|----------------------|----------------------------------------------------------------------|
| ESO 4.1 - Occupazione e giovani                                    | 10.110.000            | 8.000.000                | -2.110.000           | 3.000.000                                                            |
| ESO 4.3 - Occupazione femminile                                    | 6.200.000             | 10.760.000               | 4.560.000            | 4.035.000                                                            |
| ESO 4.4 - Adattamento ai cambiamenti                               | 9.040.000             | 5.700.000                | -3.340.000           | 2.137.500                                                            |
| <b>I) OCCUPAZIONE</b>                                              | <b>25.350.000</b>     | <b>24.460.000</b>        | <b>-890.000</b>      | <b>9.172.500</b>                                                     |
| ESO 4.5 - Sistemi di istruzione e formazione                       | 861.320               | 514.000                  | -347.320             | 192.750                                                              |
| <b>II) ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>                                 | <b>861.320</b>        | <b>514.000</b>           | <b>-347.320</b>      | <b>192.750</b>                                                       |
| ESO 4.8 -Inclusione attiva                                         | 6.817.926             | 3.600.000                | -3.217.926           | 1.350.000                                                            |
| ESO 4.9 - Integrazione socio-economica di cittadini di paesi terzi | 1.500.000             | 750.000                  | -750.000             | 281.250                                                              |
| ESO 4.11- Servizi sociali e sanitari                               | 15.171.459            | 23.119.386               | 7.947.927            | 8.669.769,75                                                         |
| <b>III) INCLUSIONE SOCIALE</b>                                     | <b>23.489.385</b>     | <b>27.469.386</b>        | <b>3.980.001,00</b>  | <b>10.301.019,75</b>                                                 |
| ESO 4.1- Occupazione e giovani                                     | 3.900.000             | 1.400.000                | -2.500.000           | 525.000                                                              |
| ESO 4.6- Accesso a istruzione e formazione                         | 24.697.243            | 21.192.148,48            | -3.505.095           | 7.947.055,68                                                         |
| <b>IV) OCCUPAZIONE GIOVANILE</b>                                   | <b>28.597.243</b>     | <b>22.592.148,48</b>     | <b>-6.005.094,52</b> | <b>8.472.055,68</b>                                                  |
| ESO 4.6- Accesso a istruzione e formazione                         | -                     | 3.262.414,52             | 3.262.414,52         | 3.262.414,52                                                         |
| <b>V) STEP</b>                                                     |                       | <b>3.262.414,52</b>      | <b>3.262.414,52</b>  | <b>3.262.414,52</b>                                                  |
| <b>V) ASSISTENZA TECNICA</b>                                       | <b>3.262.415</b>      | <b>3.262.414</b>         | <b>-1,00</b>         | <b>1.223.405,25</b>                                                  |
| <b>TOTALE</b>                                                      | <b>81.560.363</b>     | <b>81.560.363</b>        |                      | <b>32.624.145,20</b>                                                 |

## 2.2.2 Priorità 1 – Occupazione

Attraverso la Priorità 1, il PR FSE+ 2021-27 della Regione Autonoma della Valle d'Aosta persegue tre Obiettivi Specifici:

- Attraverso l'ESO4.1 vuole migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché per le persone inattive, con l'obiettivo di ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro attraverso interventi formativi volti a rafforzare le competenze e l'occupabilità delle persone, misure integrate e flessibili di accompagnamento al lavoro, incentivi occupazionali tesi a favorire l'inserimento di specifici target group, nonché iniziative "di sistema" volte alla qualificazione e al potenziamento del sistema dei servizi al lavoro;

- Attraverso l'ESO4.3 promuove una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;
- Mediante l'ESO4.4 sostiene, infine, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti sia mediante azioni di formazione continua dedicate agli occupati che con percorsi di apprendimento permanente aperti a tutti.

La Priorità Occupazione, che vale complessivamente il 31,1% della dotazione del Programma aggiornato a giugno 2025, presenta una distribuzione di risorse relativamente equilibrata fra i tre Obiettivi Specifici.

Come richiamato nel paragrafo precedente, pur non essendosi riscontrate criticità particolari rispetto agli interventi avviati, le attività di formazione e le politiche attive tradizionalmente implementate dal Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione in qualità di SRRAI sono state fortemente ridimensionate, nella prima fase della programmazione, per la presenza dei fondi del PNRR che sono stati privilegiati avendo un orizzonte temporale più stringente. Per tale ragione, per alcune linee di azione nella prima parte della programmazione si è lavorato meno con il Fondo sociale ed è stato pubblicato un numero di avvisi più modesto rispetto al settennio 2014-2020. Questo vale per i percorsi formativi per i disoccupati, transitati sul Programma GOL<sup>11</sup>, ma anche per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rivolti ai giovani, transitati sul Sistema Duale del PNRR<sup>12</sup> e nel modulo GOL Duale nei primi anni della programmazione 2021-27 e che solo da poco sono stati riattivati a valere sull'OS 4.6 della Priorità 4.

Tuttavia, al 30 giugno 2025 si evidenzia **una situazione piuttosto disomogenea dal punto di vista dell'avanzamento finanziario** della Priorità Occupazione fra i tre Obiettivi Specifici: in particolare, non si registra ancora alcun impegno a valere sull'OS 4.3 dedicato alla parità di genere, in virtù del ritardo nell'avvio di procedure attuative funzionali all'implementazione delle operazioni, mentre si evidenziano una buona capacità di impegno e un rapporto fra pagamenti e dotazione finanziaria migliori del dato medio del Programma nell'OS 4.1. In generale, la capacità di spesa data dal rapporto fra pagamenti e impegni ammessi mette in luce una capacità attuativa di questa Priorità migliore della media, soprattutto grazie alla spinta delle azioni di formazione continua finanziate a valere sull'OS 4.4.

Se si guarda all'evoluzione nel tempo di impegni e pagamenti emerge, peraltro, come l'Obiettivo 4.1 sia l'unico, insieme alla Priorità Assistenza Tecnica, su cui è stato sia stato possibile registrare impegni già a partire dalle fasi iniziali della programmazione, nell'annualità 2023.

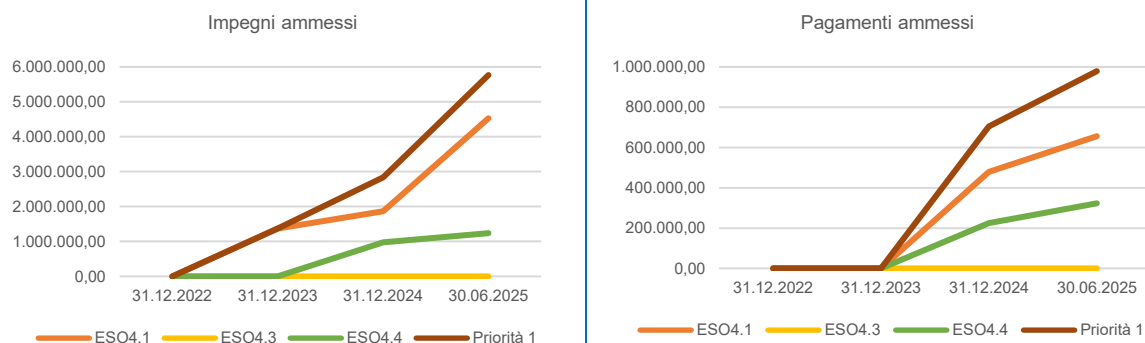
Il dato finanziario si ricollega, ovviamente, a quello relativo all'**avanzamento fisico**: alla stessa data del 30 giugno 2025 si rilevano in totale 33 operazioni avviate e di queste 5, a valere sull'OS 4.4, risultano anche concluse. La maggior parte risulta, invece, in corso di attuazione, in linea con l'avvio di due sole operazioni nel corso del 2023, a fronte di una maggioranza concentrata nel 2024. Anche gli indicatori di output per i quali è stato fissato un target intermedio al 2024 e un target finale, pur non raggiungendo comunque il valore obiettivo presentano, comunque, un livello di conseguimento migliore rispetto ad altre misure del Programma, sia con riferimento ai disoccupati destinatari degli interventi finanziati attraverso l'Obiettivo Specifico 4.1 (EECO02), sia ai lavoratori (EECO05) a cui si rivolgono le misure di formazione continua (cfr. Tabella 2.6).

---

<sup>11</sup> Per approfondimenti si rimanda a <https://lavoro.regione.vda.it/focus/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori-gol-piano-attuativo-regionale>.

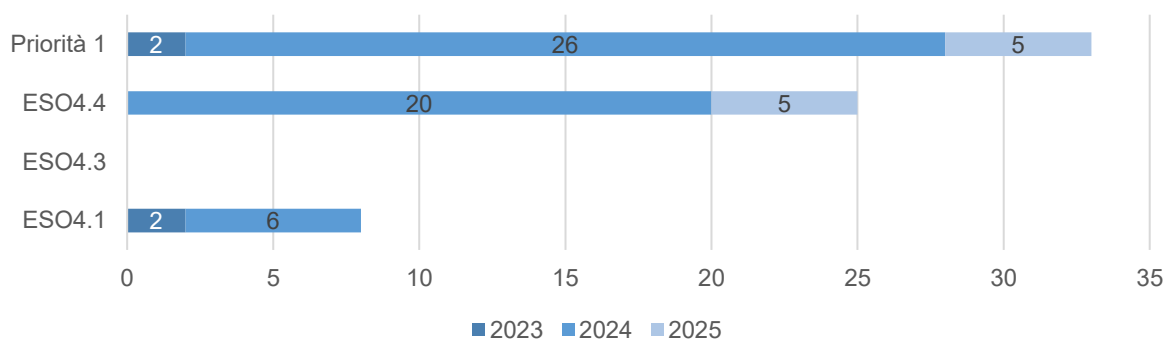
<sup>12</sup> Cfr. <https://lavoro.regione.vda.it/focus/pnrr-sistema-duale>.

**Figura 2.19: Avanzamento finanziario della Priorità 1 da inizio programmazione al 30.06.2025 (valori assoluti)**



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

**Figura 2.20: N. operazioni al 30.06.2025 per Obiettivo Specifico e anno di inizio effettivo esecuzione (valori assoluti)**



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

**Tabella 2.4: Stato di avanzamento finanziario della Priorità 1 al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali)**

| ESO/Priorità      | Dotazione finanziaria (A) | % sul totale PR | % sul totale Priorità | Impegni ammessi (B)  | % sul totale degli impegni della Priorità | Pagamenti (C)       | % sul totale dei pagamenti della Priorità | B/A**        | C/A**       | C/B**        |
|-------------------|---------------------------|-----------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------------------|---------------------|-------------------------------------------|--------------|-------------|--------------|
| ESO4.1            | 10.110.000,00             | 12,4%           | 39,9%                 | 4.529.439,54         | 78,5%                                     | 656.017,41          | 67,0%                                     | 44,8%        | 6,5%        | 14,5%        |
| ESO4.3            | 6.200.000,00              | 7,6%            | 24,5%                 | 0,00                 | 0,0%                                      | 0,00                | 0,0%                                      | 0,0%         | 0,0%        |              |
| ESO4.4            | 9.040.000,00              | 11,1%           | 35,7%                 | 1.238.118,00         | 21,5%                                     | 323.013,60          | 33,0%                                     | 13,7%        | 3,6%        | 26,1%        |
| <b>Priorità 1</b> | <b>25.350.000,00</b>      | <b>31,1%</b>    | <b>100,0%</b>         | <b>5.767.557,54</b>  | <b>100,0%</b>                             | <b>979.031,01</b>   | <b>100,0%</b>                             | <b>22,8%</b> | <b>3,9%</b> | <b>17,0%</b> |
| <b>Totale PR*</b> | <b>81.560.363,00</b>      | <b>-</b>        | <b>-</b>              | <b>29.045.225,42</b> | <b>-</b>                                  | <b>3.389.660,02</b> | <b>-</b>                                  | <b>35,6%</b> | <b>4,2%</b> | <b>11,7%</b> |

\* include la Priorità AT. \*\* B/A=Capacità di impegno (Impegni/dotazione finanziaria; C/A=Pagamenti/dotazione finanziaria; C/B= Capacità di spesa (Pagamenti/impegni).

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

**Tabella 2.5: Le procedure attuative avviate sulla Priorità 1 al 30.06.2025**

| Obiettivo strategico o Obiettivo specifico | Avvio procedure attuative al 30/06/25 | Dispositivo attuativo                                                                                                         | Risorse FSE+ disponibili (euro) | Finestre di presentazione progetti chiuse                                             | Concessione dei contributi                                                            |
|--------------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| OS a) ESO4.1                               | 14.12.23                              | Avviso pubblico 23AI - Iniziative formative e orientative finalizzate all'occupabilità 2024                                   | 520.000,00*                     |    |    |
| OS a) ESO4.1                               | 9.11.2023                             | Potenziamento dei Centri per l'impiego                                                                                        | 1.374.950,00                    |                                                                                       |    |
| OS a) ESO4.1                               | 30.05.2025                            | Incentivi per l'assunzione dei lavoratori inseriti nel Programma GOL**                                                        | 2.664.606,94                    |    |    |
| OS d) ESO4.4                               | 20.11.23                              | Avviso pubblico 23AF "Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua 2023/2026" (Avviso) | 3.000.000,00                    |                                                                                       |  |
| OS d) ESO4.4                               | 26.08.24                              | Avviso pubblico 'Assegnazione voucher formativi a favore di microimprese' – Formazione continua                               | 500.000,00                      |                                                                                       |  |
| OS d) ESO4.4                               | 14.04.25                              | Servizi per la promozione di conoscenze e competenze digitali in materia di intelligenza artificiale                          | 220.000,00                      |  |  |

\* Dotazione prevista per Priorità 1, per le Schede Competenze chiave per l'occupabilità, Corsi di formazione breve di upskilling e Corsi di formazione lunga di reskilling.

\*\* Operazione non nativa.

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio e sito PR FSE+

**Tabella 2.6: Stato di avanzamento fisico della Priorità 1 al 30 giugno 2025 (indicatori di output)**

| Obiettivo specifico | ID Indicatore | Indicatore                                            | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) | Valore raggiunto |     |        | Grado di performance target 2024 | Grado di performance target 2029 |
|---------------------|---------------|-------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------|----------------------|------------------|-----|--------|----------------------------------|----------------------------------|
|                     |               |                                                       |                 |                          |                      | M                | F   | Totale |                                  |                                  |
| ESO4.1              | EECO02        | Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo  | persone         | 220                      | 870                  | 40               | 117 | 157    | 71,4%                            | 18,0%                            |
| ESO4.3              | EECO01        | Numero complessivo dei partecipanti                   | persone         | 290                      | 1150                 | 0                | 0   | 0      | 0,0%                             | 0,0%                             |
| ESO4.4              | EECO05        | Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi | persone         | 825                      | 3300                 | 334              | 202 | 536    | 65,0%                            | 16,2%                            |

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

In linea con il quadro descritto sopra, soffermandosi sul dettaglio dell'**avanzamento procedurale** sintetizzato nella Tabella 2.5, **al 30 giugno 2025** sono state **avviate procedure attuative solo su due dei tre Obiettivi Specifici perseguiti dalla Priorità Occupazione** (OS 4.1 e OS 4.4), mentre non sono ancora state attivate misure sull'Obiettivo Specifico f), come trattato più ampiamente nel paragrafo dedicato all'attuazione dell'Operazione di Importanza Strategica al quale si rimanda.

Nello specifico, le procedure attivate sull'**Obiettivo Specifico 4.1** riguardano, da un lato, l'**Avviso pubblico per l'occupabilità 2024 (23AI)**<sup>13</sup> per il finanziamento di iniziative formative e orientative finalizzate all'occupabilità per il 2024 che, in continuità con le azioni promosse nella programmazione 2014-2020 promuove politiche attive del lavoro volte a sostenere le possibilità di inserimento lavorativo di persone in cerca di occupazione (a valere sull'OS 4.1 della Priorità 1) e l'inclusione sociale attiva e l'occupabilità di soggetti vulnerabili (OS 4.8 della Priorità 3) sul territorio regionale, per un ammontare complessivo di risorse sulle due priorità pari a 1,14 mln euro.

Dall'altro lato, l'**azione di sistema relativa al potenziamento dei servizi per l'utenza dei CPI** che è intervenuta, a partire dalla DGR 1280 del 9.11.2023, in continuità con altre due progettualità finanziate nella programmazione 2014-2020, per potenziare i servizi rivolti all'utenza attraverso il rafforzamento della dotazione di personale dei Centri per l'Impiego del territorio regionale, al fine di renderli maggiormente efficaci e rispondenti alle necessità degli utenti. Nell'attuazione di questo intervento si sono riscontrate due criticità: la prima in fase di selezione del personale, dopo la chiamata pubblica del Centro per l'impiego, poiché la mancanza di candidature ha reso necessario replicare quattro volte la selezione del personale, con conseguenti ritardi e rallentamenti nell'attuazione. Il progetto prevedeva l'assunzione, in totale, di 8 funzionari a tempo determinato per tre anni ma oggi, a distanza di due anni circa, è attiva la metà delle risorse previste, sia per le difficoltà iniziali di reperimento che per un forte *turnover in itinere*. Tale circostanza renderà necessario replicare prossimamente una nuova selezione, anche a seguito di una variazione progettuale che si è resa necessaria. La seconda criticità è, invece, legata alle procedure di attuazione: diversamente dalle due edizioni precedenti, è stato inserito un unico progetto per tutti gli 8 i funzionari, che avrebbe dovuto semplificare la fase di attuazione e rendicontazione, circostanza che però non si è verificata perché, pur essendo un unico progetto, sia i pagamenti sia la rendicontazione vengono fatti sulla singola risorsa umana, con un aggravio di lavoro materiale importante.

Infine, con DGR 654 del 30 maggio 2025 è stata approvata l'**operazione non nativa "Incentivi per l'assunzione dei lavoratori inseriti nel Programma GOL"** nell'ambito del PNRR, su cui è attualmente in corso un'azione di recupero degli incentivi erogati finora a valere su fondi regionali<sup>14</sup>, a valle delle modifiche condivise in sede di riesame intermedio. Si tratta di fondi destinati alle MPMI con sede legale e/o operativa in Valle d'Aosta per assunzioni a tempo determinato, di durata non inferiore ai 6 mesi, nonché per assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato, effettuate nel periodo dal 1° gennaio 2023 e al 30 novembre 2024, di lavoratori inseriti nel Programma GOL, in linea con meccanismi di incentivazione già sperimentati in passato anche a valere sul Fondo Sociale europeo.

A valere sull'**Obiettivo Specifico 4.4** - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, invece, alla data del 30 giugno 2025 risultano:

---

<sup>13</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-23ai-iniziativa-formative-e-orientative-finalizzate-all-occupabilita-2024>

<sup>14</sup> La Regione, al fine di garantire un'azione di sostegno all'occupazione dei lavoratori inseriti nel Programma GOL, con deliberazione della Giunta regionale n. 1138 del 9 ottobre 2023 aveva approvato l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione dei lavoratori inseriti nel Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)".

- approvata la scheda progetto “Potenzialità e sfide dell’Intelligenza Artificiale” predisposta dal Dipartimento innovazione e agenda digitale, successivamente implementata nel corso del 2025 nell’ambito di un accordo quadro;
- pubblicati due avvisi pubblici, entrambi ancora attivi al momento della redazione del presente report, volti a realizzare interventi di formazione continua rivolti a lavoratori (titolari e/o dipendenti) occupati nelle imprese con sede operativa sul territorio regionale per rispondere ai fabbisogni formativi delle imprese, accrescere e/o mantenere la competitività aziendale e la qualità della produzione, salvaguardare le prospettive occupazionali, contrastare rischi di declino o di marginalizzazione derivanti dall’obsolescenza delle competenze.

Sul primo versante, con la DGR 408 del 19 aprile 2025 è stata approvata la progettualità “Potenzialità e sfide dell’Intelligenza Artificiale”, finalizzata ad organizzare momenti di informazione e confronto sulla tematica dell’Intelligenza Artificiale rivolti a cittadini e studenti, nonché alla progettazione di corsi di formazione tematici, da erogare principalmente alla cittadinanza che saranno svolti nel corso dell’annualità 2026 a valle dell’approvazione di una ulteriore scheda progettuale da finanziare nell’ambito del PR FSE+ 2021/2027.<sup>15</sup>

Nello specifico, sono stati organizzati due eventi, uno dedicato agli addetti ai lavori e l’altro alle scuole con l’obiettivo di coinvolgere la cittadinanza per ridurre il *digital skill gap*, favorendo il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze digitali avanzate in un’ottica rivolta ai nuovi scenari in ambito Intelligenza Artificiale e sensibilizzare e formare le nuove generazioni sulle potenzialità e le sfide sull’IA, coinvolgendo gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare quelli degli indirizzi ICT, in coerenza con la strategia regionale in materia di innovazione tecnologica<sup>16</sup> e in sinergia con gli interventi di attivazione di una rete di servizi di facilitazione digitale finanziati a valere sul PNRR.<sup>17</sup>

Per quanto concerne gli avvisi di formazione continua, il primo – l’avviso **23AF Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua 2023/2026**<sup>18</sup> – risulta in continuità con quanto realizzato nella precedente programmazione in quanto finanzia sia interventi di formazione aziendale (elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa, a cui partecipano il/i titolare/i e/o il personale della stessa impresa), sia interventi in ambito interaziendale definiti sulla base delle necessità di formazione delle imprese coinvolte, prevedendo dunque percorsi formativi con contenuti omogenei in modo da consentire la partecipazione di lavoratori provenienti da più imprese anche di diverso settore. I progetti aziendali possono essere presentati da imprese con almeno una sede operativa sul territorio regionale o ATI/ATS già costituite per altre finalità, mentre quelli interaziendali possono essere presentati da organismi di formazione accreditati in Valle d’Aosta nella macro tipologia “Formazione continua e permanente”, da consorzi di imprese o

---

<sup>15</sup> I percorsi formativi, la cui finalizzazione è ancora in corso al momento della redazione del presente report, saranno allineati agli obiettivi del Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione e del Progetto Bandiera, volto alla creazione di un ecosistema digitale integrato per la regione Valle d’Aosta.

<sup>16</sup> Si rimanda, in merito, alle linee guida tracciate dal Piano pluriennale per l’innovazione tecnologica 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3902/XVI del 18 settembre 2024, che orienta lo sviluppo del sistema informativo regionale e la digitalizzazione della PA. L’intervento è anche in linea anche con gli obiettivi della strategia Montagna Digitale, volta a ridurre il divario tecnologico e a garantire l’accesso a servizi digitali innovativi anche nelle aree periferiche.

<sup>17</sup> Per approfondimenti si rimanda a [Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Autonoma Valle d’Aosta](#).

<sup>18</sup> Cfr. <https://lavoro.regione.vda.it/iniziative-in-atto/avviso-23-af-formazione-continua>.

da società capogruppo per la formazione del proprio personale e di quello delle società del gruppo. La presentazione dei progetti formativi, tramite apposito formulario all'interno del sistema informativo SISREG, è consentita durante tutto il periodo di validità dell'avviso, all'interno di specifiche finestre già individuate (da dicembre 2023 a dicembre 2026).

Con il secondo **avviso “Assegnazione voucher formativi a favore di micro imprese – Formazione continua”**<sup>19</sup> si introduce, invece, una novità della programmazione 2021-2027, prevedendo l'utilizzo dei voucher come strumento per l'aggiornamento, la qualificazione o la riqualificazione del personale operante nelle microimprese. I beneficiari, in questo caso, sono rappresentati direttamente dalle microimprese con almeno una sede operativa sul territorio regionale, che possono rivolgersi per l'erogazione dei corsi di formazione continua<sup>20</sup> a soggetti iscritti all'elenco regionale degli enti accreditati di cui alla DGR 1420/2020, a soggetti in possesso dell'accreditamento regionale presso altre Regioni, in caso di percorsi svolti al di fuori dal territorio regionale, oppure a liberi professionisti possessori di P.I. e/o imprese, aventi codice ATECO attinente all'attività formativa da erogare, con sede legale in Italia.

Il ricorso allo strumento dei voucher formativi, associato ad una serie di **semplificazioni** introdotte, vuole offrire una **risposta alle difficoltà di accesso alla formazione continua da parte delle microimprese registrate nel corso della programmazione 2014-2020**, consentendo in particolare di superare l'onere rappresentato dagli impegni di progettazione<sup>21</sup> del percorso formativo richiesti dall'altro avviso, che in passato hanno ostacolato la partecipazione delle microimprese.

Le semplificazioni proposte hanno riguardato, in primo luogo, il tipo di documentazione richiesta: l'avviso destinato alle microimprese richiede semplicemente di caricare come documentazione iniziale il preventivo del corso, la brochure e di compilare i vari dati dell'azienda, consentendo poi di passare direttamente alla fase di rendicontazione a fine corso, consistente nell'allegare soltanto l'attestato finale, la fattura e il relativo bonifico. Al contrario, l'avviso 23AF prevedeva tutta una fase iniziale di presentazione dettagliata del progetto formativo e una fase gestionale, ad avvio del progetto, che comportava anche la richiesta dei registri presenze e l'inserimento dei calendari sul sistema informativo SISREG, sino alla fase finale di rendicontazione che richiede una mole abbastanza consistente di documenti.

In una logica di massima semplificazione delle procedure per i beneficiari finali si è anche cercato di apportare delle modifiche al sistema SISREG, *ad hoc* per questo intervento, anche se alcuni riscontri informali ricevuti dal Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione (in qualità di SRAI di riferimento) da parte di microimprese soprattutto individuali, liberi professionisti e/o lavoratori autonomi hanno evidenziato ancora alcune difficoltà dei beneficiari, che faticano anche a rispondere ad alcune domande relative ad esempio alle caratteristiche della propria impresa (inserite a sistema perché funzionali al caricamento degli aiuti di Stato), all'esercizio finanziario dell'impresa, alla detraibilità dell'IVA relativa al corso, ecc. in virtù del fatto che tra molti beneficiari è assente una formazione di base sulla tipologia della propria impresa.

Bandi e avvisi di questo tipo comportano, pertanto, per l'Amministrazione un significativo onere in termini di assistenza da mettere a disposizione dei beneficiari. In questo senso, di grande utilità si stanno rivelando, oltre alla possibilità di interlocuzioni dirette con la SRAI di riferimento, anche il numero di assistenza del sistema SISREG per le difficoltà in fase di

---

<sup>19</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-assegnazione-voucher-formativi-a-favore-di-micro-imprese-formazione-continua>.

<sup>20</sup> I percorsi finanziabili, come chiarito dall'avviso, possono riguardare corsi di formazione specialistici e di aggiornamento professionale attinenti all'attività esercitata dall'impresa, corsi di formazione a carattere trasversale, corsi di lingue, di informatica, di contabilità, di gestione delle risorse umane, di marketing e di logistica.

<sup>21</sup> L'avviso in continuità prevede, infatti, una fase di presentazione del progetto formativo che deve essere strutturato in modo da definire puntualmente gli obiettivi, le caratteristiche del percorso e la relativa calendarizzazione.

accreditamento al sistema e le guide operative per la presentazione della domanda sul sistema con la nuova interfaccia e per la rendicontazione (entrambe disponibili nella pagina dell'avviso).

Sebbene non rientri nell'orizzonte temporale preso in esame dal presente report (al 30.06.2025) e afferisca ad un altro Obiettivo Specifico, sembra anche utile evidenziare come, al momento della redazione del report, si stia anche **lavorando per estendere il perimetro di utilizzo dello strumento del voucher** non solo per le imprese ma anche **per la formazione delle singole persone**, con la prospettiva di pubblicare un nuovo avviso nel corso del 2026. Trattandosi di una nuova tipologia di intervento nuova, al pari di quanto sta avvenendo per la misura del voucher di conciliazione che si vorrebbe finanziare a valere sull'OS 4.3 (cfr. par. 2.2.6), sono tuttavia necessarie anche delle modifiche del sistema informativo e questo comporta una mole significativa di lavoro in termini di tempo e risorse impiegate, volendo mettere a disposizione dell'utente finale (persona fisica) un'interfaccia più immediata rispetto al SISPREG, rappresentata dalla piattaforma già utilizzata in precedenza per i servizi legati al lavoro.<sup>22</sup>

### 2.2.3 Priorità 2 – Istruzione e formazione

Attraverso la Priorità Istruzione e formazione il Programma **persegue esclusivamente l'Obiettivo specifico 4.5 volto a migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione**, mentre ricadono nell'ambito di intervento della Priorità Occupazione giovanile (Obiettivo specifico 4.6) tutte le progettualità finalizzate a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

**Con la revisione del PR di giugno 2025 la dotazione finanziaria** della Priorità, sebbene si trattasse già della Priorità con il peso economico minore rispetto alle risorse complessivamente messe a disposizione dal Programma, è stata **considerevolmente ridotta** (da 3.429.992 a 861.320 euro) in considerazione del fatto che le istituzioni scolastiche, nei primi anni della programmazione, hanno ampiamente utilizzato le risorse messe a disposizione dal PNRR<sup>23</sup> per implementare azioni di sistema tese a migliorare l'efficacia del sistema educativo e la qualità dell'apprendimento, molto simili a quelle previste in fase programmatica dal FSE+. E' rimasto, invece, pressoché inalterato il filone di intervento relativo all'aggiornamento e alla manutenzione del sistema regionale di certificazione delle competenze.

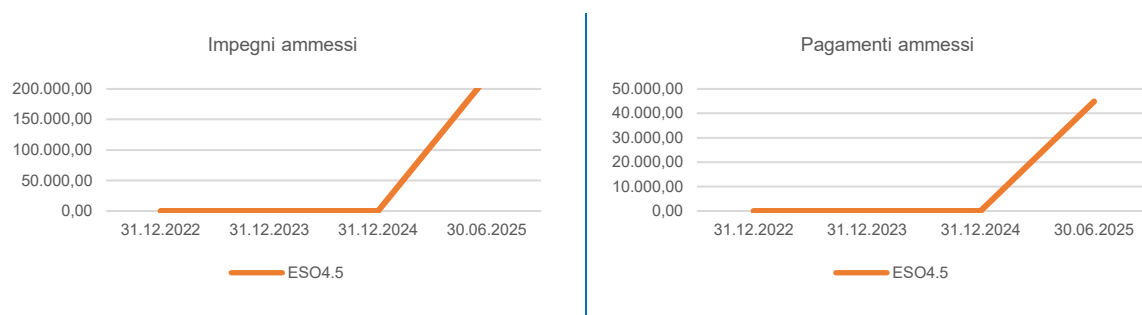
Grazie all'avvio delle attività relative ai servizi specialistici per lo sviluppo del sistema regionale della formazione professionale e della certificazione delle competenze, nel corso del 2025 si sono registrati i primi impegni (oltre 219mila euro) e i primi pagamenti (poco meno di 45mila euro). Guardando ai principali indicatori di avanzamento finanziario, se, da un lato, la **capacità di impegno dell'Obiettivo Specifico resta comunque modesta** (il 25% circa, contro il 35,6% medio del Programma) proprio in ragione dell'avvio di un'unica operazione, **la capacità di spesa**, data dal rapporto tra pagamenti e impegni ammessi, **mette in luce, invece, un buon livello di efficienza** all'interno della priorità 2: supera, infatti, il 20%, contro l'11,7% medio del PR.

---

<sup>22</sup> Il portale SOL permette di aderire telematicamente alle chiamate pubbliche e di richiedere i voucher direttamente con l'identità digitale. Cfr. <https://sol.regione.vda.it/login>

<sup>23</sup> Missione 4, componente M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione".

**Figura 2.21: Avanzamento finanziario della Priorità 2 da inizio programmazione al 30.06.2025 (valori assoluti)**



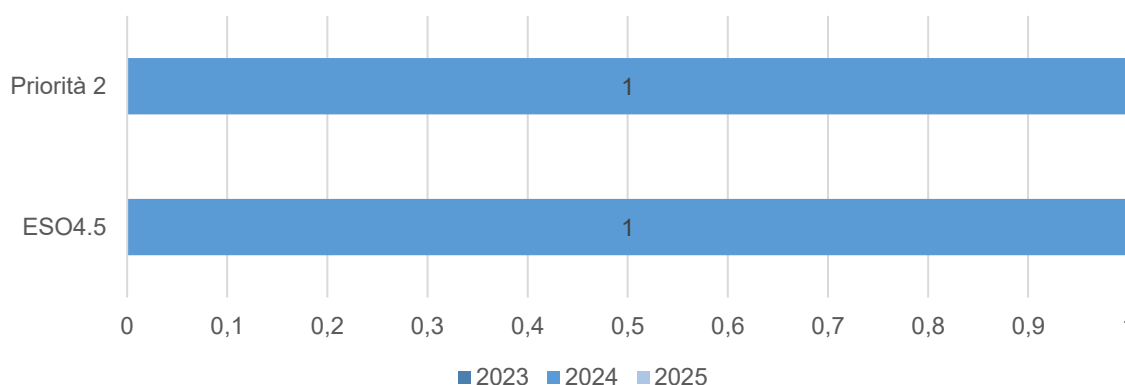
Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

Sul versante dell'**avanzamento fisico e procedurale**, come anticipato, l'unica progettualità effettivamente avviata a valere sull'OS 4.5 del PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 risulta quella volta alla realizzazione di **Servizi specialistici per lo sviluppo del sistema regionale della formazione professionale e della certificazione delle competenze**, avviata nel 2024.

Grazie a questo intervento la Regione intende attuare interventi mirati a qualificare e innovare il sistema regionale di formazione professionale, in linea con le politiche europee e nazionali in materia di qualità e, in particolare, con il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale EQAVET, istituito con la Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 giugno 2009. Obiettivo della progettualità è, nello specifico, quello di:

- *migliorare la pertinenza degli apprendimenti ai fabbisogni espressi dal tessuto produttivo locale*, attraverso la definizione e il test di un modello e di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni formativi;
- *migliorare l'efficacia della formazione e la qualità dell'apprendimento, mediante l'innalzamento e l'aggiornamento delle competenze degli operatori e la revisione dei dispositivi e degli strumenti di supporto alla programmazione delle politiche formative*. Il capitolato d'appalto richiama, in particolare:
  - la definizione di una metodologia unitaria per la valutazione degli apprendimenti nell'ambito dei percorsi leFP, anche per il passaggio tra le annualità;
  - la revisione delle linee guida per l'attuazione dei percorsi leFP che tenga conto delle più recenti disposizioni;
  - la definizione di un modello e di uno strumento per il monitoraggio quali-quantitativo dei percorsi leFP;
  - l'aggiornamento delle competenze dei formatori e degli operatori dedicati alle funzioni di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC);
  - la costruzione di standard formativi riferiti a tutti i profili professionali inseriti nel Repertorio regionale dei profili e degli standard professionali.
- *aggiornare e sviluppare il sistema regionale di certificazione delle competenze*, con particolare attenzione alla valorizzazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali, nei percorsi duali e in alternanza, anche nell'ottica delle microcredenziali, attraverso:
  - la definizione del modello e la costruzione degli standard per la certificazione delle competenze per tutti i profili oggetto dei percorsi leFP;
  - il supporto tecnico-metodologico in favore degli enti di formazione nello svolgimento delle attività di preparazione e realizzazione degli esami per il rilascio delle certificazioni;
  - l'implementazione e la revisione del Repertorio regionale dei profili professionali, compreso l'aggiornamento di quanto contenuto nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni;
  - il supporto all'attuazione dei servizi di IVC «da esperienza».

**Figura 2.22: N. operazioni al 30.06.2025 per Obiettivo Specifico e anno di inizio effettivo esecuzione (valori assoluti)**



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

L'acquisizione dei servizi, per un importo complessivo stimato pari a 264.050,00 euro, è avvenuta tramite gara d'appalto<sup>24</sup> e non sono state riscontrate criticità di natura tecnica, trattandosi di procedure rigidamente normate che sono quindi semplici da implementare, mentre è risultata più complessa la fase di definizione dei contenuti di questi servizi, rispetto a cui la SRRAI di riferimento ha però potuto contare su forti competenze interne.

Non si sono registrate difficoltà nemmeno nella fase attuativa, ancora in corso, ma, anzi, **l'intervento è stato accolto con molto favore da parte degli enti di formazione**, che soprattutto per quanto riguarda il loro fabbisogno formativo aspettavano da tempo che si proponesse loro un'azione di questo tipo.

In questo senso, sebbene i tempi non siano maturi per una valutazione più puntuale rispetto ai risultati della misura, sembra trattarsi di una misura con un **buon impatto potenziale**, dal momento che interviene su una fragilità strutturale del sistema regionale di offerta.

Il tessuto regionale si contraddistingue, infatti, per un numero limitato di agenzie formative che, con poche eccezioni<sup>25</sup>, presentano dimensioni molto piccole, per cui si è venuto a creare un sistema spesso compresso da problemi di sostenibilità economico-finanziaria. Per tale ragione, un investimento strutturale sulla formazione del personale degli enti, soprattutto quello più giovane, può senza dubbio rappresentare una buona premessa per un processo di miglioramento del sistema e, di conseguenza, anche della qualità della formazione professionale regionale. In questo senso, appare interessante anche evidenziare l'esistenza di un collegamento con i percorsi di formazione specialistica (almeno IV livello EQF, compresi percorsi post diploma) per giovani che sono stati finanziati dall'Avviso 25AF a valere sull'OS 4.6, che ha previsto, tra i profili professionali identificati all'interno del Repertorio regionale, anche la possibilità di formare persone nell'ambito dei servizi di educazione, formazione e lavoro (figure di tecnico dell'inserimento lavorativo, tutor didattico e formatore), funzionale, in prospettiva, al rafforzamento del capitale umano del sistema regionale di offerta.

<sup>24</sup> Cfr. Provvedimento Funzionario con PPR n. 104 del 16 luglio 2024. Il soggetto programmatore (cui compete la decisione di finanziare il progetto) è il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione, in qualità di SRRAI, che si avvale dell'U.O. Coordinamento PO FSE e progetti trasversali.

<sup>25</sup> È il caso di Progetto Formazione, azienda privata con partecipazione di capitale pubblico: in particolare, questa società consortile a responsabilità limitata è stata costituita nel 1997 su indicazione dell'Amministrazione regionale che, in base ai risultati scaturiti da uno studio di fattibilità, ha promosso una società per la gestione delle attività di formazione professionale e lo sviluppo della formazione continua.

**Tabella 2.7: Stato di avanzamento finanziario della Priorità 2 al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali)**

| ESO/Priorità      | Dotazione finanziaria (A) | % sul totale PR | % sul totale Priorità | Impegni ammessi (B)  | % sul totale degli impegni della Priorità | Pagamenti (C)       | % sul totale dei pagamenti della Priorità | B/A**        | C/A**       | C/B**        |
|-------------------|---------------------------|-----------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------------------|---------------------|-------------------------------------------|--------------|-------------|--------------|
| ESO4.5            | 861.320,00                | 1,1%            | 100,0%                | 219.068,60           | 100,0%                                    | 44.871,95           | 4,6%                                      | 25,4%        | 5,2%        | 20,5%        |
| <b>Priorità 2</b> | <b>861.320,00</b>         | <b>1,1%</b>     | <b>100,0%</b>         | <b>219.068,60</b>    | <b>100,0%</b>                             | <b>44.871,95</b>    | <b>100,0%</b>                             | <b>25,4%</b> | <b>5,2%</b> | <b>20,5%</b> |
| <b>Totale PR*</b> | <b>81.560.363,00</b>      | <b>-</b>        | <b>-</b>              | <b>29.045.225,42</b> | <b>-</b>                                  | <b>3.389.660,02</b> | <b>-</b>                                  | <b>35,6%</b> | <b>4,2%</b> | <b>11,7%</b> |

\* include la Priorità AT. \*\* B/A=Capacità di impegno (Impegni/dotazione finanziaria; C/A=Pagamenti/dotazione finanziaria; C/B= Capacità di spesa (Pagamenti/impegni).

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

**Tabella 2.8: Le procedure attuative avviate sulla Priorità 2 al 30.06.2025**

| Obiettivo strategico o Obiettivo specifico | Avvio procedure attuative al 30/06/2025 | Dispositivo attuativo                                                                                                                                                                                                | Risorse disponibili (euro) | Finestre di presentazione progetti chiuse.                                          | Concessione dei contributi                                                          |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| OS e) ESO4.5                               | 16.07.24                                | Gara d'appalto per l'acquisizione di Servizi specialistici per lo sviluppo del sistema regionale della formazione professionale e della certificazione delle competenze a valere sul PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 | 264.050,00                 |  |  |

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio e sito PR FSE+

**Tabella 2.9: Stato di avanzamento fisico della Priorità 2 al 30 giugno 2025 (indicatori di output)**

| Obiettivo specifico | ID Indicatore | Indicatore                                                       | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) | Valore raggiunto |   |        | Grado di performance target 2024 | Grado di performance target 2029 |
|---------------------|---------------|------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------|----------------------|------------------|---|--------|----------------------------------|----------------------------------|
|                     |               |                                                                  |                 |                          |                      | M                | F | Totale |                                  |                                  |
| ESO4.5              | EEO18         | Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti | entità          | 3                        | 13                   |                  |   | 1      | 33,3%                            | 7,7%                             |

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

## 2.2.4 Priorità 3 – Inclusione sociale

La Priorità Inclusione sociale interviene, da una parte, per incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità dei gruppi svantaggiati (Obiettivo specifico 4.8) e per favorire l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (Obiettivo specifico 4.9) attraverso una molteplicità di misure, accomunate dalle finalità di inclusione sociale e, laddove possibile, inserimento lavorativo attraverso percorsi personalizzati e integrati, rafforzamento delle competenze e avvicinamento al mondo del lavoro. Dall'altra parte, persegue l'obiettivo di rendere accessibili a tutti e tutte, con tempestività, servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario, che siano di qualità, sostenibili e a prezzi adeguati, nonché la finalità di modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati, e quella di migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (Obiettivo specifico 4.11).

A seguito della riprogrammazione di giugno 2025, poco meno di due terzi della dotazione finanziaria della Priorità 3 si concentra sull'OS 4.11, quasi il 30% sull'OS 4.8 e la quota residua sull'OS 4.9, con uno spostamento di risorse dall'OS 4.8 al 4.11, in linea con l'effettivo **avanzamento finanziario**.

Al 30 giugno 2025, con quasi 11,9 milioni di costo totale ammissibile delle operazioni selezionate, la Priorità Inclusione sociale contribuisce in maniera significativa alla progressiva crescita degli impegni del Programma (rappresentando il 40,8% del totale degli impegni ammessi). All'interno della Priorità, la maggior parte degli impegni si concentra sull'OS 4.11, che registra una capacità di impegno del 72,3%.

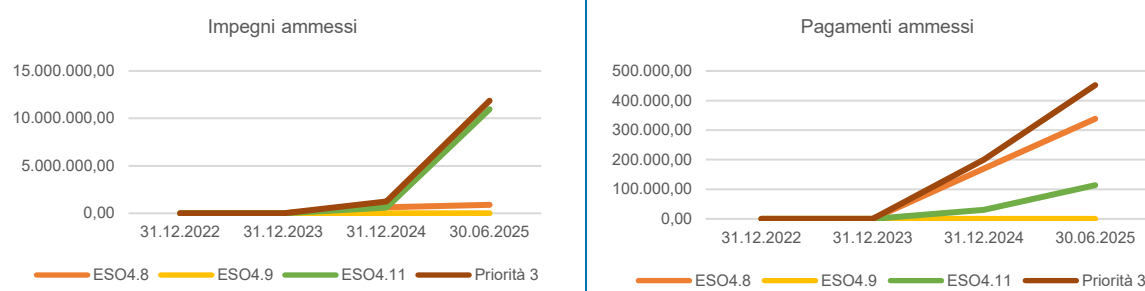
Minore il contributo della Priorità Inclusione sociale nel progresso delle spese, con pagamenti ammessi pari al 13,3% di quelli totali del PR. In questo caso, però, la capacità di fare spesa si concentra soprattutto sull'Obiettivo Specifico 4.8.

Non si registrano ancora, invece, né impegni né pagamenti sull'OS 4.9, a valere del quale non risulta ancora avviata nessuna operazione anche se è già stato emanato l'avviso 24AP che prevede una specifica scheda azione per questo gruppo target (cfr. Figura 2.23 e 2.24).

Dal punto di vista dell'**avanzamento fisico**, si contano in totale 12 operazioni (di cui 8 a valere sull'OS 4.8); di queste, sempre a fine giugno 2025, nessuna operazione risulta conclusa, in linea con un avvio effettivo della maggioranza dei progetti nell'annualità 2024.

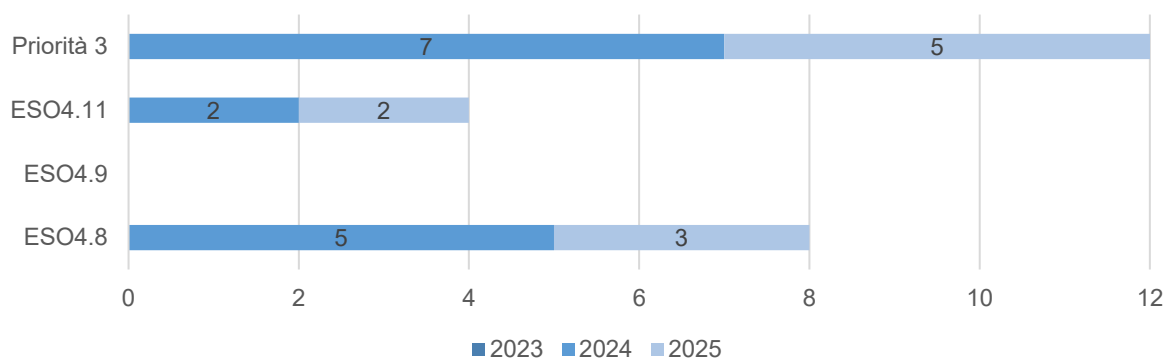
Rispetto agli indicatori di output per i quali è stato fissato un valore target, nel caso dell'**OS 4.11 il target intermedio** è stato non solo raggiunto ma anche **superato**, mentre il grado di conseguimento risulta nullo rispetto all'OS 4.9 (indicatore comune EECO13, cittadini di Paesi terzi) e pari al 46% circa per il numero complessivo di partecipanti (EECO01) nell'OS 4.8 (cfr. Tabella 2.12).

**Figura 2.23: Avanzamento finanziario della Priorità 3 da inizio programmazione al 30.06.2025 (valori assoluti)**



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

**Figura 2.24: N. operazioni al 30.06.2025 per Obiettivo Specifico e anno di inizio effettiva esecuzione (valori assoluti)**



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

**Tabella 2.10: Stato di avanzamento finanziario della Priorità 3 al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali)**

| ESO/Priorità      | Dotazione finanziaria (A) | % sul totale PR | % sul totale Priorità | Impegni ammessi (B)  | % sul totale degli impegni della Priorità | Pagamenti (C)       | % sul totale dei pagamenti della Priorità | B/A**        | C/A**       | C/B**        |
|-------------------|---------------------------|-----------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------------------|---------------------|-------------------------------------------|--------------|-------------|--------------|
| ESO4.8            | 6.817.925,00              | 8,4%            | 29,0%                 | 892.737,10           | 7,5%                                      | 338.237,98          | 74,8%                                     | 13,1%        | 5,0%        | 37,9%        |
| ESO4.9            | 1.500.000,00              | 1,8%            | 6,4%                  | 0,00                 | 0,0%                                      | 0,00                | 0,0%                                      | 0,0%         | 0,0%        |              |
| ESO4.11           | 15.171.460,00             | 18,6%           | 64,6%                 | 10.969.577,00        | 92,5%                                     | 113.787,84          | 25,2%                                     | 72,3%        | 0,8%        | 1,0%         |
| <b>Priorità 3</b> | <b>23.489.385,00</b>      | <b>28,8%</b>    | <b>100,0%</b>         | <b>11.862.314,10</b> | <b>100,0%</b>                             | <b>452.025,82</b>   | <b>100,0%</b>                             | <b>50,5%</b> | <b>1,9%</b> | <b>3,8%</b>  |
| <b>Totale PR*</b> | <b>81.560.363,00</b>      | <b>-</b>        | <b>-</b>              | <b>29.045.225,42</b> | <b>-</b>                                  | <b>3.389.660,02</b> | <b>-</b>                                  | <b>35,6%</b> | <b>4,2%</b> | <b>11,7%</b> |

\* include la Priorità AT. \*\* B/A=Capacità di impegno (Impegni/dotazione finanziaria; C/A=Pagamenti/dotazione finanziaria; C/B= Capacità di spesa (Pagamenti/impegni).

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

**Tabella 2.11: Le procedure attuative avviate sulla Priorità 3 al 30.06.2025**

| Obiettivo strategico o Obiettivo specifico | Avvio procedure attuative al 30/06/25 | Dispositivo attuativo                                                                                       | Risorse FSE+ disponibili (euro) | Finestre di presentazione progetti chiuse.                                          | Concessione dei contributi                                                           |
|--------------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| OS h) ESO4.8                               | 14.12.23                              | Avviso pubblico 23AI - Iniziative formative e orientative finalizzate all'occupabilità 2024                 | 620.000,00*                     |  |   |
| OS h) ESO4.8 e O hS i) ESO4.9              | 08.11.24                              | Avviso pubblico 24AP - Cittadini vulnerabili 2024-2026                                                      | 2.255.500,00                    |                                                                                     |   |
| OS k) ESO4.11                              | 08.04.24                              | Avviso pubblico 24 AC - Formazione di base per operatori socio sanitari e referente dei servizi per anziani | 1.296.000,00                    |  |   |
| OS k) ESO4.11                              | 25.06.25                              | Avviso 25AI - Percorsi di formazione professionale in ambito socio sanitario                                | 346.000,00                      |                                                                                     |  |

\* Dotazione prevista per Priorità 3, per le Schede Corsi di avvicinamento al lavoro per disabili intellettivi, Corso di formazione per iscritti al Collocamento Mirato e Stages con attività formativa per piccoli gruppi di persone in situazione di svantaggio sociale o con disabilità.

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio e sito PR FSE+

**Tabella 2.12: Stato di avanzamento fisico della Priorità 3 al 30 giugno 2025 (indicatori di output)**

| Obiettivo specifico | ID Indicatore | Indicatore                           | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) | Valore raggiunto |     |        | Grado di performance target 2024 | Grado di performance target 2029 |
|---------------------|---------------|--------------------------------------|-----------------|--------------------------|----------------------|------------------|-----|--------|----------------------------------|----------------------------------|
|                     |               |                                      |                 |                          |                      | M                | F   | Totale |                                  |                                  |
| ESO4.8              | EECO01        | Numero complessivo dei partecipanti  | persone         | 140                      | 550                  | 37               | 28  | 65     | 46,4%                            | 11,8%                            |
| ESO4.9              | EECO13        | Cittadini di paesi terzi             | persone         | 40                       | 170                  | 0                | 0   | 0      | 0,0%                             | 0,0%                             |
| ESO4.11             | EECO02+05     | In attività (disoccupati + occupati) | persone         | 150                      | 610                  | 29               | 314 | 343    | 228,7%                           | 56,2%                            |

*Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio*

Entrando maggiormente nel dettaglio dell'avanzamento procedurale e dell'attuazione degli interventi, al 30 giugno 2025 **sono state avviate procedure attuative su tutti gli Obiettivi Specifici** (cfr. Tabella 2.11).

Per quanto concerne l'**Obiettivo Specifico 4.8** sono stati emanati due avvisi:

- L'**Avviso pubblico per l'occupabilità 2024 (23AI)**<sup>26</sup> per il finanziamento di iniziative formative e orientative finalizzate all'occupabilità per il 2024 che, in continuità con le azioni promosse nella programmazione 2014-2020, promuove politiche attive del lavoro volte a sostenere le possibilità di inserimento lavorativo di persone in cerca di occupazione (a valere sull'OS 4.1 della Priorità 1) e l'inclusione sociale attiva e l'occupabilità di soggetti vulnerabili (OS 4.8 della Priorità 3) sul territorio regionale. In particolare, l'avviso si rivolge sia a persone con disabilità certificata (ex L. 104/92) o in possesso dei requisiti ex art. 1 della L. 68/99, sia a persone in situazione di svantaggio sociale per un ammontare complessivo di risorse sulle due priorità pari a 1,14 mln euro;
- Il più recente **Avviso pubblico 24AP - Cittadini vulnerabili 2024-2026**, tuttora attivo, finalizzato a dare attuazione all'offerta formativa finalizzata a migliorare l'occupabilità e quindi l'inclusione attiva, la non discriminazione e la partecipazione attiva in particolare dei gruppi svantaggiati<sup>27</sup> (**OS 4.8**) e dei cittadini di paesi terzi (**OS 4.9**) mediante percorsi formativi erogati da organismi di formazione accreditati per la macrocategoria Orientamento e formazione professionale di cui alla DGR n. 1420/2020 mediante attività formative più tradizionali di aula e laboratorio oppure la modalità dell'"impresa formativa", con il coinvolgimento delle aziende del territorio, che ha rappresentato una novità interessante di questa programmazione.<sup>28</sup> La presentazione a sportello, secondo finestre calendarizzate da novembre 2024 fino a giugno 2026, mette a disposizione oltre 2,2 mln euro.

A valere sull'**Obiettivo Specifico 4.11** sono, invece, stati pubblicati due avvisi funzionali ad attuare **percorsi di qualificazione degli operatori sociosanitari**, nel quadro delle attività svolte dall'Assessorato Sanità salute e politiche sociali, dapprima mediante l'**Avviso pubblico 24AC** per la formazione di base delle figure dell'operatore socio sanitario (OSS) e del referente dei servizi per anziani<sup>29</sup>, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 366 dell'8 aprile 2024, e successivamente con l'**avviso 25AI**, tuttora attivo, per la realizzazione di percorsi di formazione professionale aperti a giovani e adulti, residenti o domiciliati in Valle d'Aosta, disoccupati e a certe condizioni anche occupati, che vogliono formarsi in ambito socio sanitario, facendo riferimento, in particolare, alla riqualificazione per OSS, alla formazione di base per referente dei servizi per anziani e alla formazione continua per assistenti personali.

Rispetto alle *figure professionali*, da un lato si continua quindi ad intervenire sulla figura dell'OSS, rispetto alla quale c'è da anni una richiesta continua e crescente dal territorio, probabilmente legata al progressivo aumento dei servizi che richiedono operatori socio sanitari – non più solo in ambito ospedaliero, ma anche nei servizi territoriali, nelle microcomunità, nelle cooperative, a domicilio, fino al recente progetto di inserire nelle farmacie anche o una

---

<sup>26</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-23ai-iniziativa-formative-e-orientative-finalizzate-all-occupabilita-2024>

<sup>27</sup> Destinatari della formazione sono, nello specifico, persone con disabilità, persone in situazione di svantaggio sociale segnalate dai competenti servizi sociosanitari, persone in carico alla Struttura Politiche per l'Inclusione Lavorativa, cittadini reclusi presso la Casa Circondariale di Aosta-Brissogne e personale ivi operante, cittadini stranieri o di origine straniera.

<sup>28</sup> Questa modalità prevede la possibilità di realizzare attività formative in impresa in piccoli gruppi composti da un massimo di 3 allievi per azienda durante l'orario di esercizio delle attività aziendali, con l'obiettivo di superare le difficoltà incontrate in passato nella formazione di gruppi di dimensioni maggiori, stanti le piccolissime dimensioni medie delle imprese valdostane che rendevano loro impossibile ospitare contemporaneamente una decina di allievi.

<sup>29</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-24-ac-formazione-di-base-per-operatori-socio-sanitari-e-referente-dei-servizi-per-anziani>

figura di infermiere o una figura di OSS – a fronte, però, di un problema di elevato *turnover*, trattandosi di un lavoro usurante.<sup>30</sup>

Dall'altro lato, oltre che sull'OSS (diventato ormai una figura strutturale dei servizi), ci si è concentrati su profili professionali che stanno acquisendo un'importanza crescente a fronte dell'invecchiamento demografico della popolazione, quali il referente dei servizi per anziani (come figura di raccordo tra i servizi e la famiglia) e l'assistente personale (in una logica di sostegno alla domiciliarizzazione a supporto delle persone anziane). Al contrario, si è scelto di non procedere rispetto ad altre figure inizialmente prese in esame ad inizio programmazione o perché una analisi più puntuale ha evidenziato un bacino di potenziali destinatari (e, quindi, un bisogno) molto limitato (è il caso degli educatori degli agri-nidi) o per la soddisfazione del bisogno attraverso canali differenti (come accade per i tutor pre e dopo scuola, su cui ci sarebbe stata una sovrapposizione rispetto al voucher universale a supporto della conciliazione vita lavoro delle famiglie che si prevede di attivare il prossimo anno a valere sull'OS 4.3).

La fase di implementazione dei percorsi formativi non ha incontrato particolari difficoltà, mentre qualche criticità ha riguardato, a monte, l'identificazione dei bisogni e dei requisiti dei gruppi target. A titolo di esempio, nel caso del referente dei servizi per anziani, a fronte di un numero insufficiente di domande di iscrizione che non aveva reso possibile l'attivazione del percorso formativo sull'avviso 24AC, è stato necessario ricalibrare l'avviso non rendendo vincolante per questa figura il requisito della disoccupazione.

**Le procedure emanate finora sull'Obiettivo Specifico 4.11 rispondono tutte alla prima delle due linee di azione previste all'inizio della programmazione 2021-27 dal Dipartimento Politiche Sociali**, che riguardava, appunto, la formazione di figure professionali in ambito sociosanitario, in continuità con la precedente programmazione (in particolare per quanto concerne la figura dell'operatore socio sanitario). Al contrario, **è ancora in corso di avvio, dal punto di vista operativo, la seconda linea di intervento, che prevedeva l'attivazione di servizi** secondo i due filoni individuati ad inizio programmazione: il sostegno alle persone con disabilità e il supporto alle donne vittime di violenza.

Sul primo versante, quello del **sostegno alla disabilità**, si è scelto, infatti, di modificare il tipo di operazione da realizzare attraverso il Programma, non lavorando più sui tirocini di inclusione sociale previsti inizialmente, stante la sovrapposizione di attività già realizzate sia con il Fondo Sociale che con il PNRR, bensì di promuovere due attività consolidate, già finanziate in passato con fondi regionali e nazionali: una attività equestre rivolta a persone con disabilità cognitiva, secondo un approccio di *pet therapy*, e una di acquaticità tesa a consentire alle persone con disabilità di svolgere movimento fisico e di trarne benefici motori e psichici.

Il secondo filone riguarda, invece, l'avvio di percorsi di **sostegno all'autonomia delle donne vittime di violenza**, con l'obiettivo di istituire un servizio che ancora mancava in Valle d'Aosta, in una logica di complementarietà con i servizi già presenti nella regione per questo gruppo target (il CAV e un servizio residenziale di prima accoglienza a carattere emergenziale, destinato alle donne con una situazione di violenza in corso). Attraverso un finanziamento FSE+ pari a circa 1,5 milioni di euro si vuole, in particolare, promuovere e supportare un progetto di implementazione e avvio sul territorio di un servizio residenziale strutturato di seconda accoglienza per donne vittime di violenza in uscita dalla situazione di prima emergenza o che sono state giudicate comunque idonee da parte dei servizi sociali territoriali per sperimentare una situazione maggiormente indipendente nell'ambito di appartamenti di semiautonomia, in linea con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1280

---

<sup>30</sup> Si ricorda che i prossimi percorsi per OSS dovranno tenere conto, nella definizione dei percorsi formativi, dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento rispetto al profilo dell'OSS (cfr. DPCM 25 Marzo 2025 che recepisce l'accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra Governo, Regioni e Province Autonome concernente la revisione del profilo dell'operatore socio-sanitario) eliminando la possibilità di far valere l'esperienza professionale come credito formativo.

del 18 ottobre 2024. Rispetto a questo secondo servizio si sono sperimentati dei ritardi e la gara non è ancora arrivata a conclusione del suo *iter*.<sup>31</sup>

Sono stati, inoltre, avviati dei ragionamenti per attivare nella seconda parte della programmazione dei **servizi territoriali innovativi destinati alle famiglie e ai minori**. In particolare: i) la sperimentazione di un **servizio residenziale di Comunità genitore – bambino**, in esecuzione della DGR 1580/2021 che aveva approvato i requisiti minimi strutturali e organizzativi di questo servizio di accoglienza residenziale genitore-bambino, con l'obiettivo di sostenere le capacità genitoriali dell'adulto (madre o padre) e venire incontro alle esigenze di cura e tutela del minore attraverso un progetto educativo individualizzato e personalizzato, redatto anche sulla base del progetto quadro dei servizi socio sanitari competenti; ii) l'avviamento e gestione di una struttura di accoglienza semi-residenziale, diurna, a tutela dei minori che escono dalle comunità e/o necessitano di accoglienza, di accompagnamento e di sviluppo della capacità relazionali e per i quali sia opportuno prevedere un progetto di sostegno quotidiano nel percorso di vita (famiglia, scuola, gruppo dei pari, tempo libero), da sperimentare nell'ambito della Strategia dell'Area interna Mont-Cervin "Una Comunità in movimento".

## **2.2.5 Priorità 4 – Occupazione giovanile**

La Priorità 4 interviene per migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per i giovani *under 35* (Obiettivo Specifico O4.1), offrendo loro opportunità che potranno favorire il loro ingresso nel mercato del lavoro in un'occupazione qualificata, anche attraverso esperienze all'estero, e per promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, dall'educazione primaria fino al livello terziario (Obiettivo Specifico O4.6). La maggiore concentrazione di risorse (l'86% circa) all'interno della Priorità 4 riguarda questo secondo obiettivo specifico, nell'ambito del quale il Programma prevede di implementare sia percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), secondo una logica di contrasto della dispersione e dell'abbandono dei percorsi educativi e formativi e di integrazione e complementarietà con le risorse messe a disposizione dal PNRR nell'ambito della Missione 5 Inclusione e coesione, sia percorsi di formazione superiore.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, al 30 giugno 2025 **la Priorità istruzione e formazione, dopo la Priorità 3, è quella che contribuisce maggiormente in termini di impegni** (circa un terzo del totale degli impegni ammessi) **e che maggiormente ha contribuito**, in questa prima parte della programmazione, anche a **"fare spesa"**, con pagamenti ammessi pari a circa il 48% di quelli complessivi. Nello specifico, il costo totale ammissibile delle operazioni selezionate è pari a oltre 9,1 mln euro sull'OS 4.6 e a poco meno di 500mila euro sull'OS 4.1, mentre l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari, alla stessa data, è rispettivamente superiore a 1,5 milioni di euro e di poco inferiore ai 100mila.

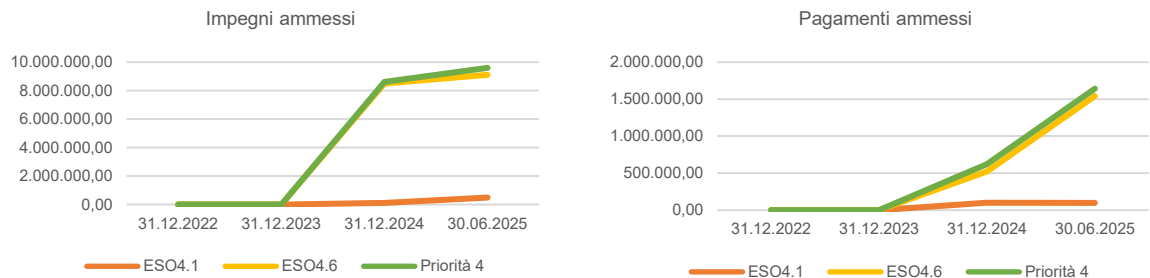
Nel complesso, **la capacità di impegno della Priorità 4, pari al 33,6%, è di poco inferiore a quella media del PR**, anche se con performance peggiori per l'OS 4.1, **mentre la capacità di spesa risulta superiore al valore medio**. Rispetto al dato registrato a fine 2024 si rilevano una crescita molto significativa degli impegni sull'Obiettivo Specifico 4.1, sostanzialmente

---

<sup>31</sup> Nello specifico, trattandosi di un importo considerevole è stato necessario fare ricorso alla Centrale Unica di Committenza (CUC) della Valle d'Aosta, gestita da IN.VA. S.p.A. Al momento della redazione del rapporto la CUC sta analizzando tutta la documentazione relativa agli atti di gara fornita dalla SRRAI, a valle della quale può essere approvata la relativa scheda azione ed avviata la fase di gara vera e propria.

quadruplicati, e un aumento decisamente rilevante dei pagamenti (+164,5%), trainato prevalentemente dagli interventi finanziati sull'OS 4.6.

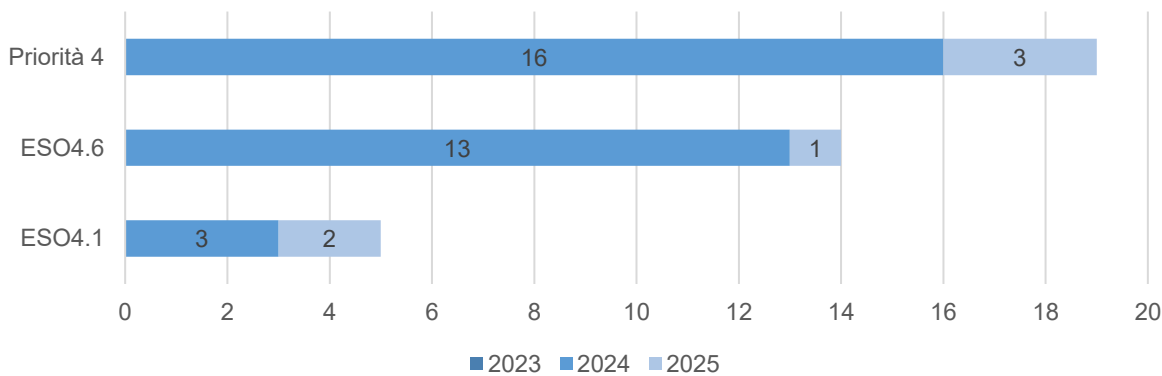
**Figura 2.25: Avanzamento finanziario della Priorità 4 da inizio programmazione al 30.06.2025 (valori assoluti)**



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

Nel complesso, alla data del 30 giugno 2025 a valere su questa Priorità sono state avviate 19 operazioni, per la maggior parte sull'Obiettivo Specifico 4.6, per la maggior parte concentrate nell'annualità 2024 (cfr. Figura 2.26). Nessuna progettualità, anche in considerazione della durata media dei progetti, risulta allo stato conclusa.

**Figura 2.26: N. operazioni al 30.06.2025 per Obiettivo Specifico e anno di inizio effettivo esecuzione (valori assoluti)**



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

In linea con il quadro sopra descritto, si registra dunque una certa distanza dai target previsti, incluso quello intermedio, relativo al numero di minori e giovani coinvolti. Nel caso dell'Obiettivo Specifico 4.6 si sfiora il 60% del valore target atteso, mentre per l'Obiettivo Specifico 4.1 non si raggiunge nemmeno un quinto del target intermedio.

Questo quadro di avanzamento finanziario e fisico rispecchia i tempi di avvio delle procedure attuative. Con l'unica eccezione di due avvisi emanati a fine 2023, la maggior parte delle iniziative è stata avviata l'anno successivo o nel 2025 (cfr. Tabella 2.14).

**Tabella 2.13: Stato di avanzamento finanziario della Priorità 4 al 30.06.2025 (valori assoluti e percentuali)**

| ESO/Priorità      | Dotazione finanziaria (A) | % sul totale PR | % sul totale Priorità | Impegni ammessi (B)  | % sul totale degli impegni della Priorità | Pagamenti (C)       | % sul totale dei pagamenti della Priorità | B/A**        | C/A**       | C/B**        |
|-------------------|---------------------------|-----------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------------------|---------------------|-------------------------------------------|--------------|-------------|--------------|
| ESO4.1            | 3.900.000,07              | 4,8%            | 13,6%                 | 490.589,00           | 5,1%                                      | 99.909,00           | 6,1%                                      | 12,6%        | 2,6%        | 20,4%        |
| ESO4.6            | 24.697.242,93             | 30,3%           | 86,4%                 | 9.111.994,46         | 94,9%                                     | 1.541.715,89        | 93,9%                                     | 36,9%        | 6,2%        | 16,9%        |
| <b>Priorità 4</b> | <b>28.597.243,00</b>      | <b>35,1%</b>    | <b>100,0%</b>         | <b>9.602.583,46</b>  | <b>100,0%</b>                             | <b>1.641.624,89</b> | <b>100,0%</b>                             | <b>33,6%</b> | <b>5,7%</b> | <b>17,1%</b> |
| <b>Totale PR*</b> | <b>81.560.363,00</b>      | <b>-</b>        | <b>-</b>              | <b>29.045.225,42</b> | <b>-</b>                                  | <b>3.389.660,02</b> | <b>-</b>                                  | <b>35,6%</b> | <b>4,2%</b> | <b>11,7%</b> |

\* include la Priorità AT. \*\* B/A=Capacità di impegno (Impegni/dotazione finanziaria; C/A=Pagamenti/dotazione finanziaria; C/B= Capacità di spesa (Pagamenti/impegni).

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

**Tabella 2.14: Le procedure attuative avviate sulla Priorità 4 al 30.06.2025**

| Obiettivo strategico o Obiettivo specifico | Avvio procedure attuative al 30/06/2025 | Dispositivo attuativo*                                                                                  | Risorse disponibili (euro) | Finestre di presentazione progetti chiuse. | Concessione dei contributi |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|--------------------------------------------|----------------------------|
| OS a) ESO4.1                               | 19.04.24                                | Avviso pubblico 24AD Studenti in movimento - Stage aziendali all'estero per l'anno scolastico 2023/2024 | 240.000,00                 | ✓                                          | ✓                          |
| OS a) ESO4.1                               | 07.04.25                                | Avviso pubblico 25AC Studenti in movimento - Stage aziendali all'estero per l'anno scolastico 2024/2025 | 400.000,00                 | ✓                                          | ✓                          |
| OS a) ESO4.1                               | 25.07.25                                | Avviso pubblico 25AL - Stage aziendali all'estero per l'a.s. 2024/2025 - seconda edizione               | 356.327,00                 | ✓                                          |                            |
| OS a) ESO4.1                               | 14.10.24                                | Avviso pubblico 24AN - Eurodyssée                                                                       | 380.000,00                 | ✓                                          |                            |
| OS a) ESO4.1                               | 10.02.25                                | Avviso pubblico 25 AA - Eurodyssée                                                                      | 380.000,00                 | ✓                                          | ✓                          |
| OS f) ESO4.6                               | 10.06.24                                | Avviso pubblico 24AE - Percorsi integrativi OSS scuola in avvio nell'anno scolastico 2024/2025          | 245.000,00                 | ✓                                          | ✓                          |
| OS f) ESO4.6                               | 23.06.25                                | Avviso 25AH – Percorsi integrativi OSS scuola in avvio nell'anno scolastico 2025/26                     | 154.000,00                 | ✓                                          | ✓                          |
| OS f) ESO4.6                               | 22.08.25                                | Avviso pubblico 25AM - Progetti relativi a percorsi di arricchimento curricolare 2025/2029*             | 800.000,00                 | ✓                                          |                            |
| OS f) ESO4.6                               | 14.12.23                                | Avviso pubblico 23AH per il finanziamento di borse di ricerca                                           | 1.080.000,00               | ✓                                          | ✓                          |
| OS f) ESO4.6                               | 15.07.24                                | Avviso pubblico 24AJ - Assegni di ricerca 2024                                                          | 1.194.495,00               | ✓                                          | ✓                          |
| OS f) ESO4.6                               | 19.08.24                                | Avviso pubblico 24AK - IV° anno leFP Benessere                                                          | 400.000,00                 | ✓                                          | ✓                          |

| Obiettivo strategico o Obiettivo specifico | Avvio procedure attuative al 30/06/2025 | Dispositivo attuativo*                                                    | Risorse disponibili (euro) | Finestre di presentazione progetti chiuse.                                          | Concessione dei contributi                                                          |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| OS f) ESO4.6                               | 12.11.24                                | Avviso pubblico 24AO - Percorsi leFP in avvio nell'anno formativo 2025/26 | 4.760.000,00               |  |  |
| OS f) ESO4.6                               | 26.05.205                               | Avviso pubblico 25 AF - Formazione specialistica IV° EQF 2025/2027        | 1.500.000,00               |                                                                                     |  |

\* Sono contrassegnate da sfondo grigio le procedure attuative che cadono oltre il termine del 30.06.2025 fissato per l'analisi dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale ma si è ritenuto utile comunque valorizzare per offrire un quadro più completo dell'attuazione.

\*\* individuata come OIS

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio e sito PR FSE+

**Tabella 2.15: Stato di avanzamento fisico della Priorità 4 al 30 giugno 2025 (indicatori di output)**

| Obiettivo specifico | ID Indicatore | Indicatore       | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) | Valore raggiunto |    |        | Grado di performance target 2024 | Grado di performance target 2029 |
|---------------------|---------------|------------------|-----------------|--------------------------|----------------------|------------------|----|--------|----------------------------------|----------------------------------|
|                     |               |                  |                 |                          |                      | M                | F  | Totale |                                  |                                  |
| ESO4.1              | EECO06+07     | Minori e giovani | persone         | 250                      | 990                  | 32               | 12 | 44     | 17,6%                            | 4,4%                             |
| ESO4.6              | EECO06+07     | Minori e giovani | persone         | 300                      | 1.200                | 87               | 91 | 178    | 59,3%                            | 14,8%                            |

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio

Entrando nel dettaglio dell'**avanzamento procedurale**, a valere sull'**Obiettivo specifico 4.1** sono state attivate procedure rispetto a due tipologie di intervento, distinte tra loro ma accomunate dalla finalità ultima di permettere ai giovani di maturare esperienze lavorative, acquisire nuove professionalità e verificare le proprie competenze linguistiche e professionali, in linea con le finalità specifiche già individuate in fase programmatoria, in sostanziale continuità con la programmazione precedente.

Attraverso gli avvisi "Studenti in movimento" sono stati finanziati, in particolare, **stage aziendali all'estero** per gli anni scolastici 2023/2024 (**Avviso pubblico 24AD**)<sup>32</sup> e 2024/2025 (**Avviso pubblico 25AC**<sup>33</sup> e **25AL** - Stage aziendali all'estero per l'a.s. 2024/2025 - seconda edizione<sup>34</sup>) che offrono ai giovani iscritti alle scuole secondarie di secondo grado della Valle d'Aosta, regionali e paritarie, che abbiano compiuto i 16 anni di età al momento dell'avvio dello stage, opportunità di esperienze all'estero tese a migliorare le loro competenze linguistiche e rafforzare l'acquisizione di competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo personale, oltre ad avere finalità orientative, formative e di conoscenza del mondo del lavoro, fondamentali per la transizione dall'istruzione al lavoro. Tutti gli avvisi sono rivolti ad istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado regionali (istituzioni scolastiche liceali, tecniche e professionali) ed enti e fondazioni che comprendono istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e paritarie aventi sede nel territorio della Regione.

Con gli **avvisi pubblici** per il sostegno alla mobilità dei giovani in cerca di occupazione **24AN**<sup>35</sup> emanato con DGR n. 1252 del 14 ottobre 2024 e **25 AA**<sup>36</sup>, approvato con DGR n. 129 del 10 febbraio 2025 è stato, invece, riavviato dopo un paio di anni di interruzione il **Programma di scambi Eurodyssée**, volto a promuovere la mobilità transnazionale di giovani 18-34 anni in cerca di occupazione su scala europea nell'ambito del programma Eurodyssée promosso dall'Assemblea delle Regioni d'Europa (AER), offrendo loro esperienze di tirocinio extracurricolare nelle regioni aderenti e l'opportunità di perfezionare una lingua straniera e avvicinarsi alla cultura e alla lingua del paese ospitante. Attualmente, i tirocini sono già in corso di svolgimento.

Nell'ambito del progetto, i cui beneficiari sono identificati in enti accreditati ai servizi di formazione<sup>37</sup> è prevista, in un'ottica di reciprocità, la partenza di 20 giovani valdostani per le loro esperienze di tirocinio nelle regioni aderenti al Programma (destinatari di una indennità una tantum alla partenza) e l'accoglienza sul territorio regionale di 20 tirocinanti, ai quali cui il beneficiario deve assicurare attività di accoglienza (attivando i tirocini, garantendo un adeguato alloggio, offrendo loro accompagnamento sul territorio e il tutoraggio in azienda) e integrazione socio-culturale (attraverso la gestione del corso di lingua italiana e l'organizzazione di visite culturali sul territorio).

Si tratta, come già anticipato, di due **iniziative in continuità con quanto realizzato nella programmazione 2014-2020, che nel complesso avevano portato a buoni risultati**. Ad esempio, gli stage all'estero hanno portato ad accordi con aziende molto interessanti anche con il Nord Europa e hanno visto, in generale, una buona qualità e organizzazione dei periodi all'estero e hanno sempre riscontrato una elevata soddisfazione sia da parte dei ragazzi che

---

<sup>32</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-24ad-studenti-in-movimento-stage-aziendali-all-estero-per-l-anno-scolastico-2023-2024>

<sup>33</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-25ac-studenti-in-movimento-stage-aziendali-all-estero-per-l-anno-scolastico-2024-2025>

<sup>34</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-25al-stage-aziendali-all-estero-per-l-a-s-2024-2025-seconda-edizione>

<sup>35</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-24an-eurodysee>

<sup>36</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-25-aa-eurodysee> Avviso pubblico per il sostegno alla mobilità dei giovani in cerca di occupazione – Programma di scambi Eurodyssée (Avviso 24AN).

<sup>37</sup> Ambito "Formazione Finanziata", macrotipologia "Orientamento e formazione professionale", ai sensi della DGR n. 1420 in data 30 dicembre 2020.

partono per gli stage, sia da parte del corpo docente, nella misura in cui esperienze di questo tipo contribuiscono anche ad accrescere l'attrattività delle istituzioni scolastiche.

Nonostante si tratti di iniziative di successo, per entrambe sono, comunque, state riscontrate **alcune difficoltà**: nel caso del Programma di scambi Eurodyssée queste sono legate ad alcuni ritardi in avvio e problemi incontrati nella fase attuativa, probabilmente legati alla nuova formulazione dell'avviso che, a differenza di quanto avveniva nel precedente settennio programmatorio, non è stato più concepito come un affidamento unico tramite procedura di gara aperta all'esterno, bensì secondo un approccio "misto", che mantiene alcune attività in capo all'Amministrazione regionale (le attività iniziali, fino all'incontro tra il fabbisogno delle aziende e la proposta da parte dei tirocinanti) e tutte le altre attività, afferenti alla fase attuativa, di competenza del soggetto beneficiario, affidate tramite avviso pubblico, con qualche problema nel tenere insieme queste due azioni nell'ambito di un'unica scheda progetto.

Nel caso dell'avviso sugli stage aziendali all'estero, invece, il problema appare legato alla fase programmatoria e, nello specifico, alla capacità di intercettazione dei bisogni delle istituzioni scolastiche beneficiarie: a fronte della ricezione di una sola proposta progettuale a valere sull'avviso 25 AC (rispetto ad una platea potenziale di undici beneficiari), la SRRAI Istruzione ha avviato un confronto con la Sovrintendenza per comprendere le ragioni della mancata partecipazione delle altre scuole, che ha evidenziato come l'opportunità degli stage aziendali risultasse più appetibile per gli istituti professionali, mentre le altre tipologie di istituti scolastici hanno espresso un maggiore interesse a beneficiare di corsi di perfezionamento linguistico, bisogno a cui si offrirà risposta all'inizio del 2026 con un nuovo avviso pubblico contenente due schede azione: una, in continuità con gli interventi attivati sia in questa che nella precedente programmazione, relativa agli stage aziendali e l'altra, nuova, dedicata proprio a corsi di perfezionamento linguistico.

Per quanto concerne l'**Obiettivo specifico 4.6** volto a promuovere la parità di accesso all'istruzione, un **primo filone di intervento** è legato al **sostegno alla ricerca** in ottica di promozione della competitività regionale, mediante il finanziamento di borse di ricerca ed assegni di ricerca.

Un primo **avviso pubblico per il finanziamento di borse di ricerca (avviso 23AH)**<sup>38</sup>, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 14 dicembre 2023, si è rivolto ad organismi di ricerca aventi sede operativa nel territorio della Valle d'Aosta operanti nell'ambito della traiettoria di sviluppo "Medicina personalizzata, di precisione e predittiva" dell'area di innovazione "Salute" della S3<sup>39</sup> per il finanziamento di borse di ricerca a giovani laureati, disoccupati, inoccupati o inattivi. L'iniziativa intende promuovere l'accrescimento delle conoscenze già sviluppate dai progetti di ricerca realizzati nell'ambito della medicina personalizzata, di precisione e predittiva e contribuire al processo di progressiva integrazione della genomica nella sanità pubblica, favorendo nel contempo l'attrazione sul territorio regionale di giovani laureati che contribuiscano allo sviluppo economico della regione, in continuità con quanto finanziato nel periodo di programmazione 2014-2020.<sup>40</sup> In particolare, il finanziamento delle 15 borse di ricerca a valere su questo avviso risulta funzionale a dare continuità alle attività di ricerca realizzate all'interno del Centro di ricerca dedicato alla Medicina Personalizzata, Preventiva e Predittiva (CMP3VdA) creato negli anni scorsi dopo la

---

<sup>38</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-per-il-finanziamento-di-borse-di-ricerca>

<sup>3939</sup> Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione autonoma Valle d'Aosta 2021-2027, approvata con DGR 1673/2021.

<sup>40</sup> Si richiama qui solo brevemente che nel corso della programmazione 2014-2020 era stato finanziato il progetto 5000genomi@VdA, un'iniziativa scientifica che ha permesso la costruzione del nuovo CMP3VdA per l'analisi genomica e dei big data nel campo delle malattie del neurosviluppo, neurodegenerative ed oncologiche e per l'implementazione in Valle d'Aosta della Medicina di Precisione, attraverso un investimento FESR sull'infrastruttura di ricerca e una linea di azione FSE per finanziare le relative borse di ricerca. Per approfondimenti si rimanda al link <https://imprese.regione.vda.it/ricerca-e-innovazione/cmp3vda>.

conclusione delle borse precedenti, stante la durata quinquennale del progetto e la volontà di sostenere il pieno sviluppo di questo Centro innovativo.

L'**Avviso pubblico 24AJ**, approvato con DGR n. 824/2024, ha invece promosso la presentazione, da parte di università aventi sede operativa nel territorio valdostano, di un progetto inerente all'erogazione di **assegni di ricerca biennali** nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta, destinati a giovani laureati *under 35* disoccupati, inoccupati o inattivi, domiciliati sul territorio regionale.<sup>41</sup> La finalità è, da un lato, assicurare, mediante la realizzazione di percorsi di ricerca, la crescita professionale dei giovani promuovendo lo sviluppo del capitale umano e la sua occupabilità; dall'altro, qualificare in senso innovativo il settore regionale della ricerca in ambiti tematici identificati<sup>42</sup> (alcuni dei quali riconducibili all'OIS), anche sostenendo la capacità del territorio regionale di attrarre giovani capaci di contribuire allo sviluppo economico valdostano, sviluppare il legame tra università e territorio, implementare l'attività scientifica dell'università innalzandone il livello di competitività attraverso lo sviluppo di linee di ricerca e di approcci metodologici innovativi, nonché rendere possibile l'utilizzo dei risultati della ricerca per individuare strategie operative e linee di indirizzo.

Grazie all'avviso sono stati finanziati nell'ambito del progetto "Sostenibilità e resilienza nei territori montani: istruzione, economia, disuguaglianza, e autonomie regionali" presentato dall'Università della Valle d'Aosta<sup>43</sup> 12 assegni di ricerca, di cui 2 su temi connessi all'OIS selezionata dal Programma (cfr. par. 2.2.6). Nel primo anno circa di attività non si sono registrate criticità nell'attuazione e non sono state ricevute rinunce da parte degli assegnisti, difficoltà che si era invece rilevata nell'ambito di un progetto simile realizzato alla fine della programmazione 2014-2020 (avviso 22AF). In questo senso, in un'ottica cautelativa, all'interno di questo nuovo avviso sono state previste all'interno dell'avviso 24AJ delle clausole che consentono il subentro di un nuovo assegnista in graduatoria in caso di rinuncia, così da portare a termine l'attività di ricerca, anche se ad oggi non ci sono state rinunce e quindi non è risultato necessario farvi ricorso.

Alla luce della forte richiesta espressa dal territorio, si sta oggi ragionando, anche rispetto alla *riprogrammazione di fine ottobre 2025*, sull'attivazione di un ulteriore intervento, pressoché analogo alle borse finanziate sull'avviso 23AH, finalizzato alla concessione di *voucher per l'assunzione di ricercatori nelle imprese e nei centri di ricerca che lavorano sul territorio regionale*, senza però vincoli di settore (come quello attualmente presente sul settore salute).

In generale, si tratta di interventi nel complesso sempre molto attesi dai soggetti del territorio,<sup>44</sup> che contribuiscono senza dubbio positivamente alla competitività e all'innovazione regionale e che, anche in virtù dei piccoli numeri coinvolti, non dovrebbero presentare particolari criticità in termini di raggiungimento dei target previsti. Alla luce di alcune criticità emerse, sia in passato che in questa programmazione nell'ambito dell'avviso 23AH, rispetto ad un elevato turnover dei borsisti che ha determinato un aggravio del lavoro da parte del beneficiario (che ha dovuto rimettere in piedi le selezioni e riattivare le procedure per assicurare la conclusione delle attività di ricerca, trattandosi di borse di durata medio lunga, di solito 24-36 mesi), sembra utile condividere alcune prime riflessioni valutative. In primo luogo, si suggerisce di ***prestare attenzione a continuare a prevedere la possibilità di sostituzioni in itinere, in caso di***

---

<sup>41</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-24aj-assegni-di-ricerca-2024>

<sup>42</sup> Si fa riferimento, in particolare, ai seguenti ambiti tematici: Bi-plurilinguismo; Inclusione; Dispersione scolastica e orientamento; STEM e riduzione del gender gap (OIS); Sistema integrato 0-6, ma anche a Sostenibilità, turismo, economia, cultura e digitalizzazione nei territori montani; Disuguaglianze di genere e violenza di coppia (OIS); Le trasformazioni socio-economiche del XX e XXI secolo.

<sup>43</sup> Approvato con provvedimento dirigenziale n. 4655 del 2 settembre 2024, con un finanziamento pari ad euro 776.421,36 (di cui 310.568,54 euro quota UE).

<sup>44</sup> L'esigenza è emersa, in particolare sia da parte delle imprese coinvolte nell'ambito dei gruppi tematici di lavoro sulla S3, sia nel corso degli incontri svolti per la redazione del Piano di sviluppo industriale della Valle d'Aosta.

**abbandoni.** In secondo luogo, sembra utile dedicare ulteriori riflessioni all'individuazione di fattori che potrebbero facilitare non solo l'iniziale capacità di attrarre personale (confermata ad oggi anche da una forte presenza di stranieri), ma soprattutto la relativa "tenuta" nel tempo. Alcuni fattori che, probabilmente, incidono negativamente sulla possibile stabilità di queste opportunità di ricerca sono di tipo strutturale, *in primis*, l'isolamento geografico, le difficoltà nel raggiungere la regione e la situazione del mercato immobiliare, e/o ad una fisiologica tendenza alla mobilità nel comparto della ricerca, funzionale a sviluppare ulteriori e migliori prospettive di carriera. **Alcuni accorgimenti potrebbero, tuttavia, avere effetti positivi sul piano della continuità:** questi hanno a che fare sia con il trattamento economico in senso stretto (mediante l'innalzamento dell'importo della borsa/assegno), sia con eventuali ulteriori facilitazioni che potrebbero essere messe a disposizione, anche in sinergia con altre fonti finanziarie. In questo senso, sembra interessante richiamare la misura "House & Work", finanziata con risorse regionali e finalizzata ad attrarre ricercatori e lavoratori altamente qualificati che decidano di stabilirsi in Valle d'Aosta per contribuire alla realizzazione di progetti innovativi realizzati da imprese industriali, centri di eccellenza, organismi di ricerca, concedendo loro un contributo a parziale copertura delle spese di alloggio.<sup>45</sup>

Un **secondo ambito di intervento** riguarda la realizzazione di **percorsi formativi** di terzo e quarto livello EQF, in linea con le attività tradizionalmente finanziate a valere sul Fondo Sociale. È tuttavia il caso di sottolineare, come già richiamato in relazione alla priorità Occupazione, come gli investimenti nella leFP finanziati a valere sul FSE+ siano partiti solo in tempi relativamente recenti, a causa dei finanziamenti concorrenti del PNRR Sistema Duale<sup>46</sup> e del modulo GOL Duale<sup>47</sup> nei primi anni della programmazione 2021-27, determinando quindi una generale diminuzione del peso di questo tipo di interventi rispetto alle programmazioni precedenti nella prima parte della programmazione.

I **percorsi di Istruzione e Formazione Professionale** sono stati finanziati, nello specifico, mediante: l'Avviso pubblico **23AJ**<sup>48</sup> per percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale nell'anno scolastico 2024/25 e realizzati nel sistema duale da organismi di formazione accreditati; l'avviso pubblico **24AK**<sup>49</sup> che finanzia percorsi formativi di quarto anno nel settore benessere per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26 funzionale all'acquisizione di un titolo di diploma professionale di IV livello EQF; l'avviso **24AO**<sup>50</sup> per la realizzazione di percorsi triennali e quadriennali di leFP da avviare nell'anno scolastico 2025/26 e realizzati nel sistema duale da organismi di formazione accreditati.

Ai percorsi di leFP si aggiungono i **progetti di formazione specialistica** di livello pari almeno al IV del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF), compresi percorsi post diploma, finanziati dall'**Avviso 25AF**<sup>51</sup>, approvato con DGR n. 618 del 26 maggio 2025 (e successivamente rettificato)<sup>52</sup>, al fine di dare attuazione all'offerta formativa finalizzata al conseguimento di qualificazioni professionali da parte di giovani con meno di 35 anni di età che, per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato, necessitano di acquisire o aggiornare competenze direttamente

---

<sup>45</sup> Il contributo a sostegno dell'attrazione di ricercatori e lavoratori altamente qualificati prevede una riduzione del canone di affitto per un importo pari al 75% del canone di locazione indicato nel contratto di affitto dell'immobile situato in Valle d'Aosta per il periodo di assunzione indicato nel contratto di lavoro o per il periodo di durata della borsa di studio con finalità di ricerca (non inferiore ai 6 mesi).

<sup>46</sup> Cfr. <https://lavoro.regione.vda.it/focus/pnrr-sistema-duale>.

<sup>47</sup> Per approfondimenti si rimanda a <https://lavoro.regione.vda.it/focus/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori-gol-piano-attuativo-regionale>.

<sup>48</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-23aj-percorsi-iefp-in-avvio-nell-anno-formativo-2024-25>

<sup>49</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-24ak-iv-anno-iefp-benessere>

<sup>50</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-24ao-percorsi-iefp-in-avvio-nell-anno-formativo-2025-24>

<sup>51</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-25-af-formazione-specialistica-iv-eqf-2025-2027>

<sup>52</sup> Con PF 256/2025 e PF 333/2025.

spendibili in contesto lavorativo attraverso attività di formazione professionale svolta in alternanza. I percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione di titoli di qualifica professionale relativamente a specifici profili professionali del Repertorio regionale e i relativi progetti possono essere presentati da Organismi di formazione accreditati per la macrocategoria Orientamento e formazione professionale di cui alla DGR n. 1420/2020.

**Un terzo filone di interventi è relativo al finanziamento di percorsi formativi integrativi del curricolo scolastico relativi alle figure sociosanitarie.** Nello specifico, nelle ultime due annualità sono state realizzate dal Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione in qualità di SRRAI le cosiddette progettualità "OSS Scuola", attraverso gli **avvisi 24AE<sup>53</sup> e 24AH<sup>54</sup>** per finanziare percorsi formativi integrativi del curricolo scolastico per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS) da parte degli allievi dei percorsi di Istruzione Professionale degli indirizzi "Servizi socio-sanitari" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", da avviare rispettivamente nelle annualità 2024 e 2025. Entrambi gli avvisi sono rivolti ad organismi di formazione accreditati o in fase di accreditamento nella macrocategoria Orientamento e formazione professionale, ai sensi della DGR 1420/2020 e l'obiettivo sotteso è quello di valorizzare il curricolo scolastico del percorso quinquennale di istruzione professionale degli indirizzi citati attivando alcuni percorsi formativi che, in parallelo e in integrazione con il curricolo scolastico, permettano agli studenti di acquisire la qualifica professionale di OSS, secondo una logica di promozione dell'integrazione fra il sistema educativo e le politiche del lavoro e della formazione.

Nel corso del 2025 l'Amministrazione regionale ha proceduto ad elaborare un nuovo assetto di valorizzazione del percorso scolastico nella direzione di un progressivo abbandono degli attuali percorsi integrativi in favore di percorsi di arricchimento curricolare a più ampio spettro, centrati anziché esclusivamente sull'operatore socio-sanitario su diverse figure professionali (OSS, ASO, tata familiare e animatore sociale), con un contestuale passaggio alla SRRAI Istruzione.

In merito, se si estende lo sguardo leggermente oltre il periodo di riferimento considerato nel presente report (dati di attuazione al 30.06.2025), è utile in questo senso evidenziare come ad agosto 2025 sia stato pubblicato un nuovo avviso (**25AM**)<sup>55</sup>, finalizzato a sostenere la conoscenza del sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari ed educativi del territorio e le professioni operanti in tale sistema e, per gli studenti interessati alla formazione terziaria, sostenere la preparazione ai test di ingresso universitari, a favorire l'acquisizione di conoscenze e tecniche collegate al settore socio-sanitario o socio-educativo e alle figure professionali citate, che potranno essere valorizzate, al termine del ciclo di studi, come crediti formativi ai fini dell'ingresso nei percorsi formativi volti al rilascio della qualifica professionale.

Tuttavia, con riferimento a quest'ultimo **avviso pubblico sui percorsi di arricchimento curricolare (PAC)**, rivolto anche in questo caso ad enti di formazione con esperienza in materia di orientamento che avrebbero dovuto realizzare con docenti esterni ore di lezione orientative in orario scolastico, si è sperimentata una significativa criticità perché in risposta all'avviso non è stata presentata nessuna proposta progettuale. A fronte di questo esito, la SRRAI Istruzione ha contattato gli enti di formazione e convocato una riunione per capire le ragioni della mancanza di adesioni, che è risultata sostanzialmente riconducibile soprattutto ad un ridotto coinvolgimento degli enti nella parte didattica, con una forte focalizzazione dell'intervento su attività assimilabili a quelle di segreteria delle scuole. Subito dopo, è stata convocata una riunione con la Sovrintendenza agli Studi e con le dirigenti scolastiche delle quattro scuole professionali coinvolte per riportare le criticità emerse e, a seguire, è stato

---

<sup>53</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-24ae-percorsi-integrativi-oss-scuola-in-avvio-nell-anno-scolastico-2024-2025>

<sup>54</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-25ah-percorsi-integrativi-oss-scuola-in-avvio-nell-anno-scolastico-2025-26>

<sup>55</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/bandi/avviso-pubblico-25am-progetti-relativi-a-percorsi-di-arricchimento-curricolare-2025-2029>

organizzato un incontro congiunto con tutti gli attori coinvolti (SRRAI Istruzione, Sovrintendenza agli Studi, dirigenti scolastici ed enti di formazione) affinché potessero discutere insieme delle difficoltà e si potesse pervenire ad una rimodulazione dell'avviso pubblico che tenesse in considerazione le esigenze sia degli istituti scolastici che degli enti di formazione. È tuttora in corso questo tavolo di lavoro, funzionale ad assicurare un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori (inclusi gli enti di formazione) e ridefinire l'avviso, nella direzione di individuare come beneficiario diretto dell'intervento la scuola (se ne ha le capacità e il personale di segreteria sufficiente a disposizione) oppure mantenere il coinvolgimento degli enti formativi dando più spazio al ruolo attivo nella didattica. Le tempistiche ipotizzate prevedono di far partire il percorso nel prossimo anno scolastico da settembre, definendo e pubblicando quindi l'avviso entro la primavera 2026 in modo da consentirne l'avvio con l'a.s. 2026/27.

### 2.2.6 Le operazioni di importanza strategica

A fronte di un contesto regionale che si caratterizza per il permanere di un divario tra uomini e donne nel mercato del lavoro, sia in termini di sottorappresentazione e segregazione delle donne in alcuni ambiti e ruoli, sia sul piano della concentrazione in lavori scarsamente qualificati, si è scelto di inserire nel Programma come operazione di importanza strategica non una singola progettualità, bensì un insieme di operazioni, tutte riconducibili alla sfida comune **“Valle d'Aosta verso la parità di genere”**, per un ammontare di risorse consistente (circa 6,2 milioni di euro, nella versione del PR adottata a giugno 2025)<sup>56</sup>, prevedendo l'adozione di un approccio fortemente trasversale ai diversi Obiettivi Specifici del Programma. Non si interviene, dunque, solo sull'OS 4.3 – espressamente dedicato, nell'ambito della Priorità 1 Occupazione, a promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti – ma si agisce anche sui temi dell'inclusione sociale delle donne in condizione di maggiore vulnerabilità e del contrasto dei fenomeni di segregazione di genere nei percorsi formativi (partecipazione femminile alle discipline STEM), secondo una logica di *mainstreaming* di genere coerente anche con quanto previsto dalla Strategia nazionale per la parità di genere.

Sin dalle fasi iniziali della programmazione si è quindi previsto di intervenire a sostegno della cultura della parità di genere agendo contemporaneamente su più tematiche:

- supporto alle donne e, più in generale, ai genitori per conciliare vita e carriera sostenendo *in primis* gli oneri di cura per servizi educativi e socioassistenziali;
- sensibilizzazione delle parti sociali e del tessuto imprenditoriale rispetto alle opportunità derivanti da un incremento della forza lavoro femminile, anche mediante progetti di innovazione organizzativa;
- orientamento e rafforzamento dell'occupabilità delle donne verso professioni più promettenti e/o dopo periodi di lontananza dal mondo del lavoro per esigenze di conciliazione;
- promozione di modelli positivi per la parità di genere e per la decostruzione degli stereotipi per il tramite di campagne di sensibilizzazione e/o iniziative educative rivolte alle parti sociali, alle imprese, e anche alle scuole.

Al 30 giugno 2025, tuttavia, si registrano dei ritardi rispetto alla pianificazione inizialmente ipotizzata nel Programma (gennaio 2023-dicembre 2028), con l'**approvazione di un numero di interventi rientranti nell'operazione di importanza strategica ancora limitato**,

---

<sup>56</sup> Versione 2 del Programma, approvata con Decisione di esecuzione C(2025) 3820 final del 10 giugno 2025. Si tratta di un importo superiore a quello (5,84 milioni di euro) previsto nella prima versione del Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 della Regione Valle d'Aosta, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7541 final del 19.10.2022.

concentrati su azioni con impatti potenziali positivi sul piano della promozione e sensibilizzazione rispetto alla parità di genere ma con tempi non brevissimi sia sul piano dell'attuazione che delle effettive ricadute sul territorio.

Si tratta, nello specifico, di **due interventi, in corso di attuazione, legati allo sviluppo di attività di ricerca attivate a valere sull'Avviso pubblico 24AJ** rivolto alle università con sede operativa sul territorio regionale per la presentazione di un progetto finalizzato all'erogazione di assegni di ricerca biennali nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 (cfr. par. 2.2.5). Coerentemente con le linee strategiche individuate all'interno dell'avviso, sono stati attivati due assegni di ricerca relativi ai temi del contrasto e della lotta e prevenzione alla violenza di genere (assegno "Violenza di coppia e nuove tecnologie di comunicazione") e alla riduzione del divario nelle materie STEM tra i bambini e le bambine già in età scolare (assegno "Riduzione del Gender Gap nello studio delle discipline STEM. Una ricerca-intervento nella scuola secondaria della Valle D'Aosta"). Seppure con le specificità connesse ai due filoni di ricerca, il percorso degli assegni si caratterizza per una fase di indagine sul campo funzionale anche a fornire elementi utili per la progettazione di interventi concreti che possano aiutare a sostenere lo sviluppo, nel primo caso, di interventi preventivi mirati a promuovere modalità di comunicazione e interazione più consapevoli e sicure nel cyberspazio e, nel secondo, di azioni concrete volte a ridurre il divario di genere nelle STEM nelle scuole della Valle d'Aosta.

**Risulta, invece, ancora in corso il complesso processo di definizione** del nuovo strumento previsto a valere sull'obiettivo specifico c) della Priorità Occupazione, rappresentato da un **voucher per la conciliazione** tra tempi di lavoro e tempi di cura di natura universale, per un valore finanziario complessivo pari a circa 16 milioni di euro (tra risorse FSE+ e finanziamenti regionali).

Le caratteristiche della nuova misura, i cui elementi di dettaglio devono ancora essere definiti mediante disposizioni attuative dei voucher e in sede di capitolati di gara per l'erogazione dei servizi connessi, sono state già definite all'interno della DGR n. 1075 del 7 agosto 2025, a valle di un confronto con il partenariato regionale avviato già nel 2024 e degli esiti di uno studio *ad hoc* volto ad approfondire i fabbisogni di conciliazione vita-lavoro della popolazione attiva sul territorio. Tale studio aveva messo in luce l'esigenza di uno strumento finanziario nuovo e integrato (multiservizi e multiutenza) nonché flessibile, e del potenziamento delle attività di informazione e orientamento ai cittadini rispetto ai servizi disponibili, oltre che la necessità di adottare una logica di programmazione pluriennale e integrata e rafforzare la *governance* territoriale e il coordinamento tra i diversi attori pubblici coinvolti nella promozione e nell'erogazione dei servizi a sostegno della conciliazione.<sup>57</sup>

In particolare, il **carattere universale, multiservizi e multiutenza del voucher di conciliazione**, che ne costituisce un tratto innovativo rispetto a quanto realizzato in precedenza con il FSE, è legato al fatto che lo strumento, come esplicitamente richiamato nella Deliberazione di Giunta regionale, non si rivolge soltanto alle donne, bensì a tutti i componenti della famiglia con carichi di cura verso figli di età compresa tra 6 mesi e 14 anni (compresi minori affidati conviventi), persone con disabilità o anziani non autosufficienti non ospitati in strutture residenziali, con un'apertura sia verso i lavoratori dipendenti e autonomi, sia verso disoccupati inseriti in percorsi di politica attiva e lavoratori in cassa integrazione per consentire da parte loro la fruizione di percorsi formativi o di accompagnamento al lavoro. L'importo del voucher sarà variabile, definito in base all'Isee e all'impegno di cura richiesto per servizi educativi, assistenziali, ricreativi, di trasporto e accompagnamento e di custodia, anche con orari flessibili.

Si tratta della **misura più sfidante tra quelle previste come OIS**, in ordine a diversi fattori:

---

<sup>57</sup> Rapporto finale sugli esiti dello studio ed indagine di campo per la definizione del fabbisogno di conciliazione della popolazione attiva sul territorio regionale, consegnato a marzo 2025.

- dal punto di vista della *mole consistente di risorse* da impegnare e rendicontare entro la conclusione della programmazione;
- in virtù dei *molteplici attori da coinvolgere* (l'AdG, il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione ma anche il Dipartimento Politiche sociali), che stanno oggi collaborando per definire i contenuti della misura;
- in termini di *complessità dello strumento*, che richiede la realizzazione di tutta una serie di interventi preliminari per consentire al buono di conciliazione di raggiungere gli obiettivi previsti;<sup>58</sup>
- per le lunghe tempistiche connesse alla necessità di prevedere *l'adeguamento del sistema informativo* ai fini della raccolta delle domande da parte della cittadinanza e per la gestione amministrativa degli interventi nella successiva fase attuativa.

Anche quest'ultima operazione si è rivelata abbastanza complessa e ha comportato un prolungamento delle tempistiche, in ragione della necessità di poter contare su un sistema informativo "a regime" prima dell'avvio effettivo della misura: nello specifico, al fine di poter assicurare servizi maggiormente *user friendly* e un'interfaccia semplice e intuitiva, si è scelto di consentire la presentazione delle domande di voucher da parte degli utenti finali attraverso la piattaforma digitale della Regione Autonoma Valle d'Aosta per i servizi legati al lavoro SOL,<sup>59</sup> di cui è però necessario garantire l'interoperabilità con il sistema informativo SISPREG ai fini della gestione amministrativa degli interventi sottesi alla misura a valere sul Fondo sociale europeo plus.

Alla luce del quadro sintetizzato sopra, sembra possibile proporre alcune primissime considerazioni di natura valutativa.

In primo luogo, **alcuni fattori sembrano senz'altro giocare un ruolo positivo rispetto al potenziale impatto della misura**: pur trattandosi di un'azione senza dubbio innovativa per il contesto di riferimento, essa può infatti contare sulla **prima sperimentazione**, seppure parziale rispetto ai target coinvolti e ai servizi offerti, effettuata nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) a favore degli utenti inseriti nei percorsi di politica attiva attraverso i voucher di conciliazione per la cura familiare **"GOL Care"**<sup>60</sup>, su una **analisi puntuale dei fabbisogni** svolta ex ante e una **collaborazione a monte fra le diverse SRRAI** competenti per le diverse politiche di settore, che dovrebbero risultare funzionali ad

---

<sup>58</sup> Allo "strumento voucher" in senso stretto la misura affianca, infatti, anche una serie di interventi funzionali all'erogazione dei voucher stessi, volti a potenziarne l'impatto, facilitarne l'accesso e/o l'utilizzo e integrarli così da rispondere in modo organico e strutturale alle esigenze dei destinatari. Si tratta, in particolare, dei seguenti: i) la creazione di una "rete di conciliazione", ovvero un elenco di soggetti abilitati erogatori dei diversi servizi di conciliazione, che saranno selezionati tramite avviso pubblico di selezione; ii) la costituzione di uno sportello di conciliazione, da affidare in via sperimentale per un anno ad un soggetto esterno (in sostituzione dei servizi attualmente erogati dai Centri per l'Impiego di Aosta e Verrès nell'ambito del voucher di conciliazione GOLCARE), con il compito di gestire l'accoglienza dell'utenza, prendere in carico i destinatari e stipulare i Piani di conciliazione, nonché gestire i rapporti con i soggetti erogatori; iii) l'affidamento, mediante procedura di appalto, di un servizio per la gestione automatizzata del voucher di conciliazione nelle fasi di emissione, monitoraggio e rendicontazione, funzionale a velocizzare e dematerializzare parte delle procedure ed evitare l'anticipazione di somme di denaro da parte dei destinatari per poter usufruire dei servizi; iv) azioni di comunicazione e promozione rivolte sia ai potenziali destinatari dei voucher che ai soggetti interessati a entrare nella Rete come erogatori di servizi; v) l'adeguamento degli applicativi per recepire le innovazioni introdotte dalla misura, che riguarderà sia il sistema informativo Servizi Online Lavoro (SOL) che il Sistema a Supporto della Politica Regionale di sviluppo (SISPREG).

<sup>59</sup> Il portale SOL oggi permette già di aderire telematicamente alle chiamate pubbliche e di richiedere i voucher direttamente con l'identità digitale. Cfr. <https://sol.regione.vda.it/login>

<sup>60</sup> Per approfondimenti si rimanda al sito regionale <https://lavoro.regione.vda.it/cittadini/servizi/voucher-di-conciliazione/gol-care-voucher-di-conciliazione-per-la-cura-famigliare> e all'avviso allegato alla DGR 126/2024 (<https://lavoro.regione.vda.it/Media/Lavoro/BandiAvvisi/Avviso-1.pdf>).

evitare la sovrapposizione con altre misure attive nel contesto regionale, implementate magari con finalità diverse ma che agiscono negli stessi ambiti.

Sembra, tuttavia, estremamente **importante avviare quanto prima l'operatività della misura**, che richiede, per poter entrare a regime, un orizzonte temporale sufficientemente ampio sia per poter stimolare gli investimenti da parte dei soggetti erogatori ai fini dell'ampliamento della capacità e flessibilità dei servizi offerti – che rappresenta senza dubbio uno degli elementi chiave del successo dell'iniziativa – sia per consentire di verificare l'effettiva entità della domanda di servizi di conciliazione da parte della popolazione valdostana. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si suggerisce di **prevedere azioni di verifica in itinere della soddisfazione dell'utenza rispetto al nuovo sistema di offerta dei servizi di conciliazione**, eventualmente intermedie dallo sportello di conciliazione previsto.

## 2.3 I sistemi e le procedure di attuazione

### 2.3.1 Il funzionamento del sistema di governance e del Si.Ge.Co.

Il **modello organizzativo-gestionale adottato nella programmazione FSE+ 2021-27 riprende, in buona misura, il modello di governance adottato nella precedente programmazione**, che aveva visto importanti cambiamenti con il passaggio da una struttura che concentrava su di sé tutte le funzioni gestionali (l'Agenzia del lavoro) ad un'organizzazione di natura decentrata basata sulle SRRAI, che assumono sia il ruolo di programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto) sia, a partire dall'approvazione del progetto, il ruolo di responsabile dell'implementazione delle misure e interlocutore per il beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale.

Seppure con alcuni cambiamenti nell'organigramma regionale, resta dunque valido l'impianto di fondo, caratterizzato da un meccanismo di delega da parte dell'AdG ai diversi Assessorati, che acquistano così il ruolo di **SRRAI** che assumono il compito di predisporre i bandi e gli avvisi (o le eventuali gare d'appalto) per selezionare le operazioni da finanziare e si occupano della relativa valutazione/approvazione delle proposte pervenute, nonché della gestione dei progetti successivamente all'approvazione.

Tale **sistema di governance, seppure risulti complessivamente più maturo rispetto alla programmazione 2014-2020** e mantenga come punto di forza una significativa competenza specialistica di settore e, di conseguenza, una buona capacità di assicurare una forte relazione con il sistema di offerta, anche nella programmazione attuale continua a contraddistinguersi per un **funzionamento "a macchia di leopardo"**. Pur essendo complessivamente cresciuto il grado di consapevolezza sul piano delle competenze tecniche sul Fondo Sociale e, in generale, sui fondi strutturali, alcuni fattori di debolezza strutturale incidono, in alcuni casi, sulla programmazione e gestione degli interventi.

Tra questi fattori figurano, in primo luogo: i) un eccessivo *turnover* di personale, che in alcuni casi non ha consentito una capitalizzazione dell'esperienza e un adeguato passaggio di consegne, con l'assenza di una figura fissa di riferimento che avesse anche la memoria storica; ii) la collocazione fisica della Struttura regionale responsabile dell'attuazione degli interventi, come accade nel caso della SRRAI Istruzione, distante dalla politica di settore di riferimento (nel caso specifico, la Sovrintendenza agli Studi), con la conseguenza di rendere più complessi gli scambi di informazione e i percorsi di dialogo.

Nel complesso, comunque, il modello organizzativo-gestionale adottato non sembra rappresentare, di per sé, un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi di performance, fatta salva la necessità di continuare a garantire un dialogo continuo e costante fra l'AdG e le SRRAI ai fini di un monitoraggio rafforzato degli interventi per assicurare il raggiungimento di tutti i target attesi per fine programmazione, tanto più in una condizione di ritardi nell'avvio della

programmazione. In questo senso, l'obbligo regolamentare della redazione e pubblicazione del calendario degli inviti a presentare proposte ex art. 49 c.2 del Regolamento UE 2021/1060<sup>61</sup> ha senz'altro aiutato una migliore organizzazione interna e un dialogo più costante fra AdG e SRRAI.

Per quanto concerne **il sistema di gestione e controllo**, se nel corso della programmazione 2014-2020 la Regione Valle d'Aosta aveva sperimentato importanti modifiche connesse alla necessità di rispondere ai nuovi requisiti richiesti dai Regolamenti europei per quel ciclo programmatorio, passando ad un nuovo Si.Ge.Co. caratterizzato da un livello di complessità decisamente più elevato rispetto alla programmazione precedente, **con il ciclo 2021-27 non sono state introdotte modifiche sostanziali** al Si.Ge.Co.<sup>62</sup> ma si è intervenuti in continuità, ragionando prevalentemente su una **riorganizzazione e razionalizzazione delle informazioni** presenti.

In particolare, ciò è avvenuto per quanto concerne il Manuale delle procedure<sup>63</sup>, nel quale è stata superata la distinzione tra progetti a regia e a titolarità, che rispecchia meno la realtà attuale e appariva più coerente per le passate programmazioni, privilegiando invece una impostazione che facesse riferimento soprattutto alla tipologia di operazione attuata, in linea con la divisione presente già nella metodologia e criteri di selezione delle operazioni: concessioni (dove possono distinguersi come sottocategorie le chiamate a progetto ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, le sovvenzioni dirette alle persone, ecc.) oppure contratti pubblici, con il dettaglio sugli appalti e gli affidamenti ad enti in house, ecc. Non è stata, invece, ancora dettagliata la parte relativa alla coprogettazione, che è stata prevista ma fino ad oggi non è stata ancora sperimentata a valere sul FSE+.

La stessa impostazione è stata mantenuta anche negli strumenti di controllo, per cui anche le check list di verifica amministrativa rispondono alla stessa logica, con l'obiettivo di riportare l'attenzione alla reale funzione di questi documenti. Ad un'unica check list trasversale sull'attuazione dei progetti si affiancano, pertanto, delle check list specifiche a seconda delle modalità di selezione del progetto (per le concessioni mediante chiamata a progetti, per i diversi tipi di appalti pubblici, ecc.), con l'obiettivo di rendere il processo più chiaro ed avere a disposizione delle check list più rispondenti alla realtà e effettivamente in grado di guidare i controlli, eventualmente anche tralasciando aspetti che non impattano sul Fondo sociale.

*Si tratta di **semplificazioni che avranno con buona probabilità effetti positivi sull'Amministrazione**, soprattutto nella seconda parte della programmazione, ad uno stadio più avanzato dell'attuazione, poiché dovrebbero limitare le difficoltà incontrate in precedenza*

---

<sup>61</sup> Si ricorda qui solo brevemente che questo calendario, aggiornato almeno tre volte l'anno, fornisce ai potenziali beneficiari informazioni sulle opportunità di finanziamento pianificate, includendo dettagli su: a) area geografica interessata dall'invito a presentare proposte; b) obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato; c) tipologia di richiedenti ammissibili; d) importo totale del sostegno per l'invito; e) data di apertura e chiusura dell'invito.

<sup>62</sup> L'ultima versione del documento relativo al PR FSE+ 2021-27 (versione 03, approvata con DGR n. 822 del 30/06/2025) ha internalizzato alcuni aggiornamenti normativi (DPR 66/2025) e riferimenti all'Autorità con funzione contabile. La precedente versione (n. 2.0 del 20/01/2025) conteneva, invece, aggiornamenti normativi (D.lgs 36/2023, reg. (UE) 2023/1315, reg. (UE) 2023/2831, DGR n. 992/2024, reg. (UE) 2024/2509) rispetto alla versione iniziale (n. 1.0 del 30/06/2023). Le due revisioni del Si.Ge.Co. sono state funzionali, inoltre, all'adozione di documenti che inizialmente non erano pronti, *in primis* le checklist.

<sup>63</sup> Cfr. versione 3 del 30 giugno 2025, disponibile al link <https://new.regione.vda.it/Media/Regione/Hierarchy/4/458/Manuale%20delle%20procedure%20dell'Autorit%C3%A0%20di%20gestione%20-%20versione%2003.pdf>.

*nell'applicare i punti di controllo, sia per quanto concerne il controllo di primo livello che come funzione di autocontrollo delle strutture, quindi in fase di rendicontazione.*

Verosimilmente, l'impatto di queste semplificazioni sarà, invece, decisamente inferiore all'esterno dell'Amministrazione, tra i beneficiari esterni che spesso non leggono l'intero Si.Ge.Co. ma si affidano maggiormente alle Direttive. In questo senso, un **potenziale elemento critico è rappresentato dal fatto che non è stata ancora effettuata una revisione delle Direttive**, per cui al momento rimangono vigenti quelle riferite alla programmazione 2014-20, che presentano alcuni piccoli elementi disallineati (che, comunque, riguardano soprattutto l'Amministrazione, come ad esempio il numero di giorni da considerare entro cui vige l'obbligo di pagare il beneficiario). Anche in questo caso, si potrebbe optare per direttive contenenti indicazioni di carattere generale applicabili trasversalmente alle diverse tipologie di intervento piuttosto che riferite alle specifiche tipologie (ad es. le borse di ricerca, la formazione professionale<sup>64</sup>, ecc.).

Uno strumento di semplificazione per il raggiungimento degli obiettivi potrebbe essere considerata anche **l'analisi del rischio e il campionamento sulle progettualità da sottoporre a controllo**, che ha richiesto inizialmente un grande mole di lavoro (trattandosi di una materia non nota e dovendo comunque adattare il meccanismo ad un sistema territoriale molto piccolo (che ha portato alla scelta di non campionare i rendiconti bensì i progetti). Gli esiti del primo campionamento fatto a luglio 2025 (essendo il primo, con riferimento non solo all'ultimo semestre ma anche al periodo precedente), **sta iniziando a portare benefici in termini di velocizzazione della spesa**.

Sembra anche utile richiamare come nel corso della programmazione 2021-27 siano state **introdotte alcune misure di semplificazione finalizzate a facilitare la gestione e ridurre gli oneri per i soggetti beneficiari**, sia interni che esterni all'Amministrazione.

In linea generale, può comunque essere letta come una misura di semplificazione a vantaggio dei beneficiari l'applicazione delle unità di costo standard (UCS), che funzionano molto bene proprio perché snelliscono soprattutto la fase di rendicontazione, che risulta la fase più complicata per il beneficiario (in particolare per alcune tipologie, come ad esempio le imprese o le istituzioni scolastiche beneficiarie degli interventi di cui si occupa la SRRAI Istruzione).

Uno strumento operativo che, con poco tempo e poche risorse, ha permesso di velocizzare e semplificare molto è costituito dai **video tutorial per gestire sul sistema SISREG ogni singola fase**, che si sono già rivelati molto utili anche internamente per le Strutture regionali con persone nuove che non avevano mai lavorato su questo sistema informativo (è il caso, ad es. del Dipartimento innovazione agenda digitale).<sup>65</sup>

A questo si affiancano **iniziative di semplificazione realizzate a valere sui singoli avvisi, soprattutto per quanto concerne strumenti nuovi**, come accaduto nel caso dei voucher per la formazione continua nelle microimprese (per un dettaglio di queste semplificazioni cfr. par. 2.2.2), richiamando anche in questo caso la predisposizione e la pubblicazione on line di documenti con guide all'uso di SISREG sia in fase di presentazione della domanda che di rendicontazione.

Per gli avvisi di propria competenza, in aggiunta alle unità di costo standard, la SRRAI Istruzione ha anche introdotto come ulteriore semplificazione, come allegati sia all'avviso che alla scheda azione, delle tabelle semplificate che spiegano l'unità di costo standard e

---

<sup>64</sup> In questo caso, sarebbe importante tenere conto anche delle direttive ad hoc da applicarsi su tutta la formazione professionale finanziata in ambito regionale indipendentemente dalla fonte di finanziamento, elaborate e condivise con l'AdG dal Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione.

<sup>65</sup> Si cfr. per approfondimenti <https://www.youtube.com/watch?v=iWBai-1vvyo>.

presentano anche degli esempi di compilazione, in maniera tale da aiutare ancora di più le segreterie scolastiche nella compilazione delle tabelle che comunque devono essere allegate alle proposte progettuali, anche alla luce delle criticità incontrate nella precedente programmazione nella quale questo aspetto si era rivelato fonte di forte preoccupazione per le istituzioni scolastiche.

### **2.3.2 Il sistema informativo a servizio del Programma**

Nella programmazione 2021-2027 si è scelto di mantenere in uso il sistema informativo SISPREG per monitorare l'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del Programma e supportare le attività di rendicontazione e certificazione delle spese.

Pure a fronte di alcuni limiti emersi già nel corso della passata programmazione, legati ad una elevata complessità e rigidità e ad una interfaccia poco *user friendly*, si è infatti scelto di continuare a lavorare, in un'ottica di miglioramento evolutivo, su un sistema che, comunque, è stato capace di mettere per la prima volta a sistema tutte le informazioni necessarie, consentendo di seguire l'intero ciclo di vita delle singole progettualità (dalla presentazione della proposta progettuale fino alla fase di rendicontazione finale).

Nel complesso, il sistema informativo **SISPREG** risulta adeguato alle necessità di **completezza dei dati raccolti e alla possibilità di sorvegliare e quantificare i vari indicatori** di output, senza differenze di rilievo rispetto alle modalità di raccolta di dati rispetto alla scorsa programmazione, con un'alimentazione principalmente basata sulle schede di iscrizione.

**Il sistema informativo continua, tuttavia, a presentare un certo grado di difficoltà per i beneficiari.** In particolare, sarebbero necessarie migliorie per facilitare l'inserimento dei progetti semplificandolo sia lato interno dell'Amministrazione, sia lato beneficiari esterni. Questo vale sia nella fase iniziale di candidatura che nelle fasi successive di attuazione. In questo senso, molto utile potrebbe rivelarsi il già citato video tutorial, se adeguatamente diffuso anche all'esterno.

Oltre alle manutenzioni evolutive di tipo ordinario, necessarie per migliorare le prestazioni del sistema informativo a vantaggio degli utilizzatori, l'introduzione con la programmazione 2021-2027 di nuove procedure (come nel caso dell'analisi del rischio e della possibilità di fare campionamenti) e di tipologie di intervento nuove non ha richiesto solo riflessioni rispetto al relativo sistema di regole<sup>66</sup>, ma anche un adeguamento del sistema informativo, che spesso sta comportando tempi di sviluppo molto lunghi perché si sta cercando di sviluppare ogni singolo aspetto in modo da semplificarlo moltissimo per l'utente finale, soprattutto nel caso di persone fisiche (come accade nel caso dei voucher formativi o di conciliazione). In questi casi, la scelta è ricaduta sull'utilizzo di un altro sistema informativo<sup>67</sup> già utilizzato dall'Amministrazione regionale per l'adesione a chiamate pubbliche e la richiesta di voucher e con un'interfaccia più semplice, ma questo comporta le necessità di far colloquiare questo sistema informativo con il sistema di monitoraggio del Fondo Sociale europeo Plus.

---

<sup>66</sup> Questo vale sia per gli interventi del tutto nuovi (ad esempio, nel caso dei voucher di formazione continua rivolti alle microimprese, sia nel caso di operazioni non native. Rispetto a queste ultime, ad esempio, il servizio di affiancamento agli studenti di operatori di sostegno tramite l'affidamento ad un ente in house (che, quindi assume gli operatori di sostegno e poi li distribuisce nelle istituzioni scolastiche in base alle necessità) ha rappresentato una novità per l'Amministrazione regionale, che ha quindi dovuto capire come era stata fatta la spesa e deciso di costruire un'opzione di semplificazione per la rendicontazione.

<sup>67</sup> Il già citato portale SOL Servizi Online Lavoro, in capo al Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione.

## 2.4 Il contributo del Programma alle politiche per l'innovazione

Nell'ambito di questa prima valutazione *in itinere* sembra utile avviare una prima riflessione rispetto al possibile contributo del PR FSE+ all'innovazione sul territorio regionale, che sarà successivamente oggetto di una valutazione unitaria su forme e pratiche di generazione dell'innovazione con fondi FESR e FSE+. Nell'ambito del Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030 (QSRsVs 2030)<sup>68</sup>, la Regione Valle d'Aosta supporta, infatti, **strategie integrate di promozione dell'innovazione**, orientate a trasformare la conoscenza e la ricerca in valore economico, sociale e ambientale. Si intende quindi rafforzare la capacità del territorio di generare, diffondere e utilizzare innovazioni in diversi settori, dalla digitalizzazione alla transizione ecologica, dalla mobilità sostenibile alla valorizzazione culturale, creando un ecosistema favorevole all'imprenditorialità, alla collaborazione tra pubblico e privato e allo sviluppo di nuove competenze.

Si propongono a seguire alcune prime considerazioni valutative.

### 2.4.1.1 Il contributo del FSE+ all'innovazione in Valle d'Aosta

Il Programma FSE+ della Regione Valle d'Aosta non si limita a finanziare politiche per l'occupazione, la formazione e l'inclusione sociale ma rappresenta uno strumento di trasformazione sistemica. Attraverso i suoi interventi, il Fondo può generare processi di innovazione in molteplici dimensioni. L'**innovazione**<sup>69</sup>, in generale, è qui definita *come il processo di creazione e applicazione di nuove idee, conoscenze o pratiche che producono un cambiamento significativo e un miglioramento misurabile rispetto a uno stato precedente, in termini economici, sociali, tecnologici, culturali o ambientali*. Di seguito è illustrato come, in relazione a ciascuna priorità, e obiettivo specifico, il FSE+<sup>70</sup> è in grado di generare e sostenere diverse forme di innovazione a beneficio del territorio regionale.

Con la **Priorità 1 (Occupazione)** la Regione mira a rafforzare l'occupabilità e la qualità del lavoro in Valle d'Aosta, migliorando l'accesso al mercato del lavoro, la parità di genere e la capacità di adattamento di lavoratori e imprese. Con l'**ESO4.1**<sup>71</sup> si introducono nuove modalità di gestione e coordinamento, basate su una collaborazione strutturata tra Centri per l'impiego, imprese, enti formativi e Terzo Settore favorendo **innovazione organizzativa** per le imprese **e istituzionale** per il settore pubblico. Questo approccio integrato consente di migliorare l'efficacia dei servizi, renderli più flessibili e adattabili alle esigenze delle persone e delle imprese rafforzando la capacità del sistema di rispondere in modo tempestivo ai cambiamenti del mercato del lavoro. L'obiettivo può contribuire, in maniera indiretta, anche a promuovere **innovazione tecnologica e di prodotto/servizio processo**. Le attività formative, progettate a partire da un'accurata analisi dei fabbisogni professionali, consentono di aggiornare le competenze digitali e tecniche dei lavoratori sostenendo le imprese nei processi di trasformazione produttiva. Parallelamente, le misure di sostegno all'autoimprenditorialità possono favorire la nascita di nuove attività economiche capaci di generare nuovi beni e servizi ad alto valore aggiunto. Anche l'attuazione **dell'ESO4.3** richiede coinvolgimento coordinato di una pluralità di attori: amministrazioni pubbliche, parti sociali, imprese, enti gestori dei servizi socioassistenziali e comunità locali. Questa cooperazione strutturata favorisce l'**innovazione istituzionale** e di *governance*, in cui le politiche per la parità di genere vengono costruite

---

<sup>68</sup><https://svilupposostenibile.vda.it/Media/Svilupposostenibile/Hierarchy/18/1860/STRATEGIA%20DI%20SVILUPPO%20SOSTENIBILE%20DELLA%20VALLE%20DAOSTA%202030-1.pdf>

<sup>69</sup> Baregheh, Anahita, Jennifer Rowley, and Sally Sambrook. "Towards a multidisciplinary definition of innovation." *Management decision* 47.8 (2009): 1323-1339; OECD (2018), *Oslo Manual 2018: Guidelines for collecting, reporting and using data on innovation* (4th ed.). OECD Publishing. <https://doi.org/10.1787/9789264304604-en>

<sup>70</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/fondo-sociale-europeo-plus>

<sup>71</sup> *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*

attraverso la condivisione della progettazione e delle responsabilità. Un altro elemento centrale è rappresentato dai progetti di welfare aziendale che possono promuovere **innovazione organizzativa** nelle imprese introducendo nuove modalità di gestione del lavoro, basate su smart working, sperimentazione di orari flessibili, servizi di assistenza, congedi personalizzati. Le misure di conciliazione vita-lavoro, come i voucher per servizi educativi o socioassistenziali e i progetti di welfare territoriale, rappresentano uno strumento di **innovazione sociale**. Esse non si limitano a sostenere economicamente le famiglie, ma trasformano i modelli di cura e partecipazione, favorendo una più equa distribuzione dei ruoli tra uomini e donne contribuendo a costruire un welfare di prossimità. In tal senso l'Obiettivo potrebbe favorire anche una profonda **innovazione culturale**, modificando i comportamenti e i valori legati ai ruoli di genere. Le azioni di sensibilizzazione rivolte a cittadini, imprese e istituzioni promuovono una nuova visione della parità, fondata sulla corresponsabilità familiare, professionale e sociale, trasformare la mentalità collettiva, diffondendo una cultura dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata che coinvolga anche gli uomini. Anche l'**ESO4.4 può dare un contributo all'innovazione organizzativa ed istituzionale**. La possibilità di realizzare formazione interaziendale favorisce, infatti, la creazione di reti di collaborazione e di apprendimento condiviso. Questo modello permette alle imprese di ottimizzare le risorse, di rispondere collettivamente a fabbisogni formativi comuni e di sviluppare una gestione più flessibile dei processi di lavoro. Il coinvolgimento diretto delle imprese nella programmazione degli interventi formativi rafforza la cooperazione tra pubblico e privato e migliora la capacità delle istituzioni di governare il cambiamento in modo strategico e coordinato. Attraverso percorsi di aggiornamento tecnico e manageriale, la formazione può contribuire a facilitare la capacità innovativa delle imprese (innovazione tecnologica, di prodotto/servizio e di processo), sostenendo l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e modelli di business. Particolare attenzione è riservata infatti alle competenze digitali, green e STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), indispensabili per supportare la transizione verso un'economia più intelligente e sostenibile. L'attenzione ai temi della digitalizzazione e della transizione verde può infine produrre ricadute indirette in termini di innovazione ambientale. Infine, l'espansione e la modernizzazione dell'offerta formativa comportano anche elementi di innovazione infrastrutturale, in particolare attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza e la costruzione di reti formative territoriali. Questi strumenti rendono la formazione più accessibile anche nelle aree montane e periferiche, migliorando la connettività tra imprese, enti formativi e cittadini.

**Con la Priorità 2 (Istruzione e formazione)** si intende **modernizzare il sistema educativo e formativo regionale**, rendendolo più inclusivo, digitale e in linea con i bisogni del mercato del lavoro. Con **ESO4.5** la formazione dei docenti e dei formatori all'uso della didattica digitale consente di introdurre nuove metodologie di insegnamento-apprendimento, basate su strumenti interattivi, ambienti virtuali e tecnologie intelligenti (**innovazione tecnologica e di processo**). Inoltre, l'attenzione alle competenze digitali, linguistiche, STEM e imprenditoriali permette di creare nuovi servizi educativi ad alto valore aggiunto, capaci di rispondere in modo concreto ai fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro regionale stimolando in maniera indiretta l'**innovazione tecnologica, di prodotto/servizio e processo** delle imprese nonché l'**innovazione ambientale** con l'integrazione delle competenze green. La modernizzazione del sistema educativo si accompagna a **innovazioni infrastrutturali**: l'uso di piattaforme digitali di apprendimento, la creazione di banche dati regionali delle competenze e il potenziamento dei sistemi informativi per la gestione e certificazione dei percorsi formativi migliorano l'accessibilità, la connettività e la qualità dei servizi sul territorio. L'obiettivo promuove inoltre **innovazione istituzionale** del sistema formativo regionale grazie alla creazione di reti e partenariati territoriali che coinvolgono scuole, imprese, università, Terzo Settore e parti sociali, favorendo la costruzione di una governance educativa collaborativa, capace di rispondere in modo flessibile e integrato alle esigenze del territorio.

**La Priorità 3 (Inclusione sociale)** punta a **ridurre disuguaglianze e vulnerabilità**, migliorando l'accesso ai servizi e favorendo l'inclusione attiva delle persone fragili, con disabilità o migranti. Anche qui con l'**ESO4.8** l'implementazione di reti territoriali di inclusione

e di servizi digitali integrati, la cooperazione tra centri per l'impiego, imprese, enti del Terzo Settore e servizi sociali favorisce **innovazione istituzionale**. L'**innovazione sociale** può invece esplicitarsi nei percorsi di inclusione attiva costruiti secondo un approccio multidimensionale e partecipato, che integra formazione, orientamento, sostegno psicologico, accompagnamento abitativo e inserimento lavorativo. La collaborazione tra imprese, servizi sociali, centri per l'impiego e Terzo Settore genera un ecosistema di solidarietà e corresponsabilità, in cui l'inclusione diventa un processo collettivo e condiviso. Le politiche di inclusione attiva possono promuovere anche **innovazione culturale** nel modo di concepire la fragilità e la partecipazione. Attraverso campagne di sensibilizzazione e pratiche inclusive, si diffonde una nuova cultura della diversità, passando da una mentalità di assistenza alla valorizzazione delle capacità e del potenziale umano di ciascuno. **Con l'ESO4.9** la formazione digitale dei migranti può contribuire alla creazione di nuove professionalità tecniche e operative, supportando la modernizzazione dei settori produttivi in cui questi lavoratori sono impiegati (**innovazioni di prodotto/servizio, processo e tecnologiche**). Le azioni di integrazione possono contribuire anche all'**innovazione ambientale**, promuovendo percorsi formativi in settori green e sostenibili, come l'agricoltura, la gestione ambientale. L'obiettivo contribuisce anch'esso all'**innovazione istituzionale** attraverso la creazione di reti digitali e territoriali integrate e di collaborazione per la gestione dei servizi di accoglienza e inclusione. ESO4.9 può essere inoltre un motore di **innovazione sociale**, poiché introduce nuovi modelli di inclusione fondati su partecipazione, corresponsabilità e dialogo interculturale. I percorsi integrati di inserimento lavorativo e le misure di accompagnamento personalizzato promuovono una presa in carico globale della persona, che tiene conto non solo del lavoro, ma anche della sfera educativa, familiare e abitativa in un'ottica di politiche innovative di welfare. L'obiettivo può al tempo stesso favorire **innovazione culturale**, agendo sui valori e sulle rappresentazioni sociali legate agli stranieri costruendo una nuova cultura dell'integrazione, basata sulle parità di opportunità e sulla valorizzazione delle differenze. Infine, con l'**ESO4.11** la formazione del personale socio-sanitario e educativo sull'uso delle tecnologie digitali promuove **innovazioni tecnologiche e di processo** nell'erogazione dei servizi, rendendoli più accessibili, personalizzati e tempestivi. L'utilizzo di strumenti digitali per la comunicazione medico-paziente, per la gestione delle cure territoriali e per la teleassistenza favorisce un'assistenza più efficiente e integrata. L'obiettivo si configura come un laboratorio di **innovazione sociale**, in cui nuovi modelli di intervento integrano prevenzione, assistenza e partecipazione comunitaria. La presa in carico globale della persona, la personalizzazione dei servizi e l'approccio multidimensionale alle fragilità (disabilità, povertà educativa, violenza di genere, marginalità) possono rappresentare cambiamenti profondi nel modo di concepire il welfare. Anche qui il rafforzamento della governance multilivello e la promozione di reti di partenariato e la formazione congiunta degli operatori pubblici e privati favoriscono un approccio integrato alla progettazione e all'attuazione delle politiche sociali (**innovazioni organizzativa ed istituzionale**). La creazione di banche dati, sistemi informativi condivisi e piattaforme di collaborazione online può rappresentare un'**innovazione infrastrutturale** nel campo della gestione dei servizi, capace di migliorare il coordinamento tra i diversi attori del welfare anche in aree montane o periferiche, consentendo di ridurre le disuguaglianze territoriali e di aumentare la presenza dei servizi essenziali.

**La Priorità 4 (Occupazione giovanile) si concentra sui giovani**, offrendo loro opportunità di apprendimento, mobilità internazionale e formazione specialistica per rafforzarne l'occupabilità. L'**ESO4.1** favorisce la creazione di reti formative transnazionali che possono generare forme di **innovazione istituzionale**. La collaborazione tra scuole, università, imprese e servizi per l'impiego, anche attraverso la rete EURES, potenzia la connettività istituzionale e apre canali permanenti di scambio e cooperazione. La sinergia tra FSE+, Erasmus+, Eurodyssée ed EURES costruisce un modello di governance multilivello, capace di connettere le politiche locali con le strategie europee per l'occupazione giovanile. Il coinvolgimento dei giovani rappresenta un motore di **innovazione culturale**. La partecipazione ad esperienze di mobilità internazionale favorisce l'autonomia, l'adattabilità e la consapevolezza interculturale, competenze essenziali per una cittadinanza attiva e solidale.

Allo stesso tempo, l'accoglienza di giovani stranieri nelle imprese locali arricchisce il tessuto economico valdostano con nuovi punti di vista e pratiche inclusive, promuovendo scambi di competenze tra culture e territori. Con l'**ESO4.6** le progettualità innovative promosse dalle scuole possono rappresentare una nuova modalità di insegnamento-apprendimento, centrata sull'esperienza e sull'interattività (**innovazione di processo**). Inoltre, il sostegno ai percorsi tecnici e specialistici di tipo IFTS e ai corsi di alta formazione (master, dottorati, *summer school*) contribuisce a potenziare la capacità tecnologica e innovativa del sistema produttivo valdostano, formando figure professionali in linea con la domanda delle imprese, facilitando anche indirettamente l'**innovazione ambientale** attraverso percorsi formativi che integrano tematiche green e di sostenibilità. Infine, l'attuazione dell'obiettivo richiede una nuova *governance* integrata tra sistema scolastico, formazione professionale, imprese e istituzioni locali. La collaborazione con università e imprese, e la progettazione congiunta di percorsi di specializzazione, che rappresentano innovazioni **organizzative e istituzionali** che rendono il sistema più flessibile e orientato ai risultati.

#### **2.4.1.2 Le diverse forme di innovazione nel portafoglio di progetti FSE+**

Il portafoglio di progetti finanziati dal FSE+<sup>72</sup> potrà contribuire alla promozione di diverse modalità di innovazione che si integrano all'interno delle iniziative sostenute. A titolo esemplificativo, gli avvisi pubblici tra cui Voucher formativi per microimprese, Cittadini vulnerabili 2024–2026, Formazione specialistica IV EQF 2025–2027 e Formazione in ambito socio-sanitario e Formazione continua includono borse di ricerca e formazione su competenze digitali come AI (AIVALLEY – Corsi su Intelligenza Artificiale). Gli interventi favoriscono la digitalizzazione delle imprese e la diffusione delle competenze legate all'intelligenza artificiale, promuovendo l'adozione di piattaforme digitali per la formazione a distanza (**innovazione infrastrutturale**). Il rafforzamento delle competenze può favorire indirettamente l'innovazione delle imprese (**innovazione tecnologica, di prodotto/servizio e processo**) generando valore sociale attraverso nuovi modelli di inclusione, partecipazione attiva e autonomia personale (**innovazione sociale**). I percorsi possono contribuire a una trasformazione culturale del territorio, dove la cultura dell'innovazione diventa parte integrante dello sviluppo umano e professionale (**innovazione culturale**). La gestione coordinata degli interventi e la collaborazione tra enti pubblici, imprese, scuole e Terzo Settore rappresentano una forma evoluta di *governance*, basata su coprogettazione, integrazione delle politiche e condivisione delle risorse (**innovazione istituzionale**).

#### **2.4.1.3 La valutazione dei risultati**

La **rilevazione dei risultati dei progetti FSE+** dovrà misurare in che modo gli interventi producono cambiamenti concreti in termini di innovazione. Si adatterà un approccio integrato, basato su un **mix di tecniche qualitative e quantitative** e sulla raccolta di **dati primari e secondari**. L'obiettivo non sarà solo misurare in termini numerici l'impatto generato dai progetti, ma anche valutare la qualità del cambiamento prodotto, mettendo in luce la capacità del FSE+ di generare innovazione nelle diverse dimensioni che contribuiscono alla trasformazione del sistema regionale. Per quanto concerne l'**innovazione tecnologica, di prodotto/servizio e di processo**, la valutazione si baserà sulla capacità dei percorsi formativi di trasferire competenze tecniche e digitali avanzate che possano essere applicate nei contesti produttivi. Si considererà inoltre l'introduzione di nuove modalità di erogazione della formazione fondate su tecnologie innovative come piattaforme di e-learning, ambienti virtuali, simulazioni interattive. Gli indicatori potranno riguardare per es. il numero e la tipologia di tecnologie digitali adottate, il numero di corsi basati su AI o altre competenze digitali e green, il numero di partecipanti formati, il tasso di inserimento lavorativo in imprese innovative, la percentuale di nuove imprese. In relazione all'**innovazione organizzativa**, ci si concentrerà sull'introduzione di nuove pratiche e modelli di gestione del lavoro da parte delle imprese orientati all'inclusione e alla parità di genere – come orari flessibili, smart working, congedi personalizzati e servizi di welfare aziendale – nonché sull'adozione di politiche di *diversity*

---

<sup>72</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/fondo-sociale-europeo-plus>

*management* e sull'impegno delle imprese nella co-progettazione di misure inclusive con enti pubblici e parti sociali. Per l'**innovazione istituzionale**, la valutazione prenderà in esame lo sviluppo di modelli di governance integrata e multilivello, la creazione di partenariati pubblico-privato e l'integrazione tra politiche del lavoro, della formazione, del welfare e dell'istruzione. Gli indicatori di riferimento potranno riguardare il numero di accordi formalizzati, la presenza di strumenti di co-progettazione o co-gestione e il livello di interoperabilità dei sistemi informativi tra enti. Per quanto riguarda l'**innovazione sociale**, la valutazione terrà conto della capacità dei progetti di rinnovare il welfare, favorire partecipazione, inclusione e corresponsabilità territoriale, attraverso il coinvolgimento di cittadini, imprese e Terzo Settore. Si potrà considerare il numero di nuovi modelli o servizi sperimentali di welfare attivati, la percentuale di destinatari che accedono a servizi rinnovati o co-progettati, nonché evidenze di miglioramento percepito nella qualità dei servizi. Con riferimento all'**innovazione culturale**, si valuterà la trasformazione di atteggiamenti e valori sociali legati alla parità di genere, all'inclusione, alla sostenibilità e all'apprendimento permanente. Gli indicatori potranno includere il numero di iniziative di sensibilizzazione o formazione civica e i cambiamenti percepiti nei comportamenti o nelle rappresentazioni sociali. In merito all'**innovazione ambientale**, la valutazione osserverà l'integrazione di competenze green nei percorsi formativi e professionali e il contributo dei progetti alla transizione ecologica delle imprese e dei servizi. Gli indicatori potranno includere il numero di percorsi formativi con contenuti ambientali o green e la riduzione dell'impatto ambientale grazie all'apprendimento a distanza. Infine, per quanto concerne l'**innovazione infrastrutturale** la valutazione considererà la creazione o il potenziamento di piattaforme digitali, banche dati, reti formative e sistemi informativi condivisi, finalizzati a migliorare l'accessibilità dei servizi anche nelle aree montane e periferiche.

## 2.5 La Strategia di comunicazione

Il tema della comunicazione ha assunto un ruolo sempre più rilevante nella programmazione 2014-2020 e assume nell'attuale programmazione 2021-2027 ancora maggiore centralità, ma a differenza del passato più in termini di approccio strategico e di opportunità che di obbligo normativo. Il nuovo Regolamento UE 1060/2021<sup>73</sup>, infatti, alleggerisce, di fatto, gli impegni previsti, indirizzando le AdG e i beneficiari verso una forte azione di informazione e di comunicazione volta a garantire la visibilità del ruolo dell'Unione, accrescere la consapevolezza sui risultati dei finanziamenti, assicurare la trasparenza dell'attuazione dei fondi.

Tra le novità introdotte dal Regolamento si evidenzia l'assenza dell'obbligo di definire una strategia di comunicazione in un documento separato dal programma e, di conseguenza, di pubblicare annualmente il Piano di attuazione della strategia. L'art. 22 del Regolamento UE 1060/2021 ha disposto, invece, l'inserimento all'interno del Programma di una specifica sezione dedicata alla definizione dell'approccio strategico in termini di comunicazione e visibilità con la definizione di obiettivi, target, canali/strumenti di comunicazione. Sempre in termini di visibilità è stato introdotto l'obbligo di evidenziare sui siti web dei programmi le operazioni di importanza strategica e di garantire la pubblicazione del calendario degli inviti a presentare proposte, con aggiornamento quadrimestrale (art. 49). Inoltre, il tempo di aggiornamento dell'elenco delle operazioni pubblicate sui siti web dei programmi è stato ridotto a quattro mesi (nella precedente programmazione l'aggiornamento era richiesto ogni sei mesi). Una ulteriore novità introdotta relativamente, invece, agli obblighi dei beneficiari delle operazioni di importanza strategica è la realizzazione di un evento o un'attività di comunicazione che coinvolge la Commissione e l'AdG. In caso di non adempimento degli obblighi di comunicazione e visibilità le AdG possono agire rettifiche finanziario fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

---

<sup>73</sup> [Regolamento europeo n. 2021/1060](#)

La Regione Valle d'Aosta, in continuità e con l'azione di comunicazione unitaria già attivata nella precedente programmazione con la redazione della "Strategia di Comunicazione unitaria della Politica regionale di sviluppo 2014/2020", che prevedeva comunque la definizione di specifiche Strategie di comunicazione per ciascun Fondo e rafforzando l'approccio organico e d'insieme, nel quadro delle novità introdotte dal Regolamento europeo n. 2021/1060, ha approvato con DGR n. 1269/2024 la **Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2021/2027**<sup>74</sup>. Il documento intende aumentare il coinvolgimento del pubblico rispetto alle opportunità offerte dai finanziamenti, assicurare la conoscenza dell'Europa attraverso la promozione dei risultati dei progetti e del valore aggiunto dell'UE, al fine di rendere visibili i benefici per la comunità, attraverso la pianificazione di azioni di comunicazione sulla base di una visione comune e condivisa tra i diversi fondi della programmazione.

L'**attività di valutazione della comunicazione del PR FSE+ 2021-2027** intende, in questo primo step valutativo, verificare la sussistenza dei presupposti per una comunicazione efficace, proprio a partire da quanto previsto nel Regolamento UE 1060/2021, con attenzione alla programmazione dell'azione informativa e comunicativa e degli strumenti identificati dalla Strategia e dalle prime attività messe in campo dalle AdG.

### 2.5.1 Metodologia e strumenti

A livello metodologico la valutazione, alla luce dello stato di attuazione del programma e delle attività di comunicazione predisposte, si basa sull'analisi desk della documentazione ad oggi disponibile, concentrando l'azione su una attività di raccolta e di analisi delle fonti secondarie sotto indicate:

- Strategia,
- Informative sulla comunicazione - Comitato di Sorveglianza FSE+ 2021-2027 (5 dicembre 2023, 28 novembre 2024),
- Ulteriore documentazione disponibile sul sito web.

Inoltre, l'attività di valutazione prende in esame tutte le risorse online ad oggi disponibili quali il sito web (Portale Europa e sito web del PR FSE+ 2021-2027) ed i principali canali di comunicazione individuati dalla Strategia.

### 2.5.2 Il percorso e gli esiti della valutazione

La **Strategia**, approvata con DGR n. 1269/2024, è un documento chiave nel processo di rafforzamento delle attività di comunicazione, già previsto, come evidenziato nella stessa Strategia, nel *Piano di rafforzamento amministrativo della Politica regionale di sviluppo con "l'obiettivo di aumentare il livello di conoscenza da parte della società civile relativamente alle scelte di policy, sia per diffondere più efficacemente le opportunità di finanziamento"*. La Regione Valle d'Aosta ha intrapreso un'azione di indirizzo e coordinamento dei Programmi cofinanziati (FESR, FSE+, Interreg, PAC, interventi finanziati da Programmi nazionali) e dei fondi nazionali (Fondo per lo sviluppo e la coesione, interventi a livello regionale relativi ai servizi essenziali per l'attuazione della Strategia nazionale delle aree interne), con attenzione anche alle politiche nazionali per la montagna. Sotto il coordinamento del Dipartimento politiche strutturali ed affari europei Europe Direct Vallée D'Aoste, il documento è stato redatto con la collaborazione delle AdG FSE+, FESR, CSR e del responsabile regionale dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, oltre che di esperti esterni e di esperti NUVAL e dell'Ufficio Stampa regionale, supportati da una assistenza tecnica. Si è trattato, dunque, di un processo fortemente partecipato che ha rafforzato e ulteriormente sviluppato il

---

<sup>74</sup> [Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo approvata con DGR n. 1269/2024](#)

percorso già intrapreso nella precedente programmazione l'azione comunicativa sinergica tra i fondi realizzata nell'ambito della Strategia di Comunicazione unitaria 2014-2020.

Oltre ad una puntuale analisi di contesto interno volta ad evidenziare le caratteristiche del sistema socio-economico regionale, la Strategia ha sviluppato **una importante analisi di contesto esterno**, cioè di tutti gli elementi che influiscono sul livello e sul grado di conoscenza dei Programmi dell'opinione pubblica, a partire dal sistema dei media regionale, con attenzione ai canali e agli strumenti di informazione e di comunicazione dell'amministrazione. Un'attenzione specifica è stata posta ai beneficiari dei programmi attraverso la somministrazione di un questionario per indagare il livello di conoscenza dei programmi, i canali utilizzati per informarsi e quelli ritenuti più efficaci e al personale responsabile della comunicazione attraverso la realizzazione di focus group (AdG e Europe Direct). Particolarmente interessante ai fini valutativi appare l'**analisi SWOT** che ha consentito di identificare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) della pregressa azione comunicativa della Regione Valle d'Aosta con l'obiettivo di indirizzare più efficacemente l'azione di informazione e di comunicazione per la programmazione 2021-2027, definite nel documento strategico. La Strategia, a partire dall'individuazione degli **obiettivi generali e degli obiettivi specifici (comunicare le opportunità, informare la collettività, coinvolgere attivamente e coordinare le azioni)**, individua ed esplicita i **4 principali macro target** (beneficiari potenziali ed effettivi, grande pubblico, stakeholder nazionali, europei e regionali e mass media) secondo un ordine di rilevanza di influenza e priorità, al fine di definire le azioni comunicative più adeguate, con attenzione alla comunicazione digitale e all'utilizzo dei canali social.

La Strategia definisce, infine, le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi ed i target indicati. In tal senso, i **canali attraverso i quali sarà svolta l'azione di informazione e di comunicazione appaiono coerenti e gli strumenti adeguati al raggiungimento dei target group**, in particolare alla luce della rilevanza posta, come già evidenziato, alla comunicazione digitale.

Centrale per la programmazione e la pianificazione delle attività di informazione e di comunicazione appare la definizione di **azioni di tipo continuativo e azioni di specifiche**, maggiormente connesse alla promozione dei diversi Fondi, con attenzione anche alla priorità di intervento nelle tre diverse fasi della programmazione 2021-2027 (lancio, attuazione, monitoraggio). Ciò consente, infatti, una definizione a monte dell'intensità dell'azione da intraprendere e, a nostro avviso, sostiene e facilita anche le attività di monitoraggio, essenziali per una valutazione dei risultati periodicamente ottenuti e per una eventuale messa in campo di interventi correttivi.

Il sito web, strumento privilegiato per la comunicazione istituzionale ed i social network, particolarmente efficaci per raggiungere il target giovani - indicato come prioritario per la diffusione dei contenuti di interesse ad altri cittadini - sono i principali canali individuati dalla Strategia per rendere visibili le opportunità offerte dall'Unione e informare sui risultati raggiunti dai Programmi. Due strumenti che consentono di raggiungere, seppure in maniera diversa e con un grado di intensità e di priorità differenziato, la totalità dei target individuato lungo tutto il periodo di programmazione. Sempre con attenzione alla **centralità della produzione digitale**, appare particolarmente utile evidenziare l'identificazione, tra le azioni individuate, della produzione multimediale (infografiche, video, storytelling ecc.) che rappresenta una grande opportunità per veicolare con semplicità e rapidità, ed in modo efficace, le informazioni e le comunicazioni sui programmi attraverso i diversi canali individuati. Tutto ciò si affianca ad azioni di tipo più tradizionale quali la produzione di comunicati stampa e di editoriali, le pubblicazioni (anche digitali) e gli eventi/workshop in grado di fornire informazioni e comunicazioni più specifiche e mirate verso i diversi target (ad esempio media e grande pubblico, beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholder), proponendo di fatto, come indicato nel documento, un mix di canali e di strumenti coerenti ed adeguati alla molteplicità dei gruppi di destinatari a cui è rivolta l'azione di informazione e di comunicazione sulla Politica regionale di sviluppo 2021-2027. Infine, sempre rispetto alle azioni di comunicazione, **risulta**

**particolarmente interessante la definizione delle azioni specifiche** quali la comunicazione rivolta ai giovani con specifiche le linee guida per il coinvolgimento e sui messaggi, ed il ruolo dei social media con indicazioni per un corretto utilizzo e per una opportuna pianificazione dei contenuti da pubblicare, anche in considerazione dei picchi comunicativi legati allo stato di attuazione dei programmi.

Una specifica sezione della Strategia è, invece, dedicata al **sistema di governance** con l'individuazione di un livello strategico e di un livello implementativo. Al primo livello opera il **Gruppo di Coordinamento**, costituito dalle AdG dei diversi Fondi, e al secondo livello opera il **Gruppo di lavoro in materia di comunicazione**, composto funzionari delle AdG responsabili dell'attuazione della azione di comunicazione. In modo trasversale, si aggiunge al sistema di governace fin qui indicato, l'azione di **Europe Direct Vallée** che già nella precedente programmazione aveva assicurato la sinergia tra i Fondi e favorito il contatto con il grande pubblico, e che la Strategia indica come attore chiave nel supportare il Gruppo di Coordinamento e nel coordinare il Gruppo di lavoro in materia di comunicazione e, infine, nel garantire l'unitarietà della comunicazione. Infine, la Strategia prevede una forte sinergia con l'Ufficio Stampa regionale che si occupa della comunicazione istituzionale rivolta al sistema dei media e al grande pubblico. Questa architettura del sistema consente sia nella fase di indirizzo della Strategia sia in quella di attuazione delle azioni previste di operare valorizzando unitariamente la Politica regionale di sviluppo, ma, allo stesso tempo, di sostenere la comunicazione specifica dei diversi Fondi. Sempre in termini di governance, il documento prevede una eventuale esternalizzazione ad un Communication Specialist dello sviluppo e implementazione delle attività previste dalle azioni di comunicazione.

Oltre l'identificazione della dotazione finanziaria e la sua distribuzione, il documento, in conclusione, definisce il sistema monitoraggio che accompagnerà l'intero percorso di attuazione della Strategia, identificando gli strumenti necessari: gruppo di lavoro interno, modello di rilevazione standardizzato, database, report annuale.

L'aver individuato tra gli strumenti di monitoraggio un report annuale di restituzione del percorso realizzato, consente di sistematizzare le informazioni ed i dati raccolti relativi al raggiungimento degli obiettivi e dei target prefissati dalla Strategia, funzionale, a nostro avviso, non solo alla condivisione tra tutti gli attori interessati, ma anche a sostenere il processo di autovalutazione dei risultati delle azioni di comunicazione.

Relativamente al **processo di attuazione delle azioni di informazione e di comunicazione**, si sottolinea che la Regione autonoma Valle d'Aosta ha indetto una gara per l'attivazione un servizio di comunicazione specialistico, così come anticipato dalla Strategia di Comunicazione. La gara è, ad oggi, in corso di aggiudicazione, dunque, allo stato attuale, la valutazione del processo attuativo si focalizza esclusivamente sulle prime evidenze dell'azione di comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 e, nello specifico, per ciò che concerne le responsabilità delle AdG e le responsabilità dei beneficiari, così come previsto dal Regolamento UE 1060/2021.

La prima evidenza su cui appare opportuno soffermarsi è l'inserimento delle **OIS - Operazioni di Importanza Strategica** sul Canale tematico "Europa" del sito web regionale che costituiscono una delle principali novità della programmazione 2021-2027 e che, come previsto dal Regolamento UE 1060/2021 (art. 2 comma 5), sono soggette a "*particolari misure di sorveglianza e comunicazione*". La sezione del sito web presenta l'operazione di importanza strategica (OIS) multi-intervento FESR denominata "*Valle D'Aosta Web, Pay e Doc*" e l'**operazione di importanza strategica (OIS) multi-intervento FSE+ denominata "Valle d'Aosta verso la parità di genere"**. In termini di accessibilità, si sottolinea che, opportunamente, per una maggiore visibilità delle informazioni, è possibile accedere alla pagina dedicata alle OIS anche dalla sezione comunicazione presente sul sito web del Programma FESR 2021-2027.

Sempre relativamente alle responsabilità in capo all'AdG, è stato pubblicato il **calendario degli inviti a presentare proposte** previsti e pubblicati sul sito web del Programma, così

come indicato dal Regolamento UE 1060/2021 (art. 49 comma 2), correttamente aggiornato trimestralmente<sup>75</sup>.

Sul sito web del programma FSE+ 2021-2027 è pubblicato, come richiesto sempre dal Regolamento UE 1060/2021 (art. 49 comma 3), l'**elenco delle operazioni** aggiornate ogni 4 mesi. La lista è presente all'interno di una specifica sezione del sito web "*Dati di attuazione e valutazione*" e prevede il collegamento ad Open Coesione, iniziativa coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dedicata alle politiche di coesione in Italia.

Al fine, invece, di supportare i **beneficiari** dei finanziamenti FSE+ 2021-2027, sono state pubblicate tutte le informazioni utili nel **dare visibilità al sostegno ricevuto dall'Unione Europea**: dal corretto utilizzo dei loghi, alle regole di utilizzo dell'emblema europeo da parte di terzi, alle indicazioni per comunicare le operazioni sui propri siti web e sui canali social ufficiali e a quelle per l'esposizione di poster o di un display elettronico (per i progetti con costo uguale o inferiore a 100.000,00 euro) e per l'esposizione di targhe o cartelloni permanenti non appena inizia l'attuazione di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate attrezzature acquistate (per i progetti con costo superiore a 100.000,00 euro).

Infine, particolare attenzione è stata posta nell'informare i beneficiari di **OIS - Operazioni di Importanza Strategica** e di quelle operazioni che superino i 10 milioni di euro delle novità introdotte che prevedono l'organizzazione da parte dei beneficiari di un **evento o attività di comunicazione che coinvolgano in tempo utile la Commissione Europea e l'AdG del FSE+**.

L'analisi del sito web FSE+ 2021-2027 relativamente alla responsabilità delle AdG e dei beneficiari, consente di evidenziare la facilità di accesso alle informazioni e la chiarezza delle indicazioni necessarie a sostenere i beneficiari nelle attività di comunicazione. Questo primo step valutativo ha consentito di verificare **l'esistenza di presupposti necessari per implementare**, non appena sarà aggiudicata la gara per i servizi di comunicazione, **tutte le azioni di informazione e di comunicazione previste dalla Strategia**.

---

<sup>75</sup> [Calendario degli inviti a presentare proposte](#)

## 2.6 Conclusioni e suggerimenti

La programmazione del FSE+ 2021-27 è partita con un forte ritardo, con l'approvazione del PR a fine ottobre 2022 (differita, quindi, rispetto all'avvio del periodo di ammissibilità delle spese) e si sono verificati diversi rallentamenti nella fase iniziale di attuazione del Programma, legati innanzitutto alla difficoltà di avviare, sin dall'annualità 2023, almeno le azioni in continuità con la programmazione FSE 2014-2020 (che, quindi, sarebbero state relativamente più facili da implementare velocemente) in virtù dell'attivazione di iniziative simili sul PNRR.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è, infatti, intervenuto, attivando misure tradizionalmente appannaggio del Fondo Sociale europeo (la formazione e, in generale, le politiche attive del lavoro attraverso il programma GOL, il PNRR Sistema Duale, ecc.) con tempistiche più stringenti rispetto ai fondi strutturali, determinando significativi effetti di spiazzamento.

L'effetto spiazzamento, in una regione di piccole dimensioni come la Valle d'Aosta, non ha riguardato solamente i destinatari potenziali degli interventi (che costituiscono, comunque, una platea limitata), ma anche il sistema di offerta presente sul territorio regionale: gli enti accreditati alla formazione e ai servizi al lavoro sono, comunque, presenti in numero ridotto e, nella maggior parte dei casi, sono di piccole dimensioni. Per tali ragioni, in virtù dei propri limiti organizzativi, il sistema di offerta non è in grado di rispondere oltre una certa soglia e questo ha determinato in alcuni casi una modesta risposta agli avvisi del FSE. Dinamiche analoghe hanno interessato le istituzioni scolastiche, che spesso hanno scelto i finanziamenti della Missione 4 "Istruzione e ricerca" del PNRR (Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione).

Questa situazione ha determinato la necessità di procedere, in occasione del riesame intermedio, ad una prima riprogrammazione che, pur mantenendo intatto l'impianto strategico del Programma che risulta ancora attuale alla luce dell'evoluzione del contesto regionale, ridefinisce il peso economico delle diverse Priorità e tra i singoli Obiettivi Specifici, in linea con le difficoltà incontrate nell'attuazione.

**L'attuazione del Programma, alla data del 30 giugno 2025 risente, comunque, ancora dei ritardi iniziali. Per tale ragione, l'ultima proposta di riprogrammazione di fine ottobre 2025 ancora in corso al momento della redazione del presente report – volta ad allineare in misura ancora maggiore il PR ai bisogni del territorio e alle reali opportunità di raggiungimento dei target di fine programmazione alla luce dell'effettivo stato di implementazione delle misure fino ad oggi – potrebbe con buona probabilità favorire il raggiungimento dei risultati attesi per fine programmazione, anche in virtù dello slittamento dell'ammissibilità delle spese dal 2029 al 2030 che, considerando i molti interventi nuovi ancora da avviare, potrebbe risultare preziosa nella logica di mettere davvero a terra i risultati attesi.**

Il modesto stato di avanzamento del Programma, ad oggi, rende senza dubbio **prematura una valutazione dei risultati degli interventi**, spesso costituiti da progettualità lunghe, avviate per lo più solo a partire dal 2024 o addirittura nel corso di quest'ultimo anno. Sembrano, invece, possibili alcune prime **riflessioni valutative "di processo"**, in linea con le finalità proprie della valutazione di implementazione.

Una prima considerazione riguarda il fatto che le riflessioni legate alla *mid term review* hanno anche portato l'AdG a ricercare, in accordo con le Strutture Regionali competenti per materia Responsabili dell'Attuazione degli Interventi (SRRAI), nuove progettualità da ammettere a finanziamento nelle prossime annualità. Si tratta, in molti casi, di progettualità che non sono nuove solo perché inizialmente "non previste", ma risultano anche innovative per il Fondo Sociale, almeno in riferimento al contesto regionale.

Questo **ampliamento del bacino di progettualità** finanziate attraverso il FSE+ risponde all'evoluzione dei bisogni (è il caso delle nuove progettualità ipotizzate in ambito sociale per rafforzare i servizi disponibili sui territori) o cerca di rispondere a criticità emerse in passato (è il caso, ad esempio, dei voucher di formazione continua destinati alle microimprese, con

l'obiettivo di promuoverne la partecipazione a percorsi di rafforzamento e/o aggiornamento delle competenze) e **può**, dunque, **essere letto positivamente, anche se in parte forzato dall'“effetto PNRR”** che, avendo tolto spazio alle progettualità più tipiche del FSE di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, ha in qualche modo costretto a spostare lo sguardo verso tipologie di intervento differenti. Questo cambiamento ha, però, portato con sé la necessità di modificare anche il sistema di regole e, spesso, un conseguente iniziale allungamento dei tempi di avvio, connessi all'attivazione di dinamiche nuove. Sembra, pertanto, opportuno suggerire, per i prossimi anni della programmazione, da un lato un **monitoraggio rafforzato** di questi interventi nuovi che partiranno comunque nella seconda parte della programmazione e, dall'altro, la **verifica che la conclusione del PNRR non lasci bisogni scoperti per gli ultimi anni della programmazione** nella sfera di azione più “tradizionale” del Fondo Sociale, assicurando ad esempio la necessaria copertura dei percorsi di politica attiva per le persone disoccupate oltre la naturale conclusione del Programma GOL e degli interventi di leFP destinati ai giovani secondo logiche di rafforzamento delle competenze e di contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.

Una seconda attività, che ha comportato un significativo sforzo realizzato dall'Amministrazione regionale a partire dall'inizio del 2025, ha riguardato l'analisi di azioni già avviate su fondi regionali e tematicamente affini al Programma le cui spese potrebbero considerarsi ammissibili al FSE+ al fine di verificare la presenza dei requisiti necessari per recuperare tali progettualità all'interno del PR FSE+, secondo una logica di accelerazione della spesa.

Per alcune misure, come descritto più puntualmente nelle sezioni dedicate alle singole Priorità, si sono incontrate delle **criticità**, che in diversi casi più che la fase attuativa vera e propria sembrano riguardare, a monte, **l'identificazione dei bisogni e/o delle caratteristiche dei target group di riferimento**, ovvero, di fatto, la fase di programmazione degli interventi, circostanza che per alcuni bandi ha portato a non ricevere candidature da parte dei beneficiari o dei destinatari finali a valere sulle Priorità Istruzione e formazione e Occupazione Giovanile. In questo senso, un **dialogo diretto**, anche in questo caso **a monte, con i principali attori da coinvolgere** negli interventi potrebbe portare ad un avvio più rapido ed efficace delle misure, evitando l'allungamento dei tempi derivante dalla necessità di rimodulare ed emanare nuovamente gli avvisi. In particolare, nell'ambito delle progettualità relative all'istruzione risulterebbe essenziale poter avviare un dialogo diretto con le istituzioni scolastiche, seppure eventualmente facilitato dalla Sovrintendenza degli studi, anche prima dell'emanazione degli avvisi e non soltanto “a posteriori”, come si è verificato finora.

Il sistema di offerta è oggi rappresentato da enti accreditati per la formazione che, pur constatando una certa rigidità e complessità del sistema regionale di monitoraggio, hanno comunque sviluppato nel tempo strumenti ed *expertise* sufficienti. Permane, invece, una certa **difficoltà da parte di attori meno esperti** (imprese, scuole, ecc.), **nella gestione amministrativa di progetti complessi come quelli finanziati attraverso i fondi strutturali, che in taluni casi rischia di essere un ostacolo alla partecipazione**. In questo senso, una innovazione positiva di questa programmazione è senza dubbio rappresentata dalla apertura di una linea di offerta di formazione continua tramite voucher dedicata alle microimprese, che in una logica di semplificazione cerca di promuovere l'accesso alla formazione anche da parte di quei soggetti che, nel corso della passata programmazione, avevano sovente finito col rinunciare a delle opportunità di finanziamento perché “non attrezzati” sul piano delle competenze specifiche e delle risorse umane a disposizione.

Altri **esempi positivi di apprendimento organizzativo** che sembra utile segnalare riguardano, invece, delle innovazioni introdotte con il passaggio alla programmazione 2021-27, funzionali in particolare a tenere conto di alcune specificità del territorio valdostano.

Ciò è accaduto, ad esempio, con la recente introduzione del dispositivo dell'impresa formativa (inserito, ad esempio, nell'avviso 24AP per la formazione a cittadini vulnerabili nell'ambito della Priorità 3 Inclusione sociale), funzionale a consentire la realizzazione di attività formative in azienda anche in un contesto che si caratterizza per la presenza di microimprese che riescono

a seguire ed ospitare contemporaneamente solo pochissimi allievi, consentendo lo svolgimento di attività all'interno delle realtà aziendali del territorio anche in piccoli gruppi di massimo tre persone, più in linea che le reali capacità gestionali delle microimprese.

Una ulteriore esemplificazione di apprendimento organizzativo a partire dalle esperienze maturate in precedenza è rinvenibile nell'ambito delle borse di ricerca per le quali, a valle di alcune criticità riscontrate in passato rispetto ad un *turnover* molto elevato dei borsisti/assegnisti sono state previste all'interno dei nuovi avvisi, in un'ottica cautelativa, delle clausole che consentono il subentro di un nuovo borsista/assegnista in graduatoria in caso di rinuncia, così da portare a termine l'attività di ricerca. Ciò risponde, senza dubbio, alla necessità di assicurare una maggiore continuità ai progetti di ricerca, pur non incidendo sulle cause all'origine dell'abbandono di queste opportunità prima della loro naturale conclusione, che richiederebbero però misure di tipo più strutturale legate all'entità degli investimenti funzionali ad accrescere l'attrattività di questo tipo di dispositivi e, soprattutto, la relativa tenuta dei partecipanti almeno nel medio periodo (ovvero, per tutta la durata del dispositivo, solitamente almeno biennale).

Sempre in una logica di apprendimento valutativo, il confronto diretto con alcune delle agenzie formative accreditate del territorio ha anche consentito di trarre alcuni **spunti da esperienze non finanziate attraverso il PR FSE+ 2021-2027** ma che, secondo una logica di trasferimento di modelli, potrebbe risultare utile approfondire.

Un primo spunto viene da alcune progettualità sperimentate nell'ambito del Programma GOL che hanno avuto un buon successo soprattutto per le persone più distanti dal mercato del lavoro e dalle logiche di apprendimento formale (ad esempio, persone straniere o prive di un titolo di studio minimo) offrendo l'opportunità di svolgere moduli formativi brevi, anche su singole unità di competenze, da comporre in maniera flessibile eventualmente anche in un arco temporale prolungato. Questo tipo di percorsi modulari e flessibili si è rivelato, per questi target più deboli rispetto al mercato del lavoro, maggiormente efficace rispetto a percorsi di qualificazione più strutturati e di lunga durata e, di fatto, appare anche in linea con l'attenzione alla personalizzazione degli interventi formativi e di politica attiva del lavoro che ha rappresentato uno dei risultati della programmazione FSE 2014-2020. Una volta concluso il Programma GOL, potrebbe in questo senso essere fatta una riflessione rispetto all'opportunità di assicurare continuità a questo tipo di offerte formative.

Un secondo spunto, relativo invece ai meccanismi di implementazione degli interventi più che ai loro contenuti, viene da un'esperienza finanziata attraverso il FReOD, il Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili ex art. 34 della L.R. 31 marzo 2003, n. 7, che ha previsto l'istituto delle coprogettazioni, relativamente nuovo per il territorio regionale, per la realizzazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa personalizzati per le persone con disabilità iscritte negli elenchi del collocamento mirato (Legge 68/1999) e di interventi di supporto all'azione dei servizi di collocamento mirato. Tale coprogettazione ha favorito positive sinergie tra gli attori istituzionali e il soggetto accreditato.

Un'ultima raccomandazione che sembra utile formulare riguarda **l'operazione di importanza strategica** selezionata, **"Valle d'Aosta verso la parità di genere"**, che a fine giugno 2025 risultava ancora ad uno stadio di avanzamento modesto in virtù del complesso processo di definizione che si è reso necessario per l'avvio della misura più rilevante, tra quelle previste, dal punto di vista finanziario, ovvero un voucher universale per la conciliazione, multiservizi e multiutenza. Trattandosi di una sfida impegnativa non solo in termini di risorse da spendere, ma anche sul piano della complessità dello strumento e della relativa governance, sembra importante **avviare quanto prima l'operatività della misura**, che richiede, per poter entrare a regime, un orizzonte temporale ampio necessario sia per poter stimolare gli investimenti da parte dei soggetti erogatori ai fini dell'ampliamento della capacità e flessibilità dei servizi offerti – che rappresenta senza dubbio uno degli elementi chiave del successo dell'iniziativa – sia per consentire di verificare l'effettiva entità della domanda di servizi di conciliazione da parte della popolazione valdostana. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si suggerisce in

particolare di **prevedere azioni di verifica *in itinere* della soddisfazione dell'utenza rispetto al nuovo sistema di offerta dei servizi di conciliazione**, eventualmente intermedie dallo sportello di conciliazione previsto.

### 3 LA VALUTAZIONE EX POST DEL POR FSE 2014 – 2020

La valutazione ex post del Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Valle d'Aosta intende rispondere alle seguenti domande valutative: ► Quali sono i principali effetti, attesi e inattesi, prodotti direttamente o indirettamente dal Programma? ► In che modo e in che misura le azioni del Programma hanno introdotto elementi di innovatività che hanno costituito un ponte verso la programmazione 2021-27? ► Quali apprendimenti è possibile trarre dall'implementazione del POR FSE 2014-20?

#### 3.1 Gli obiettivi ed i risultati attesi dal POR FSE 2014 - 2020

La Teoria del Cambiamento sottesa al Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione autonoma della Valle d'Aosta è legata ad una strategia complessiva che punta ad affrontare le principali sfide socioeconomiche regionali attraverso le progettualità finanziate a valere su quattro Assi prioritari.

**Il cambiamento perseguito attraverso l'Asse 1 - Occupazione è innanzitutto l'inserimento lavorativo delle componenti più distanti dal mercato del lavoro** attraverso la priorità 8i che si rivolge ai disoccupati di lunga durata (obiettivo specifico 8.5), alle persone straniere (obiettivo specifico 8.4) e alle donne che ancora sperimentano condizioni nel mercato del lavoro peggiori di quelle degli uomini (obiettivo specifico 8.2) e mediante il sostegno all'**accesso al mercato del lavoro dei giovani** (priorità 8ii), ovvero di quella parte della popolazione valdostana che, nell'ambito di un mercato del lavoro che complessivamente, almeno prima della pandemia, godeva di buona salute, sperimentava comunque maggiori difficoltà nell'ottenere impieghi di qualità.

Rispetto ai *target group* in condizione di maggiore vulnerabilità (persone con disabilità, ex detenuti o con altre forme di svantaggio) maggiormente esposti ai rischi di povertà e disagio sociale viene invece perseguito attraverso la priorità 9i dell'**Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà** un cambiamento connesso all'**inclusione attiva**, secondo un *range* che va dall'inserimento occupazionale vero e proprio, laddove ne sussistano le condizioni minime, all'inclusione sociale e all'aumento della partecipazione attiva, laddove il primo cambiamento non sia raggiungibile in virtù di fragilità eccessive. A valere sullo stesso Asse, attraverso la priorità 9iv si punta a **migliorare l'accesso a servizi sociosanitari e socioeducativi** sostenibili e di qualità per tutti.

Attraverso l'**Asse 3 - Istruzione e formazione** il Programma vuole qualificare il capitale umano regionale incidendo in primo luogo sul fenomeno della dispersione scolastica, ancora critico a livello regionale al momento della redazione del PO (priorità 10i) e, in secondo luogo, con una minore dotazione finanziaria, sostenendo la competitività regionale promuovendo da un lato l'alta formazione e la ricerca e, dall'altro, l'adattamento dei lavoratori ai cambiamenti mediante interventi di formazione continua e, più in generale, il sostegno all'apprendimento degli adulti lungo tutto l'arco dell'esistenza in una prospettiva di *lifelong learning*.

Da ultimo, attraverso l'**Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa** il Programma punta a migliorare le competenze del personale regionale con l'obiettivo ultimo di accrescere, di conseguenza, le *performance* dell'Amministrazione nei confronti dell'utenza finale.

#### 3.2 I principali effetti del Programma

Una prima, ineludibile premessa, è che la valutazione dell'impatto del POR FSE 2014 - 2020 della Regione Valle d'Aosta non può non tenere conto degli effetti della pandemia di Covid19 non solo sul contesto socioeconomico regionale – chiaramente legati a doppio filo ai cambiamenti attesi del Programma sul piano della crescita occupazionale e del superamento delle situazioni di esclusione sociale – ma, a cascata, anche sullo stesso Programma.

Nell'immediato, la pandemia ha infatti determinato il blocco delle attività produttive, sociali ed istituzionali, ritardato la realizzazione degli investimenti e ostacolato la regolare implementazione delle attività di formazione e politica attiva del lavoro finanziate dal Programma, in virtù degli obblighi di distanziamento sociale, fino alla ridefinizione, comunque tempestiva, di un nuovo sistema di regole che consentisse l'operatività nell'ambito della programmazione FSE. La pandemia di Covid-19 ha comportato, inoltre, la necessità di modificare il PO mediante una rimodulazione finanziaria tra Assi, funzionale a finanziare le iniziative di contrasto all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, che sono state previste nell'ambito dell'Accordo tra la Regione e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale.

Nel medio termine, la pandemia ha portato a reindirizzare le scelte strategiche dell'intero sistema economico e sociale per concentrare l'attenzione su misure ed interventi finalizzati alla ripresa e al sostegno alle situazioni di difficoltà venutesi a creare e questo ha avuto dei riflessi anche sul Programma Operativo Regionale, pur non comportando modifiche di fondo nel suo impianto strategico.

Tra gli **effetti attesi** del Programma, in linea con la Teoria del Cambiamento sottesa, c'è in primo luogo il sostegno dei livelli di occupazione regionale attraverso il rafforzamento dell'occupabilità e l'aumento delle opportunità lavorative dei destinatari del POR FSE: perseguendo tale finalità, il Programma ha investito molte risorse sul sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro di persone adulte in cerca di occupazione e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata, intervenendo sia sul versante della domanda che su quello dell'offerta di lavoro. Il Programma ha, infatti, concentrato una quota importante della dotazione finanziaria complessiva sulle politiche attive del lavoro, focalizzate in particolare sul rafforzamento dell'occupabilità dei diversi target coinvolti – disoccupati, anche di lunga durata, giovani, migranti, donne, persone vulnerabili – ma è anche intervenuto a sostegno dell'inserimento lavorativo mediante contributi al sistema delle PMI del territorio per l'assunzione a tempo indeterminato o la stabilizzazione dei lavoratori "svantaggiati", sia prima (in maniera più trasversale), sia dopo la pandemia (concentrandosi in particolare sui settori maggiormente penalizzati dall'emergenza sanitaria, *in primis* il turismo).<sup>76</sup>

*Le misure finanziate dal POR FSE hanno dunque verosimilmente contribuito, sebbene in piccola parte stante un'entità di risorse comunque limitata, a consentire la ripresa di dinamiche occupazionali positive dopo la battuta di arresto registrata negli anni della pandemia, con un tasso di occupazione 15-64 che nel 2023, anno di chiusura del PO, risulta superiore a quello pre-Covid.*

In questo senso, è certamente positivo il raggiungimento (e superamento) di quasi tutti i target attesi per fine programmazione per gli indicatori di output delle priorità 8i e 8ii, che evidenzia una elevata capacità del Programma di coinvolgere i disoccupati, compresi quelli di lungo periodo (indicatore CO01) su entrambe le priorità, e i soggetti con maggiori difficoltà di ingresso/reingresso in occupazioni qualificate come i migranti (CO15) (cfr. Tabella 4.1 in allegato).

Anche se si guarda agli **effetti sull'occupazione misurati direttamente sui partecipanti agli interventi finanziati attraverso gli indicatori di risultato** selezionati dal Programma, si evidenzia, nel complesso, un **impatto positivo del POR FSE 2014-2020**.

In particolare, guardando ai partecipanti in cerca di lavoro e inattivi coinvolti negli interventi finanziati sull'Obiettivo specifico 8.5 a valere sulla priorità 8i che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 12 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento (indicatore di risultato specifico R1S), emerge un buon risultato, pari al 70% circa dei partecipanti occupati,

---

<sup>76</sup> Si richiamano, in merito, gli avvisi pubblici 18AB "Incentivi alle piccole e medie imprese a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020" e 20AE "Contributi alle PMI a sostegno dell'occupazione per gli anni 2020- 2021"

con un rapporto di conseguimento pari a 1,28.<sup>77</sup> Anche la disaggregazione per genere dell'indicatore di risultato R1S evidenzia effetti positivi sia per gli uomini che per le donne, senza rilevanti divari di genere (per approfondimenti cfr. Tabella 4.2).

Anche nel caso delle misure finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani più qualificati finanziate nell'ambito della priorità 10ii – volta al rafforzamento del capitale umano regionale favorendo il collegamento fra sistema dell'istruzione terziaria, mondo della ricerca e tessuto produttivo locale e la competitività regionale (Obiettivo Specifico 10.5) – pur trattandosi di piccoli numeri coinvolti,<sup>78</sup> le indagini di *placement* evidenziano una buona capacità di promuovere l'inserimento nel mercato del lavoro. L'indicatore comune di risultato CR06 che misura i partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento, mette in luce un tasso di inserimento complessivo dell'80%, con risultati migliori per la componente maschile, e un rapporto di conseguimento rispetto al valore obiettivo fissato per fine programmazione pari complessivamente a 1,45 (cfr. Tabella 4.6).

Infine, focalizzando l'attenzione sullo specifico target dei migranti, a cui sono stati destinati a valere sull'Obiettivo Specifico 8.4 percorsi di avvicinamento al lavoro e moduli brevi per acquisire le competenze linguistiche e professionali necessarie ai fini di un regolare inserimento socio-lavorativo, i dati derivanti dalle indagini di *placement* che alimentano il calcolo dello stesso indicatore comune CR06 mettono in luce come, a distanza di 6 mesi dalla fine del percorso, circa la metà dei disoccupati di origine straniera sia riuscito a inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, con un tasso di conseguimento effettivo pari a 0,89<sup>79</sup> (cfr. Tabella 4.2).

Anche il confronto diretto con le principali agenzie formative accreditate che hanno realizzato percorsi formativi rivolti ai diversi target group (percorsi per disoccupati adulti, per i giovani, per soggetti vulnerabili, ecc.) ha messo in luce la percezione diffusa di un'offerta nel complesso efficace, che gli enti stessi monitorano abitualmente, sia mediante il contatto diretto con l'utenza – in forma più o meno strutturata in base alle diverse dimensioni e possibilità, lungo un *continuum* che va dalle telefonate informali ai destinatari fino alle indagini di *placement* calendarizzate sistematicamente a sei o dodici mesi di distanza dalla conclusione degli interventi proprio in una logica di *follow up* – sia attraverso i *feedback* forniti dalle imprese ospitanti stage e tirocini organizzati dagli enti stessi. Secondo la percezione degli enti, in linea con i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro regionale, alcuni percorsi hanno mostrato, in particolare, buoni risultati occupazionali, soprattutto con riferimento alle professioni in ambito sanitario e nel turismo e ai profili di tipo amministrativo segretariale, rispetto a cui c'è forte richiesta dal territorio.

Se si guarda agli **effetti del POR FSE in termini di rafforzamento del capitale umano** regionale sembra innanzitutto opportuno evidenziare i risultati degli importanti *sforzi fatti dal Programma sul piano del contrasto al fenomeno della dispersione scolastica*, mediante azioni cofinanziate dal FSE – in particolare percorsi di alternanza scuola/lavoro, corsi di leFP presso gli enti formativi accreditati e attività di sensibilizzazione dei giovani sulle tematiche dell'imprenditorialità, a valere sulla priorità 10.ii – che si inseriscono all'interno di un più ampio Piano straordinario 2016-2020 “Verso una scuola d'eccellenza, capace di promuovere il

---

<sup>77</sup> Questo valore cumulativo, derivante da una indagine di *placement* ed espresso in percentuale, tiene in considerazione i soli rispondenti all'indagine partecipanti sull'OS 8.5. Il rapporto di conseguimento è calcolato rispetto ad un valore obiettivo fissato al 55%.

<sup>78</sup> Si tratta in totale di 10 giovani coinvolti, destinatari delle borse di ricerca finanziate nell'ambito di progettualità integrate con il POR FESR attraverso il Bando per la creazione e lo sviluppo di unità di ricerca, pubblicato il 25.09.2015 e scaduto il 15.02.2016 (Avviso 15AB) e l'Avviso per la creazione e lo sviluppo del “CMP3 VDA”, pubblicato il 10 dicembre 2018 e scaduto il 15 marzo 2019 (Avviso 18AI).

<sup>79</sup> Rapporto di conseguimento calcolato sul totale di migranti partecipanti ai percorsi finanziati a valere sull'OS 8.4 che hanno risposto all'indagine e che sono disoccupati in ingresso anziché sul totale dei disoccupati nell'intera priorità 8i come da calcolo automatico in SFC.

successo scolastico e formativo per tutti”. Guardando al valore dell’indicatore ISTAT *“Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale”* (popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non svolge attività formative) si evidenzia, rispetto al dato rilevato in fase di definizione del Programma, una *consistente e progressiva riduzione del fenomeno* nell’arco della programmazione, seppure tale *trend* di decrescita, con un tasso del 10,4% raggiunto alla fine della programmazione (anno 2023), non consenta ancora di raggiungere né l’obiettivo della Strategia Europa 2020 (contenere, entro il 2020, l’abbandono scolastico al di sotto del 10%) né quello del 9% entro il 2030. A questo risultato hanno certamente contribuito, nel quadro di una strategia integrata finanziata anche a valere su altre fonti di finanziamento con una mole di risorse piuttosto consistente, anche le misure realizzate nell’ambito del PO, che hanno raggiunto un numero molto elevato di giovani (superando i target previsti per fine programmazione, come evidenziato dalla Tabella 4.5).

Se si guarda agli **effetti diretti misurati dal POR FSE in termini di acquisizione di competenze**, l’**indicatore di risultato comune CR03** che misura i **partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento** con riferimento all’obiettivo specifico 10.1 per la diminuzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa principalmente attraverso percorsi di leFP, ma anche altre azioni<sup>80</sup> mette in luce un **risultato nel complesso abbastanza positivo**, seppure con margini di miglioramento: i giovani che ottengono una qualifica, calcolati sul totale dei partecipanti dell’OS 10.1 inseriti in progetti con qualifica finale e inattivi in ingresso sono pari al 71,5% (il 76,5% delle ragazze contro il 65,5% dei ragazzi), con un rapporto di conseguimento effettivo pari a 0,79 (0,85 per le ragazze).<sup>81</sup>

Guardando alla quota di **partecipanti che acquisiscono le competenze chiave alla fine della loro partecipazione all’intervento** misurata attraverso l’indicatore R7S sull’OS 10.2 della priorità 10i volto a migliorare le competenze chiave degli allievi attraverso azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (10.2.3) e azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali, con particolare attenzione a quelle per diffondere la cultura d’impresa (Azione 10.2.5) si raggiunge un **risultato ancora più positivo** (quasi il 93%, a fronte di un valore obiettivo fissato pari al 75%).<sup>82</sup>

L’**indicatore di risultato comune CR03** calcolato a valere sulle priorità 8ii evidenzia invece tra i giovani *under 25* destinatari delle misure finanziate sull’obiettivo specifico 8.1 una quota di partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento pari complessivamente al 68,1%, con un consistente divario di genere (61,1% tra i ragazzi e 83,6% fra le ragazze), a fronte di un valore atteso dell’85%.<sup>83</sup>

**Molto positivi appaiono, infine, gli effetti sul piano del rafforzamento delle competenze del personale della PA a valere sull’Asse Capacità istituzionale:** se si guarda all’indicatore specifico di risultato R8S “Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste” oltre nove partecipanti su dieci raggiungono il risultato previsto, in linea con gli obiettivi fissati per la

---

<sup>80</sup> Oltre ai percorsi formativi di IFP coerenti con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale del territorio regionale (Azione 10.1.7) concorrono a questo risultato atteso anche interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità (Azione 10.1.1), iniziative per la legalità, i diritti umani, le pari opportunità e la cittadinanza attiva (Azione 10.1.3), formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l’efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica (Azione 10.1.4), stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavo-ro per migliorare la transizione Istruzione/Formazione/Lavoro (Azione 10.1.5) e azioni di orientamento (10.1.6).

<sup>81</sup> Per approfondimenti si rimanda alla Tabella 4.6 in allegato.

<sup>82</sup> Cfr. anche in questo caso Tabella 4.6 in allegato.

<sup>83</sup> Il tasso di conseguimento reale è dunque pari a 0,80 a livello complessivo, allo 0,72 per la componente maschile e 0,98 per quella femminile. Si richiama, in merito, che il tasso calcolato automaticamente da SFC risulta inferiore in quanto considera al denominatore il totale dei partecipanti under 25 al momento dell’iscrizione, includendo pertanto anche progettualità per le quali non era previsto il conseguimento di una qualifica finale, come ad esempio i percorsi di avvicinamento all’imprenditorialità.

fine della programmazione 2014-2020. Al contrario, gli effetti in termini di rafforzamento dell'occupabilità in virtù dell'acquisizione di competenze funzionali all'ingresso nel mondo del lavoro risultano **più modesti con riferimento agli interventi finanziati a valere sull'obiettivo specifico 10.3** per l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, in ragione delle caratteristiche di particolare debolezza dei destinatari target, rappresentati da adulti da tempo lontani dal sistema di istruzione e formazione a cui vengono rivolti percorsi per il recupero dell'istruzione di base, il conseguimento di una qualifica o diploma professionale o per la qualificazione professionale e la riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC (Azione 10.3.1).<sup>84</sup>

**Un ulteriore effetto atteso** è quello raggiunto attraverso il finanziamento di borse di ricerca a valere sulla priorità 10ii, che ha contribuito, oltre che al **rafforzamento del capitale umano regionale**, anche alla **promozione del raccordo e della cooperazione tra l'istruzione terziaria accademica, il sistema produttivo e il mondo della ricerca** mediante l'attivazione di borse di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della S3 regionale (Azione 10.5.12), anche nella prospettiva di limitare il fenomeno di "fuga dei cervelli" che si registra sul territorio valdostano. In questo senso, sebbene si tratti di interventi circoscritti, il finanziamento di Unità di ricerca, ovvero laboratori operanti sul territorio regionale, e di borse di studio rivolte a ricercatori che, operando al fianco di ricercatori esperti all'interno delle Unità di ricerca, si formino *on the job* a stretto contatto con il *team* di R&S delle imprese, ha senza dubbio avuto impatti rilevanti, anche in virtù della **sostenibilità nel tempo** di queste iniziative, come è accaduto nel caso del Centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, tutt'oggi attivo sul territorio.

Per quanto concerne **i cambiamenti determinati dal Programma a sostegno dell'inclusione sociale** gli effetti sul piano dell'inclusione attiva, stante la dimensione finanziaria relativamente contenuta delle misure attivate, sono identificabili principalmente attraverso la capacità degli interventi finanziati di promuovere il superamento degli ostacoli all'integrazione socio-lavorativa delle persone più vulnerabili raggiunte dal Programma: la percentuale di partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (**indicatore comune di risultato CR05**) evidenzia nel complesso **un buon risultato** derivante dalle indagini placement e, laddove necessario in ragione delle difficoltà nel reperire i destinatari, delle verifiche sulle basi dati amministrative effettuate (cfr. Tabella 4.4. in allegato).<sup>85</sup> A questo risultato hanno concorso tutti i progetti finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e di altri soggetti vulnerabili (migranti, detenuti, persone inquadrabili nei fenomeni delle nuove povertà, ecc.) attraverso percorsi di avvicinamento al lavoro, di orientamento lavorativo e reinserimento sociale e interventi di formazione mirata per l'accesso al lavoro finanziati nell'ambito della priorità 9.i (OS 9.2). **Forte impatto positivo hanno avuto, in particolare, i laboratori occupazionali per persone con disabilità**, che si sono rivelati una progettualità innovativa che ha consentito di sperimentare un modello di presa in carico flessibile e personalizzata che si è rivelato particolarmente efficace rispetto ai target group fragili, tanto da essere poi messo a sistema nell'attuale programmazione.

Per quanto concerne, invece, il cambiamento atteso del **miglioramento dell'accesso a servizi sociosanitari e socioeducativi** sostenibili e di qualità per tutti perseguito attraverso la priorità 9iv, l'indicatore specifico di risultato R6S "Tasso di bambini tra zero e tre anni

---

<sup>84</sup> Come evidenziato nella Tabella 4.6 in allegato, circa un terzo dei partecipanti ottiene una qualifica a fine intervento (indicatore CO03), con un rapporto di conseguimento del valore obiettivo al 2023 pari a 0,40.

<sup>85</sup> Considerando ai fini del calcolo dei partecipanti per l'indicatore CR05 tutti i partecipanti svantaggiati, indipendentemente dallo stato occupazionale in ingresso, in linea con la definizione del Regolamento 1304/2013, la percentuale di partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento è pari all'80% circa.

destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia" mette in luce una **buona capacità del POR FSE di supportare i nuclei familiari** secondo una prospettiva di promozione della **conciliazione** dei tempi dedicati al lavoro con le esigenze familiari, grazie al consistente investimento, a partire dal 2018, sui voucher per i servizi di cura finanziati a valere sull'Azione 9.3.3. Grazie a questa misura a carattere universalistico sono stati erogati voucher a favore delle famiglie con bambini da 3 mesi a 3 anni iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici e privati, i nidi aziendali, ma anche servizi di tata familiare, a prescindere dal reddito (anche se l'entità del voucher era poi parametrata in funzione dell'ISEE), sostenendo così l'utilizzo dei servizi per la prima infanzia sul territorio regionale.<sup>86</sup>

I "voucher nidi", oltre a fare spesa e a connotarsi per una buona gestione, hanno avuto impatti positivi sul territorio e hanno ricevuto un continuo flusso di richieste, coinvolgendo moltissime famiglie, a testimoniare la capacità di questa misura di intercettare bisogni reali di supporto economico e di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei nuclei familiari. Questa misura ha anche offerto una risposta alle crescenti difficoltà di alcuni Comuni a gestire nidi pubblici a causa delle poche risorse disponibili (consentendo alle famiglie di spendere il voucher indifferentemente nei servizi pubblici o privati) e, allo stesso tempo, ha alleggerito gli oneri burocratici a carico dell'Amministrazione regionale, tutti concentrati, in questo caso, solo sulla verifica del corretto utilizzo del voucher da parte del destinatario.

Sempre **nell'ambito della priorità 9.iv**, OS 9.3, si registra anche **un effetto inatteso del Programma**. Proprio su questa priorità, a seguito della riprogrammazione Covid, sono infatti confluite le risorse allocate agli altri Assi prioritari, consentendo l'attuazione di interventi per sostenere il reddito dei lavoratori dipendenti mediante finanziamento di ammortizzatori sociali,<sup>87</sup> l'attivazione di forme di supporto al personale sanitario e amministrativo delle strutture sanitarie e la formazione di Operatori Socio-Sanitari qualificati per rispondere ai nuovi bisogni.<sup>88</sup> Con riferimento a quest'ultimo intervento, quella che era nata come risposta emergenziale al bisogno di operatori nel settore dell'assistenza socio-sanitaria adeguatamente formati per rendere effettivamente esigibile l'accesso ai servizi di cura anche durante la fase pandemica è stata poi messa a sistema nella programmazione 2021-27, con la definizione di una offerta formativa complessiva in ambito sociosanitario, in grado di rispondere al fabbisogno di competenze, conoscenze e abilità necessarie per l'inserimento/reinserimento lavorativo degli individui nel settore sia nel pubblico che nel privato (servizi diurni, residenziali, domiciliari, ecc.), rispetto a cui continua a manifestarsi un elevato fabbisogno da parte del territorio.

### 3.3 La rilevanza per la programmazione 2021-2027

Le iniziative portate avanti dal POR FSE trovano nel complesso diversi elementi di continuità nella programmazione 2021-2027, anche se è ovviamente necessario tenere conto delle modifiche connesse inevitabilmente all'evoluzione del quadro regolamentare e all'introduzione di nuove priorità di investimento tra i due periodi.

Da un lato, sono proseguite, le iniziative formative e di orientamento a sostegno dell'occupabilità rivolte alle persone in condizione di disoccupazione e ai soggetti svantaggiati

---

<sup>86</sup> Si cfr. in merito l'indicatore R6S "Tasso di bambini tra i 0 e i tre anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia", per il quale si raggiunge un valore del 30,5%, in linea con il target.

<sup>87</sup> Nello specifico, si tratta del riconoscimento dei trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIGD) quale risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19, con la previsione di rendicontare e certificare a valere sul POR FSE 2014-2020 le spese riferite ai trattamenti di CIGD del periodo dal 23 febbraio 2020 al 17 maggio 2020.

<sup>88</sup> Nel dettaglio, nel 2021 sono stati pubblicati l'Avviso 20AD per far fronte all'urgente necessità di formazione di operatori nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e l'Avviso 21AD per supportare il personale sanitario e amministrativo delle strutture sanitarie impegnate nel contrasto all'emergenza.

(i cosiddetti “avvisi per l’occupabilità” multi-asse della programmazione 2014-2020, oggi replicati a valere sulle Priorità Occupazione e Inclusione sociale), la formazione continua per l’accrescimento delle competenze della forza lavoro, i percorsi di leFP rivolti ai più giovani, anche in una logica di contrasto del fenomeno dell’abbandono scolastico, i percorsi di mobilità all’estero a favore dei giovani (stage aziendali all’estero e programma di scambi Eurodyssée), nonché alcune azioni volte al rafforzamento del sistema come nel caso del potenziamento delle risorse umane dei Centri per l’Impiego in una prospettiva di miglioramento delle performance dei CPI e dei servizi offerti all’utenza o dei servizi specialistici funzionali al riconoscimento e alla certificazione delle competenze, che sono stati finanziati in entrambe le programmazioni per rispondere ad un fabbisogno ancora attuale.

Alcune progettualità implementate nel corso del settennio 2014-2020 si sono anche contraddistinte per aver introdotto degli **elementi di innovatività che hanno costituito un ponte verso la programmazione 2021-2027.**

In particolare, alcune misure hanno creato dei modelli di intervento che sono poi stati replicati nell’attuale programmazione.

Il ciclo 2014-2020 ha consentito, infatti, agli enti di formazione del territorio di mettere a sistema un **modello di intervento più focalizzato, rispetto al passato, sulle esigenze dell’utente finale, mediante percorsi personalizzati** che, sulla base delle esigenze dei singoli destinatari, compongono in maniera flessibile un *mix* di interventi che vanno dalla formazione in aula ad esperienze di tipo pratico, con il supporto di un orientamento specialistico. I buoni risultati di questo modello hanno spinto a riproporlo anche nella programmazione 2021-2027, nella quale il focus sulla persona si sta ulteriormente evolvendo, come chiarito nel paragrafo a seguire.

In materia di inclusione socio-lavorativa dei soggetti più fragili, questo è accaduto con le iniziative di orientamento, formazione e, laddove possibile, accompagnamento al lavoro finanziate sulla priorità 9i con l’obiettivo specifico di promuoverne la riattivazione e la capacità di ricerca attiva del lavoro e di rafforzarne il profilo professionale, grazie soprattutto all’emanazione di avvisi per l’occupabilità rivolti agli organismi di formazione accreditati e alla sperimentazione dei laboratori occupazionali rivolti a persone con disabilità a titolarità regionale, che hanno permesso di sviluppare un **modello di presa in carico integrata e multidimensionale.**

I laboratori occupazionali rivolti a persone con disabilità a titolarità regionale hanno anche rappresentato una prima occasione di collaborazione strutturata con la SRRAI Politiche sociali, collaborazione che nel corso dell’attuale programmazione si è venuta ulteriormente rafforzando e ha ampliato il proprio perimetro di intervento dalle misure più tradizionali (interventi formativi, di orientamento e di accompagnamento al lavoro a sostegno dell’inclusione sociale) fino a servizi innovativi per il Programma, aprendosi dunque a tipologie di intervento nuove e rivolgendosi a destinatari target differenti. A titolo di esempio, dallo studio di fattibilità per un centro destinato agli uomini maltrattanti realizzato a fine programmazione 2014-2020 si è arrivati a progettare, nell’attuale programmazione, l’inserimento nel PR FSE+ di una casa di seconda accoglienza per donne maltrattate, che dovrebbe essere realizzata nella seconda parte della programmazione per rispondere ad un fabbisogno del territorio, su quale insistono strutture per la prima accoglienza, ma non ancora per le fasi successive a quella iniziale di emergenza.

Un’altra misura innovativa sperimentata a valere sul POR FSE 2014-2020 è quella legata al **rafforzamento della filiera della ricerca e della cooperazione tra il sistema della ricerca e il tessuto imprenditoriale regionale**, funzionale a sostenere la competitività della Valle d’Aosta. In particolare, attraverso il Bando per la creazione e lo sviluppo delle Unità di ricerca operanti sul territorio regionale, in integrazione di risorse FESR-e FSE, è stato promosso il trasferimento tecnologico in azienda mettendo in contatto il sistema delle imprese che fanno ricerca industriale per sviluppare un prodotto e quello degli enti di ricerca che operano sul versante della ricerca scientifica. Attraverso l’Avviso per la creazione e lo sviluppo, nel territorio

regionale, di un Centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva, denominato “CMP3 VDA”, sempre in integrazione con il FESR, è stato, inoltre, assicurato un migliore accesso alla diagnosi e alle terapie personalizzate delle malattie del neurosviluppo, neurodegenerative ed oncologiche anche attraverso il sequenziamento del genoma di campioni della popolazione.

Si tratta di interventi che si sono rivelati efficaci nel sostenere lo sviluppo di risorse umane specializzate ad alto livello, sia nel contribuire allo sviluppo delle capacità di ricerca delle imprese locali e nel promuovere la salute mediante la ricerca, anche attraverso un centro pensato per rimanere un polo di attrazione sul territorio.

Nella programmazione 2021-2027 si è, pertanto, scelto di agire secondo una logica di sostenibilità nel tempo del CMP3VdA, rinnovando le borse di ricerca per dare continuità e gambe all'esperienza, e di progettare anche borse di ricerca su più vasta scala, di natura trasversale ai diversi settori, sviluppando dunque nuove iniziative proprio a partire dall'esperienza maturata nella programmazione 2014-2020.

Alla luce della buona risposta del territorio ai **voucher** destinati alle famiglie con bimbi fino a 3 anni per l'acquisto di servizi di cura per la **prima infanzia**, si è anche scelto, nella programmazione attuale, di ampliare quell'esperienza a sostegno della conciliazione vita lavoro delle famiglie, nell'ambito dell'operazione di importanza strategica selezionata, attraverso un voucher universale rivolto a tutti, donne e uomini, con riferimento sia alle esigenze di cura dei figli minori che di anziani o persone con disabilità a carico.

Da ultimo, come già richiamato nel paragrafo precedente, alcuni interventi nati in risposta a bisogni di carattere emergenziale in risposta alla pandemia di Covid-19, hanno consentito di **strutturare linee di intervento più articolate** nell'attuale programmazione, come è accaduto **per la formazione delle figure professionali che operano nel settore dell'assistenza socio-sanitaria**, con l'obiettivo di offrire servizi di qualità nel campo dell'assistenza alle persone in difficoltà e rispondere ad un bisogno del territorio che ha assunto nel tempo un carattere sempre più strutturale.

### 3.4 Gli apprendimenti dall'implementazione del POR FSE 2014 - 2020

Un primo importante apprendimento riguarda la necessità di un sistema di governance efficiente e di un sistema di regole chiaro per assicurare una attuazione efficace.

La programmazione 2014-2020 ha dovuto affrontare cambiamenti molto significativi dell'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio per adattarsi ai nuovi requisiti e vincoli regolamentari, richiedendo un sistema di regole molto più complesso rispetto al precedente settennio programmatico del Fondo Sociale europeo. A fronte di questo “salto” procedurale e gestionale molto significativo, la situazione della struttura regionale e, in particolare, il continuo, esagerato *turnover* organizzativo in termini di dotazione di personale, sia sul versante operativo-gestionale sia ai vertici, ha reso decisamente complessa l'attuazione.

Tale complessità è stata spesso fonte di ritardi e difficoltà attuative, per cui **a partire dalle criticità incontrate nella programmazione attuale sono state adottate alcune semplificazioni**, considerate nel complesso positivamente dal sistema degli enti di formazione, quali in particolare il passaggio dai costi reali alle unità di costo standard (UCS), che hanno di molto semplificato la fase di rendicontazione, e l'introduzione dei meccanismi di campionamento dei controlli che comportano l'indubbio vantaggio di velocizzare le tempistiche, laddove le progettualità non siano incluse nel campione.

Inoltre, la dimensione finanziaria ridotta di moltissimi progetti nel corso della programmazione 2014-2020 ha determinato spesso, in virtù delle complesse procedure del FSE, costi di gestione amministrativa sproporzionati rispetto al valore effettivo degli interventi stessi. In questo senso, fra gli apprendimenti derivanti dall'attuazione del PO FSE 2014-2020 c'è anche

quello di **privilegiare progetti di maggiori dimensioni**, oltre che attrattivi per il territorio (con un elevato impatto potenziale), evitando una eccessiva frammentazione degli interventi.

Un ulteriore elemento di criticità che, almeno nella percezione di alcuni enti di formazione intervistati, ha caratterizzato la programmazione FSE 2014-2020 è stato rappresentato dalla difficoltà, in alcuni frangenti, di aderire ad alcune delle opportunità offerte in virtù dell'impossibilità di conoscerne in anticipo la pianificazione, per ragioni di sostenibilità organizzativa interne agli enti stessi, nella maggior parte di piccole dimensioni. In questo senso, **poter contare oggi su una programmazione di più ampio respiro, diffusa attraverso il calendario degli inviti a presentare proposte pubblicato periodicamente sul sito regionale, consente sicuramente agli enti di formazione una migliore pianificazione e gestione delle proprie attività.**

Dal punto di vista della tipologia e dei contenuti degli interventi avviati, come anticipato nel paragrafo che precede, la programmazione FSE 2014-2020 ha consentito agli enti di formazione del territorio di mettere a sistema un modello di intervento più focalizzato, rispetto al passato, sulle esigenze dell'utente finale, mediante percorsi personalizzati. In particolare, si è modificato l'approccio e la persona ha assunto una centralità sempre maggiore, che si sta oggi esprimendo anche attraverso la sperimentazione di ulteriori margini di flessibilità.

Si tratta di risultati in linea con i risultati emersi dalle valutazioni condotte **nel corso della programmazione 2014-2020, che avevano evidenziato una elevata concentrazione di progetti e, ancora di più, di costi su un numero ristretto di enti accreditati per la formazione e per i servizi al lavoro**, espressione del territorio locale e operanti solo a livello regionale e suggerito, nella prospettiva di **ampliare il perimetro delle opportunità per l'utente finale** presenti sul territorio regionale la valutazione, la possibilità di integrare l'offerta esistente con dispositivi capaci di ampliare la platea dei soggetti erogatori e le opportunità a disposizione dei destinatari finali spostando il focus dell'attenzione dall'accREDITamento di chi eroga l'intervento/il servizio ad un "accREDITamento del prodotto/servizio" (attraverso un catalogo dell'offerta formativa, fruibile anche tramite voucher) e/o ad una sorta di "accREDITamento del destinatario finale" nella sua libertà di scelta (secondo meccanismi di natura dotale).

Sulla base di questi apprendimenti, **nel corso dell'attuale programmazione ci si sta muovendo su un doppio binario: per alcuni tipi di formazione mantenere i percorsi esistenti, per altri operare con i voucher formativi.** Si è passati, dunque, dal "finanziare il corso di formazione" a finanziare le persone che frequentano i percorsi, affiancando agli strumenti tradizionalmente usati sul territorio anche nuovi strumenti, come appunto i voucher per la formazione, alla cui introduzione nel FSE+ 2021-27 si sta ancora lavorando al momento della redazione del presente report di valutazione.

#### 4 ALLEGATO AL CAPITOLO 3: GLI INDICATORI DEL POR FSE 2014 – 2020 A FINE PROGRAMMAZIONE

**Tabella 4.1: Gli indicatori di output dell'Asse 1 per priorità di investimento a fine programmazione**

| Indicatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Valore atteso come da Programma (2023) |     |        | Valore raggiunto al 31.12.2023 |     |        | Rapporto di conseguimento |      |        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-----|--------|--------------------------------|-----|--------|---------------------------|------|--------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | M                                      | F   | Totale | M                              | F   | Totale | M                         | F    | Totale |
| <i>Priorità d'investimento 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale</i>                                                                                                                              |                                        |     |        |                                |     |        |                           |      |        |
| CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 547                                    | 522 | 1.069  | 641                            | 906 | 1.547  | 1,17                      | 1,74 | 1,45   |
| CO05 - i lavoratori compresi i lavoratori autonomi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 163                                    | 123 | 286    | 664                            | 544 | 1.208  | 4,07                      | 4,42 | 4,22   |
| CO15 - i migranti i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 218                                    | 69  | 287    | 244                            | 144 | 388    | 1,12                      | 2,09 | 1,35   |
| CO21 - numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | -                                      | -   | 3      | -                              | -   | 1      | -                         | -    | 0,33   |
| <i>Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani</i>                                                                                    |                                        |     |        |                                |     |        |                           |      |        |
| CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 329                                    | 232 | 561    | 377                            | 246 | 623    | 1,15                      | 1,06 | 1,11   |
| CO03 - le persone inattive                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 156                                    | 108 | 264    | 156                            | 53  | 209    | 1,00                      | 0,49 | 0,79   |
| <i>Priorità d'investimento - 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati</i> |                                        |     |        |                                |     |        |                           |      |        |
| CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 10                                     | 15  | 25     | 8                              | 10  | 18     | 0,80                      | 0,67 | 0,72   |
| CO22 - numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | -                                      | -   | 4      | -                              | -   | 14     | -                         | -    | 3,5    |

**Tabella 4.2: Gli indicatori di risultato dell'Asse 1 per obiettivo specifico a fine programmazione**

| Obiettivo specifico                                                                                                                                                                                                                                                                                       | ID                 | Indicatore                                                                                                                                               | Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo | Valore obiettivo come da Programma (2023) |        |        | Valore cumulativo al 31/12/2023 |       |       | Valore cumulativo indicatore di output REALE (per obiettivo specifico) |    |   | Rapporto di conseguimento REALE |      |      | Rapporto di conseguimento in SFC <sup>89</sup> |      |      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------|--------|---------------------------------|-------|-------|------------------------------------------------------------------------|----|---|---------------------------------|------|------|------------------------------------------------|------|------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                    |                                                                                                                                                          |                                                                                    | Tot.                                      | M      | F      | Tot.                            | M     | F     | Tot.                                                                   | M  | F | Tot.                            | M    | F    | Tot.                                           | M    | F    |
| Priorità d'investimento 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale |                    |                                                                                                                                                          |                                                                                    |                                           |        |        |                                 |       |       |                                                                        |    |   |                                 |      |      |                                                |      |      |
| 8.4 migranti                                                                                                                                                                                                                                                                                              | CR06 <sup>90</sup> | partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento                         | CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo                        | 55,00%                                    | 55,00% | 55,00% | 48                              | 45    | 3     | 98                                                                     | 96 | 2 | 0,89                            | 0,85 | 2,73 | 0,06                                           | 0,13 | 0,01 |
| 8.2 occupazione femminile                                                                                                                                                                                                                                                                                 | CR07 <sup>91</sup> | partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi                                  | 60,00%                                    | 60,00% | 60,00% | 0                               | 0     | 0     |                                                                        |    |   | 0,00                            | 0,00 | 0,00 | 0,00                                           | 0,00 | 0,00 |
| 8.5 occupazione                                                                                                                                                                                                                                                                                           | R1S <sup>92</sup>  | Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 12 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento                          | -                                                                                  | 55,00%                                    | 55,00% | 55,00% | 70,5%                           | 70,7% | 70,4% | -                                                                      | -  | - | 1,28                            | 1,29 | 1,28 | 0,00                                           | 0,00 | 0,00 |

<sup>89</sup> Si richiama qui solo brevemente che SFC – System for Fund Management in the European Union è la piattaforma elettronica ufficiale utilizzata per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione Europea in merito alla gestione dei fondi strutturali e di investimento (come FESR, FSE+, Coesione, ecc.). Per maggiori informazioni cfr.

<sup>90</sup> Indagine di placement. Rapporto di conseguimento calcolato sul totale partecipanti 8.4 (migranti) che hanno risposto all'indagine e che sono disoccupati in ingresso, mentre SFC rapporta il cumulato al totale dei disoccupati nell'intera priorità.

<sup>91</sup> Non ci sono iniziative che hanno coinvolto donne occupate, poiché in risposta ai mutati fabbisogni del contesto rispetto a quanto programmato in fase di avvio del PO FSE 2014-20 è stato necessario avviare alcuni percorsi per le donne mirati all'acquisizione di competenze digitali, linguistiche e corsi di pre-professionalizzazione a cui hanno partecipato donne disoccupate.

<sup>92</sup> Indagine di placement. Essendo il valore cumulativo espresso in percentuale, tiene già in considerazione i soli rispondenti all'indagine partecipanti sull'OS 8.5. In SFC non è inserito l'indicatore di output usato come base per la definizione dell'obiettivo per cui il rapporto di conseguimento risulta pari a zero.

| Obiettivo specifico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | ID                 | Indicatore                                                                                            | Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo | Valore obiettivo come da Programma (2023) |        |        | Valore cumulativo al 31/12/2023 |         |         | Valore cumulativo indicatore di output REALE (per obiettivo specifico) |     |    | Rapporto di conseguimento REALE |      |      | Rapporto di conseguimento in SFC <sup>93</sup> |      |      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------|--------|---------------------------------|---------|---------|------------------------------------------------------------------------|-----|----|---------------------------------|------|------|------------------------------------------------|------|------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                    |                                                                                                       |                                                                                    | Tot.                                      | M      | F      | Tot.                            | M       | F       | Tot.                                                                   | M   | F  | Tot.                            | M    | F    | Tot.                                           | M    | F    |
| Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani                                                                                    |                    |                                                                                                       |                                                                                    |                                           |        |        |                                 |         |         |                                                                        |     |    |                                 |      |      |                                                |      |      |
| 8.1 giovani                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | CR03 <sup>94</sup> | partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento           | CO06 le persone di età inferiore a 25 anni                                         | 85,00%                                    | 85,00% | 85,00% | 147                             | 91      | 56      | 216                                                                    | 149 | 67 | 0,80                            | 0,72 | 0,98 | 0,23                                           | 0,22 | 0,26 |
| Priorità d'investimento - 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati |                    |                                                                                                       |                                                                                    |                                           |        |        |                                 |         |         |                                                                        |     |    |                                 |      |      |                                                |      |      |
| 8.7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | R2S <sup>95</sup>  | Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per il lavoro                                         | -                                                                                  | 67,00%                                    | 0,00   | 0,00   | 83,87 %                         | 82,58 % | 85,29 % | -                                                                      | -   | -  | 1,25                            | -    | -    | 0,00                                           |      |      |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | R3S <sup>96</sup>  | Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali | -                                                                                  | 95,00%                                    | 0,00   | 0,00   | 100,00 %                        |         |         | -                                                                      | -   | -  | 1,05                            |      |      | 0,00                                           |      |      |

<sup>93</sup> Si richiama qui solo brevemente che SFC – System for Fund Management in the European Union è la piattaforma elettronica ufficiale utilizzata per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione Europea in merito alla gestione dei fondi strutturali e di investimento (come FESR, FSE+, Coesione, ecc.). Per maggiori informazioni cfr.

<sup>94</sup> Il dato relativo alle qualifiche viene rapportato al totale dei partecipanti under 25 al momento dell'iscrizione che partecipano a percorsi con qualifica finale. Vi è comunque un distacco da quanto riportato automaticamente da SFC perché potevano esserci progetti senza qualifica finale.

<sup>95</sup> Dato derivante dall'ultima indagine nazionale su cui sono disponibili dati a livello regionale (del 2018). In SFC non è inserito l'indicatore di output usato come base per la definizione dell'obiettivo, quindi il rapporto di conseguimento è a zero.

<sup>96</sup> In SFC non è inserito l'indicatore di output usato come base per la definizione dell'obiettivo, quindi il rapporto di conseguimento è a zero.

**Tabella 4.3: Gli indicatori di output dell'Asse 2 per priorità di investimento a fine programmazione**

| Indicatore                                                                                                                                                                         | Valore atteso come da<br>Programma (2023) |       |        | Valore raggiunto al 31.12.2023 |       |        | Rapporto di conseguimento |      |        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------|--------|--------------------------------|-------|--------|---------------------------|------|--------|
|                                                                                                                                                                                    | M                                         | F     | Totale | M                              | F     | Totale | M                         | F    | Totale |
| <i>Priorità d'investimento 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità</i>                          |                                           |       |        |                                |       |        |                           |      |        |
| CO16 - i partecipanti con disabilità*                                                                                                                                              | 121                                       | 75    | 196    | 140                            | 89    | 229    | 1,16                      | 1,19 | 1,17   |
| CO17 - le altre persone svantaggiate*                                                                                                                                              | 98                                        | 32    | 130    | 122                            | 41    | 163    | 1,24                      | 1,28 | 1,25   |
| CO22 - numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale                                                   | -                                         | -     | 1      | -                              | -     | 1      | -                         | -    | 1,00   |
| <i>Priorità d'investimento 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale</i> |                                           |       |        |                                |       |        |                           |      |        |
| CO05 - i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi **                                                                                                                             | 502                                       | 1.035 | 1.537  | 521                            | 890   | 1.411  | 1,04                      | 0,86 | 0,92   |
| CVHC - Personale sanitario che ha beneficiato del sostegno dell'FSE                                                                                                                | 189                                       | 441   | 630    | 124                            | 236   | 360    | 0,66                      | 0,54 | 0,57   |
| CVST - I partecipanti hanno beneficiato del sostegno nel lavoro di breve durata                                                                                                    | 725                                       | 1.475 | 2.200  | 788                            | 1.471 | 2.259  | 1,09                      | 1,00 | 1,03   |

**Tabella 4.4: Gli indicatori di risultato dell'Asse 2 per obiettivo specifico a fine programmazione**

| Obiettivo specifico | ID                 | Indicatore                                                                                                                                                                                                                                            | Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo | Valore obiettivo come da Programma (2023) |        |        | Valore cumulativo al 31/12/2023 |       |       | Valore cumulativo indicatore di output REALE (per obiettivo specifico) |        |       | Rapporto di conseguimento REALE |      |      | Rapporto di conseguimento in SFC <sup>97</sup> |      |      |
|---------------------|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------|--------|---------------------------------|-------|-------|------------------------------------------------------------------------|--------|-------|---------------------------------|------|------|------------------------------------------------|------|------|
|                     |                    |                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                    | Tot.                                      | M      | F      | Tot.                            | M     | F     | Tot.                                                                   | M      | F     | Tot.                            | M    | F    | Tot.                                           | M    | F    |
| 9.2                 | CR05 <sup>98</sup> | partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento | -                                                                                  | 90,00%                                    | 90,00% | 90,00% | 230                             | 146   | 84    | 286,00                                                                 | 189,00 | 97,00 | 0,89                            | 0,86 | 0,96 | 0,00                                           | 0,00 | 0,00 |
| 9.3                 | R6S <sup>99</sup>  | Tasso di bambini tra i 0 e i tre anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia                                                                                                                                         | -                                                                                  | 30,40%                                    | 0,00%  | 0,00%  | 30,52%                          | 0,00% | 0,00% | -                                                                      | -      | -     | 1,00                            |      |      | 0,00                                           |      |      |

<sup>97</sup> Si richiama qui solo brevemente che SFC – System for Fund Management in the European Union è la piattaforma elettronica ufficiale utilizzata per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione Europea in merito alla gestione dei fondi strutturali e di investimento (come FESR, FSE+, Coesione, ecc.). Per maggiori informazioni cfr.

<sup>98</sup> Stante le notevoli difficoltà nella rilevazione dei dati tramite indagine *ad hoc*, a causa delle prevedibili problematiche legate alla realizzazione di interviste con soggetti svantaggiati, quali ad esempio i detenuti o le persone con disabilità, è stata fatta un'indagine tramite banche dati amministrative (ad es. la verifica, presso i Centri per l'impiego, dello stato occupazionale dei partecipanti alla conclusione della loro partecipazione all'intervento e tramite le Politiche sociali su eventuali ulteriori prese in carico delle persone coinvolte). Il rapporto di conseguimento è stato calcolato considerando come denominatore il totale di partecipanti ai percorsi (in SFC e nel PO non è presente un indicatore di output alla base dell'indicatore).

<sup>99</sup> Dal monitoraggio è stato estratto il dato del numeratore (n. di bambini che nel progetto hanno percepito il voucher). Tale dato è stato rapportato al totale dei bambini tra i 0 e i 3 anni nel periodo di attuazione del progetto. In SFC non è inserito l'indicatore di output usato come base per la definizione dell'obiettivo; quindi, il rapporto di conseguimento risulta pari a zero.

**Tabella 4.5: Gli indicatori di output dell'Asse 3 per priorità di investimento a fine programmazione**

| Indicatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Valore atteso come da Programma (2023) |     |        | Valore raggiunto al 31.12.2023 |       |        | Rapporto di conseguimento |      |        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-----|--------|--------------------------------|-------|--------|---------------------------|------|--------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | M                                      | F   | Totale | M                              | F     | Totale | M                         | F    | Totale |
| <i>Priorità d'investimento 10i</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                        |     |        |                                |       |        |                           |      |        |
| CO03 - le persone inattive                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 1.116                                  | 954 | 2.070  | 1.168                          | 989   | 2.157  | 1,05                      | 1,04 | 1,04   |
| <i>Priorità d'investimento 10ii</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                        |     |        |                                |       |        |                           |      |        |
| CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 4                                      | 6   | 10     | 4                              | 6     | 10     | 1,00                      | 1,00 | 1,00   |
| CO03 - le persone inattive                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 9                                      | 3   | 12     | 3                              | 1     | 4      | 0,33                      | 0,33 | 0,33   |
| <i>Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite</i> |                                        |     |        |                                |       |        |                           |      |        |
| CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 294                                    | 303 | 597    | 717                            | 823   | 1.540  | 2,44                      | 2,72 | 2,58   |
| CO03 - le persone inattive                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 17                                     | 60  | 77     | 18                             | 64    | 82     | 1,06                      | 1,07 | 1,06   |
| CO05 - i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 2.345                                  | 991 | 3.336  | 3.056                          | 1.449 | 4.505  | 1,30                      | 1,46 | 1,35   |

**Tabella 4.6: Gli indicatori di risultato dell'Asse 3 per obiettivo specifico a fine programmazione**

| Obiettivo specifico | ID                        | Indicatore                                                                                  | Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo | Valore obiettivo come da Programma (2023) |        |        | Valore cumulativo al 31/12/2023 |    |     | Valore cumulativo indicatore di output REALE (per obiettivo specifico) |     |     | Rapporto di conseguimento REALE |             |             | Rapporto di conseguimento in SFC <sup>100</sup> |             |             |
|---------------------|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------|--------|---------------------------------|----|-----|------------------------------------------------------------------------|-----|-----|---------------------------------|-------------|-------------|-------------------------------------------------|-------------|-------------|
|                     |                           |                                                                                             |                                                                                    | Tot.                                      | M      | F      | Tot.                            | M  | F   | Tot.                                                                   | M   | F   | Tot.                            | M           | F           | Tot.                                            | M           | F           |
| <b>10.1</b>         | <b>CR03<sup>101</sup></b> | partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento | CO03 le persone inattive                                                           | 90,00%                                    | 90,00% | 90,00% | 223                             | 93 | 130 | 312                                                                    | 142 | 170 | <b>0,79</b>                     | <b>0,73</b> | <b>0,85</b> | <b>0,11</b>                                     | <b>0,09</b> | <b>0,15</b> |

<sup>100</sup> Si richiama qui solo brevemente che SFC – System for Fund Management in the European Union è la piattaforma elettronica ufficiale utilizzata per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione Europea in merito alla gestione dei fondi strutturali e di investimento (come FESR, FSE+, Coesione, ecc.). Per maggiori informazioni cfr.

<sup>101</sup> Dato calcolato a partire dal sistema di monitoraggio in base alle qualifiche ottenute dal totale dei partecipanti dell'OS 10.1, inseriti in progetti con qualifica finale e dichiarati inattivi in ingresso. In SFC viene preso in considerazione l'intero universo di partecipanti inattivi, discostando di molto il rapporto di conseguimento.

| Obiettivo specifico | ID                  | Indicatore                                                                                                                                               | Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo | Valore obiettivo come da Programma (2023) |        |        | Valore cumulativo al 31/12/2023 |        |        | Valore cumulativo indicatore di output REALE (per obiettivo specifico) |      |      | Rapporto di conseguimento REALE |      |      | Rapporto di conseguimento in SFC <sup>100</sup> |      |      |
|---------------------|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--------|--------|------------------------------------------------------------------------|------|------|---------------------------------|------|------|-------------------------------------------------|------|------|
|                     |                     |                                                                                                                                                          |                                                                                    | Tot.                                      | M      | F      | Tot.                            | M      | F      | Tot.                                                                   | M    | F    | Tot.                            | M    | F    | Tot.                                            | M    | F    |
| 10.2                | R7S <sup>102</sup>  | Partecipanti che acquisiscono le competenze chiave alla fine della loro partecipazione all'intervento                                                    | -                                                                                  | 75,00%                                    | 74,00% | 76,00% | 92,92%                          | 92,03% | 95,29% | -                                                                      | -    | -    | 1,24                            | 1,24 | 1,25 | 0,00                                            | 0,00 | 0,00 |
| 10.5                | CR06 <sup>103</sup> | partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento                         | CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo                        | 55,00%                                    | 55,00% | 55,00% | 8                               | 4      | 4      | 10                                                                     | 4    | 6    | 1,45                            | 1,82 | 1,21 | 1,45                                            | 1,82 | 1,21 |
| 10.3                | CR03 <sup>104</sup> | partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento                                                              | CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo                        | 83,00%                                    | 90,00% | 68,00% | 98                              | 34     | 64     | 296                                                                    | 92   | 194  | 0,40                            | 0,41 | 0,49 | 0,08                                            | 0,05 | 0,12 |
| 10.4                | CR07 <sup>105</sup> | partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi                                  | 67,00%                                    | 67,00% | 67,00% | 1393                            | 804    | 589    | 3639                                                                   | 2418 | 1221 | 0,57                            | 0,50 | 0,72 | 0,46                                            | 0,39 | 0,61 |

<sup>102</sup> È stato considerato il numero di partecipanti validi (con frequenza maggiore o uguale a 70%) sul totale dei partecipanti in ingresso nell'OS 10.2, a partire dal sistema di monitoraggio. In SFC non è inserito l'indicatore di output usato come base per la definizione dell'obiettivo; quindi, il rapporto di conseguimento è a zero.

<sup>103</sup> Valore cumulativo (derivante da indagine di placement) rapportato al totale dei rispondenti all'indagine, disoccupati in ingresso. In SFC il rapporto di conseguimento prende come denominatore tutti i disoccupati, indipendentemente dalla risposta all'indagine, ma coincide in quanto non si sono rilevati problemi di raggiungimento dei destinatari.

<sup>104</sup> Dato calcolato a partire dal sistema di monitoraggio in base alle qualifiche ottenute dal totale dei partecipanti dell'OS 10.3, inseriti in progetti con qualifica finale e dichiarati disoccupati in ingresso. In SFC viene preso in considerazione l'intero universo di partecipanti disoccupati della priorità, discostando di molto il rapporto di conseguimento.

<sup>105</sup> Indagine di placement a campione. I dati del valore cumulativo al 31/12/2021 derivano dall'indagine campionaria, sono già stati rapportati all'universo. Il denominatore è invece costituito dal totale degli occupati in ingresso nei percorsi presi in considerazione per il campione. In SFC, invece, sono considerati tutti gli occupati della priorità, senza considerare il campione.

**Tabella 4.7: Gli indicatori di output dell'Asse 4 per priorità di investimento a fine programmazione**

| Indicatore                                          | Valore atteso come da Programma (2023) |     |     | Valore raggiunto al 31.12.2023 |     |     | Rapporto di conseguimento |      |      |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------|-----|-----|--------------------------------|-----|-----|---------------------------|------|------|
|                                                     | M                                      | F   | TOT | M                              | F   | TOT | M                         | F    | TOT  |
| <i>Priorità d'investimento 11ii</i>                 |                                        |     |     |                                |     |     |                           |      |      |
| CO05 - i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi | 222                                    | 430 | 652 | 222                            | 430 | 652 | 1,00                      | 1,00 | 1,00 |

**Tabella 4.8: Gli indicatori di risultato dell'Asse 4 per obiettivo specifico a fine programmazione**

| Obiettivo specifico | ID                 | Indicatore                                                  | Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo | Valore obiettivo come da Programma (2023) |        |        | Valore cumulativo al 31/12/2023 |        |        | Valore cumulativo indicatore di output REALE (per obiettivo specifico) |   |   | Rapporto di conseguimento REALE |      |      | Rapporto di conseguimento in SFC <sup>106</sup> |      |      |
|---------------------|--------------------|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--------|--------|------------------------------------------------------------------------|---|---|---------------------------------|------|------|-------------------------------------------------|------|------|
|                     |                    |                                                             |                                                                                    | Tot.                                      | M      | F      | Tot.                            | M      | F      | Tot.                                                                   | M | F | Tot.                            | M    | F    | Tot.                                            | M    | F    |
| 11.3                | R8S <sup>107</sup> | Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste | -                                                                                  | 90,00%                                    | 90,00% | 90,00% | 92,87%                          | 89,76% | 94,33% | -                                                                      | - | - | 1,03                            | 1,00 | 1,05 | 0,00                                            | 0,00 | 0,00 |

<sup>106</sup> Si richiama qui solo brevemente che SFC – System for Fund Management in the European Union è la piattaforma elettronica ufficiale utilizzata per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione Europea in merito alla gestione dei fondi strutturali e di investimento (come FESR, FSE+, Coesione, ecc.). Per maggiori informazioni cfr.

<sup>107</sup> Partecipanti che hanno una frequenza maggiore o uguale al 70%, sul totale dei partecipanti in ingresso. In SFC non è inserito l'indicatore di output usato come base per la definizione dell'obiettivo; quindi, il rapporto di conseguimento è a zero.